

REALTÁ MAPEI

Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



TACCHI E TACCHETTI
Parquet protetto...
da ogni attacco

Anno 19 - N. 93 - Marzo 2009 - contiene I.P.
In caso di mancato recapito inviare al CMP di Milano/Rosario per la restituzione al mittente previo pagamento resi

postatarget
magazine
DISTRIBUZIONE
SOCIETÀ
POSTALIZIENE
Postitaliane

China Awards 2008

Il premio “China Awards - Olimpiadi” conferito a Mapei

Sun Yuxi, Ambasciatore della Repubblica Cinese in Italia, consegna a Cesare Romiti, Presidente della Fondazione Italia Cina, un premio a riconoscimento dell'attività svolta dalla Fondazione negli ultimi cinque anni per il miglioramento delle relazioni tra i due Paesi.



Lo scorso 27 novembre, a Milano, si è tenuta la terza edizione dei “China Awards”, un evento organizzato dalla Fondazione Italia Cina e dal quotidiano Milano Finanza, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano).

La Fondazione Italia Cina è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa, da più di cinque anni, di promuovere gli scambi economici e culturali tra Italia e Cina attraverso attività di pubbliche relazioni, imprenditoriali e culturali e iniziative di consulenza e formazione, sostenendo l'immagine dell'Italia e del Made in Italy in Cina. Il conferimento dei “China Awards” è appunto una di queste iniziative e intende premiare, da un lato, le aziende italiane che hanno saputo cogliere al meglio le opportunità del mercato cinese e, dall'altro, le aziende cinesi che hanno saputo meglio sfruttare le opportunità offerte dal mercato italiano.

Le imprese premiate sono state selezionate tra oltre 1.000 candidati e inserite in sei macrocategorie di premi: Creatori di Valore, Top Investor in Italy, Top Investor in China, Lombard, Olimpiadi e Leone D'oro. Tra di loro non poteva mancare Mapei, a cui è stato conferito il Premio Olimpiadi 2008 a riconoscimento del contributo apportato, attraverso opere e forniture, all'organizzazione dell'evento olimpico dello scorso anno. E in effetti, come abbiamo descritto in dettaglio nel numero 89 di *Realtà Mapei*, l'Azienda ha fornito prodotti ad alta tecnologia (primer, livellanti, adesivi e malte per fughe) che sono stati utilizzati per la costruzione di alcune delle strutture sportive più famose di questi Giochi, come lo Stadio Nazionale (il “Nido d'uccello”) di Pechino e lo stadio di Shanghai.

L'assegnazione di questo premio è un'ulteriore conferma della solida posizione che Mapei può vantare in Cina, dove dispone di tre consociate (a Hong Kong, Canton e Shanghai), due stabilimenti produttivi, una consolidata rete di distribuzione commerciale (che include anche punti di vendita al dettaglio per il “fai-da-te”) e una forza vendita in grado di far fronte alle esigenze di un Paese grande come l'Europa..... Fatti non parole! E i fatti continuano (vedi pag. 64).

*Alcuni degli impianti sportivi
che hanno ospitato i Giochi Olimpici
di Pechino 2008 alla cui
realizzazione Mapei ha contribuito
con i suoi prodotti.*



RIVISTA BIMESTRALE
Anno 19 - numero 93 - marzo 2009

DIRETTORE RESPONSABILE: Adriana Spazzoli

COORDINAMENTO EDITORIALE: Tiziano Tiziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE: Carla Fini

REDAZIONE: Metella Iaconello, Elisabetta Peracino,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

RICERCA FOTOGRAFICA: Davide Acampora

PROGETTO GRAFICO - IMPAGINAZIONE
Magazine - Milano

FOTOLITO: Overscan - Milano

STAMPA: Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (Mi)

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com - E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti: realtamapei@mapei.it

EDITORE: Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

**Hanno collaborato a questo numero con testi,
foto e notizie:**

Marco Albelice, Matteo Borghi,
Ciclonews.it/Pizzolato, Gianni Dal Magro,
Lorenzo Delbò, Michael Heim, Alice Maggiolo,
Renato Mandile, Mario Mattioli, Paola Lavezzoli,
Giuseppe Paduano, Aldo Sassi.
Foto di copertina: Miro Zagnoli

Immagine di copertina:

Tacchi a spillo e tacchetti di Riccardo Zampagna
(attaccante del Sassuolo Calcio). Nessun problema
per il parquet se il legno è protetto con la nuova
Linea Ultracoat®, sistemi all'acqua semplici e
veloci a protezione duratura (vedi articolo a
pag. 12).

Tiratura di questo numero: 146.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale
in Italia: 134.952 copie - all'estero: 1.448 copie

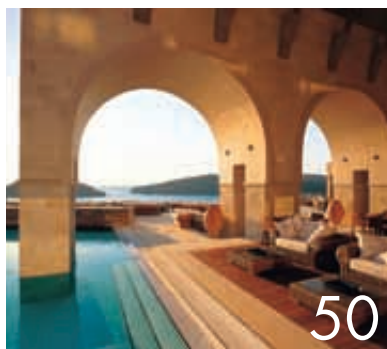
Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà
Mapei sono trattati in conformità al Decreto
Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di
protezione dei dati personali") e utilizzati per
le finalità direttamente connesse e strumentali
all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è
possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento
o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Fax 02/37673214 - E-mail: mapei@mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo per
l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo
all'indirizzo sopra indicato.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italia

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero
possono essere ripresi, previa autorizzazione
dell'editore, citando la fonte.



SOMMARIO

■ ATTUALITÀ

China Awards 2008	Il di cop.
Mapei: al passo coi tempi... "verdi"	2
Il Padiglione Italia all'Expo di Shanghai 2010	64

■ FIERE

Made Expo	3
Domotex	18
Bau	22
Klimahouse: a Bolzano... col cappotto!	24

■ PRODOTTI IN EVIDENZA

Posa del parquet: l'evoluzione non si ferma	10
Sistemi di protezione per il parquet: Linea Ultracoat®	12
Sistema Mapesilent®	16
Consigli pratici per gli applicatori	38
Ultrabond Eco 380	45
Silwood	59

■ NORMATIVA

Acustica in edilizia	14
Il Laboratorio di Reazione al Fuoco del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	40

■ REFERENZE

Il parquet trattato per durare	26
Tanti prodotti per un grande cinema	30
Moquette a 5 stelle nel cuore di Berlino	34
Divertirsi con l'acqua	42
Una posa DOC	46
Nel blu dipinto di blu	50
La birra del leone	56
Sgommate sull'erba	60

■ L'IMPEGNO NELLO SPORT

UC Trevigiani Dynamon: 96 anni di successi	62
Sassuolo... noi ci crediamo!	63
Mapei Day 2009	IV di cop.

www.mapei.com

Sul sito Mapei sono disponibili tutti i numeri di
Realtà Mapei fino ad oggi pubblicati.
Sono inoltre contenute informazioni sui prodotti,
sull'organizzazione del Gruppo in tutto il mondo e
sulle sue più importanti iniziative.

MAPEI AL PASSO COI TEMPI... "VERDI"

Di "risparmio energetico", "eco-sostenibilità", "rispetto per l'ambiente" parlano tutti. Sono temi, questi, che al giorno d'oggi riscuotono sempre più interesse a livello globale e in tutti gli strati sociali, dalla gente comune fino alle più alte cariche istituzionali: l'Unione Europea ha di recente elaborato una nuova strategia ambientale con l'obiettivo di arrivare al consenso, tra gli Stati membri, sul taglio del 30% delle emissioni di CO₂ e su un investimento globale di 175 miliardi di euro l'anno a partire dal 2020, per contenere l'aumento della temperatura del pianeta al di sotto dei 2 gradi rispetto al periodo preindustriale; il neo-eletto Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha dichiarato, appena entrato in carica, la sua intenzione di voler sostenere la campagna per le energie rinnovabili e appoggiare la politica europea di riduzione delle emissioni; anche in Italia si è scelto di agevolare il risparmio energetico in edilizia: dal decreto anti-crisi da poco approvato in Parlamento è stata cancellata la norma del Governo che imponeva un tetto alle detrazioni fiscali per il 55%, retroattivo fino al 2008. L'incentivo è stato, al contrario, riconfermato senza limitazione di spesa per il triennio 2008-2010. Più in generale, progettisti, imprenditori e consumatori di tutto il mondo desiderano sapere come fare per ridurre l'impatto ambientale e, più semplicemente, i costi della spesa energetica nella costruzione e nella gestione degli immobili.

Ma se per molti questi sono interessi nuovi, per Mapei non è così. In realtà, l'Azienda rivolge da tempo un'attenzione particolare all'ambiente: il suo impegno in quest'ambito non è una semplice questione di marketing ma uno dei principi cardine della sua filosofia, dal momento che, da più di 30 anni, indiriz-

za i suoi sforzi di Ricerca & Sviluppo verso la realizzazione di prodotti sicuri per l'ambiente, l'applicatore e l'utilizzatore finale. Già negli anni '70 Mapei ha infatti lanciato sul mercato internazionale dei prodotti in dispersione acquosa a basso contenuto di solventi. Successivamente l'Azienda ha avviato un programma di ricerca che ha portato alla nascita della Linea ECO, una linea di prodotti a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC) identificati dall'immagine di un fiore verde e distribuiti dapprima sul mercato americano e successivamente in quello internazionale, dove hanno sostituito quelli tradizionali. I prodotti della Linea ECO sono certificati da istituti internazionali (TFI, CRI) e oggi possono anche vantare il marchio EMICODE EC1 (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili) rilasciata dal GEV ("Gemeinschaft emissionskontrollierter Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V."), l'Associazione per il Controllo delle Emissioni dei Materiali per la Posa, Adesivi e Prodotti per Edilizia, di cui Mapei è membro. Inoltre, l'impiego di tecnologie innovative come la tecnologia BioBlock® e quella Dust Free, applicate alla formulazione di numerosi prodotti Mapei, conferiscono loro proprietà che contribuiscono a migliorare la qualità degli ambienti attraverso, rispettivamente, la riduzione delle muffe e della polvere rilasciata nell'aria.

Ma la politica di rispetto per l'ambiente di Mapei non riguarda solo i prodotti finali; coinvolge invece anche le proprie strutture e i propri processi produttivi: dalla riduzione dei rifiuti all'utilizzo di materiali riciclati, dalla razionalizzazione del consumo energetico delle attività produttive all'impiego di efficaci strategie logisti-

che per ridurre l'inquinamento causato dal trasporto delle merci su gomma.

Parte rilevante dell'impegno di Mapei per l'ambiente è anche la collaborazione con l'U.S. Green Building Council (il Consiglio per Costruzioni Eco-sostenibili degli Stati Uniti), del quale l'Azienda è membro da più di 5 anni. Mapei promuove infatti la diffusione del LEED, un sistema di certificazione, elaborato dall'USGBC ma adottato ormai in molti Paesi, per lo sviluppo di edifici "verdi" ad alte prestazioni, ovvero strutture progettate, costruite (o ristrutturare) e che funzionano correttamente in maniera ecologica ed autosufficiente a livello energetico. Questo sistema sta riscuotendo sempre più successo in tutto il mondo, prova ne è che molti investitori preferiscono scegliere progetti certificati LEED perché assicurano una riduzione dei rischi di gestione degli immobili. E Mapei, che all'interno della sua gamma ha già più di 150 prodotti che aiutano i progettisti e i contractor a realizzare progetti innovativi certificati LEED, conta di ampliare in futuro questo tipo di offerta, investendo il 70% delle risorse dedicate a Ricerca & Sviluppo (vale a dire circa 85 milioni di euro) nella realizzazione di prodotti eco-sostenibili.

Oggi che l'attenzione all'eco-sostenibilità e all'impatto ambientale sta crescendo sempre di più nel settore delle costruzioni, Mapei è in grado di sfruttare al massimo l'esperienza accumulata negli ultimi trent'anni e ha deciso di sottolineare questo suo punto di forza utilizzando il marchio "Green Innovation". Questo marchio, che rappresenta un albero verde, identifica quei prodotti della gamma Mapei che contribuiscono a un'edilizia eco-sostenibile.

L'impegno per l'ambiente, per un'edilizia eco-sostenibile e la "Green Innovation by Mapei" hanno dunque caratterizzato la partecipazione di Mapei alle prime fiere di quest'anno (Bau, Domotex, Klimahouse e Made Expo, illustrate negli articoli che seguono), in linea con la strategia di comunicazione che l'Azienda aveva già avviato lo scorso anno in occasione dell'edizione del 2008 del Cersaie e del Saie.



MADE expo 2009

Alla seconda edizione di MADE, Milano Architettura Design Edilizia, Mapei presenta nuovi prodotti e sistemi tecnologicamente avanzati. Il meglio per l'edilizia contemporanea

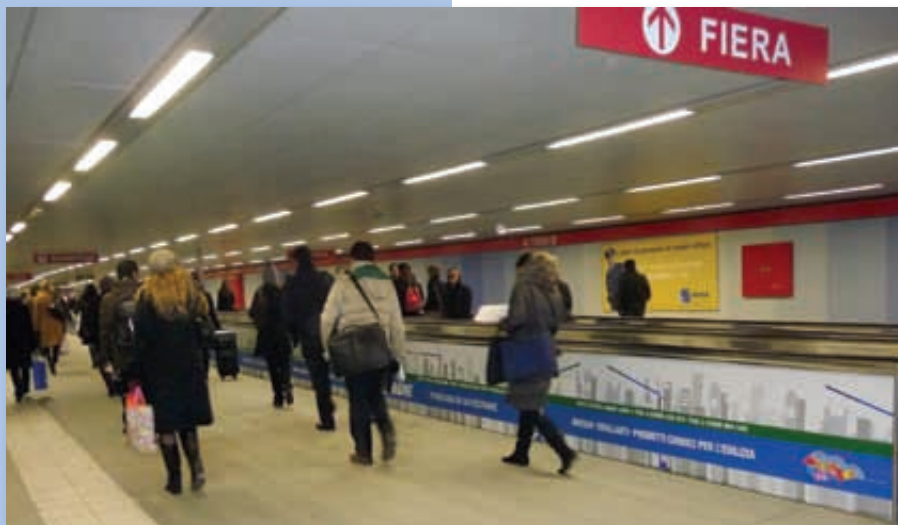
Con un incremento di presenze del 17,1% rispetto allo scorso anno, si archivia la seconda edizione di MADE expo - Milano Architettura Design Edilizia - con un successo che è andato al di là delle più rosee aspettative.

Un appuntamento al quale il Gruppo Mapei ha risposto con entusiasmo comunicando al pubblico, in tre distinti stand, tutta l'energia e l'impegno che la contraddistinguono da sempre in ogni settore del mondo dell'edilizia. Insieme ai due stand Mapei, e proprio di fronte a quello principale situato nella zona centrale del Padiglione 4, un'ampia area espositiva è stata occupata dalla consociata Polyglass.

I dati finali della manifestazione che si è svolta dal 4 al 7 febbraio scorsi a Fiera Milano Rho, hanno registrato 200.126 visitatori di cui 19.202 stranieri, con un aumento di questi ultimi del 19,8% rispetto all'edizione 2008, provenienti da 118 paesi. Gli sforzi organizzativi sono stati dunque premiati dall'affluenza di operatori di alta qualità, architetti e progettisti oltre che operatori specializzati, che hanno apprezzato la grande varietà dell'offerta merceologica in mostra. La manifestazione, organizzata da MADE eventi srl e promossa da Federlegno-Arredo e Uncsaal, segna quindi un incremento che, oltre a rappresentare un risultato positivo per la fiera dell'architettura e dell'edilizia, è anche un significativo segnale di fiducia per il settore.

La soddisfazione per il risultato è ulteriormente valorizzata dall'entusiasmo e dal clima positivo che si è registrato in questi quattro giorni negli stand dei 1.739 espositori sugli oltre 100.000 m² netti espositivi.

Sostenibilità, risparmio energetico, innovazione e sicurezza sono alcune delle parole chiave che hanno caratte-



zzato l'appuntamento fieristico, arricchito da un centinaio di incontri e convegni, tutti molto partecipati e apprezzati. Importanti e caratterizzanti l'identità di MADE expo sono stati i molti momenti di cultura come l'installazione Toy Building n. 1, dedicata al futurismo da Italo Rota, allestita in Piazzetta Reale, e la Mostra Instanthouse, in cui sono stati presentati i lavori degli studenti che hanno partecipato al concorso che prevedeva la progettazione di cellule abitative temporanee per l'Expo 2015. L'oggetto del bando di concorso che ha visto, fra i 74 progetti, tre vincitori e una menzione speciale, è stata un'unità abitativa singola e componibile, progettata per rispondere alle necessità di accoglienza temporanea dei giovani ospiti della città di Milano in occasione dell'Expo 2015. Obiettivo di Instanthouse è stato quello di sollecitare una "ecologia della sensibilità", ovvero la ricerca e la sperimentazione di materiali innovativi e compatibili con l'ambiente.

Il successo di Made expo riafferma, anche con questa iniziativa, la centralità del capoluogo lombardo quale punto

di riferimento per il settore dell'edilizia e dell'architettura e apre ufficialmente la strada al grande appuntamento di Expo 2015 di cui Mapei è sostenitrice. È stato soddisfacente anche l'aspetto relativo alla copertura mediatica che ha avuto la manifestazione. Significativo il dato dei giornalisti aumentati del 14,8% con un totale di 1.309 presenze. Un risultato importante non solo per la presenza numerica dei giornalisti, ma soprattutto per la qualità dei riscontri avuti sui media sia specializzati che generalisti, comprendendo quotidiani e TV.

Mapei a Made expo

Il senso della partecipazione fieristica di Mapei è sempre quello di portare l'Azienda all'esterno per far scoprire al grande pubblico, oltre all'energia che si respira in Azienda, anche il suo profondo impegno nel proporre prodotti all'avanguardia e far conoscere tutta la sua esperienza nei molteplici settori che compongono il mondo dell'edilizia.

Made expo è stata un'occasione importante per Mapei di presentare in modo



GREEN INNOVATION

Mapei è verde* in tutto il mondo



Mapei è LEED Costruire in verde

Mapei è fiero di sviluppare soluzioni innovative rispettose dell'ambiente e di proporre più di 150 prodotti, che superano le norme previste dal LEED, affidando la più ampia gamma di prodotti del settore more domosti per l'edilizia. Mapei è associata al LEED - The Leadership in Energy Environmental Design - dal 2001.

Il LEED, emanazione del Green Building Council degli Stati Uniti, incoraggia e certifica l'adesione a livello mondiale di pratiche e strategie costruttive per un edificio e un territorio più sostenibili, con il fine di assicurare, contemporaneamente, oltre che all'America e in Canada, una vita in stile di benessere LEED a più altre, ad esempio in Australia, Nuova Zelanda, Thailand, Arabia Sauditi e nei paesi d'Europa.

*Le 12 prove concrete della natura verde di Mapei



1 **La storia di un'impresa**
Mapei è un'azienda che ha sempre puntato sulla sostenibilità ambientale e sociale, investendo in ricerca e sviluppo per creare prodotti innovativi e rispettosi dell'ambiente.



2 **'Green Building'**
Mapei è un'azienda che ha sempre puntato sulla sostenibilità ambientale e sociale, investendo in ricerca e sviluppo per creare prodotti innovativi e rispettosi dell'ambiente.



3 **'Green Building'**
Mapei è un'azienda che ha sempre puntato sulla sostenibilità ambientale e sociale, investendo in ricerca e sviluppo per creare prodotti innovativi e rispettosi dell'ambiente.



4 **Prodotti che rispettano i requisiti LEED**
Mapei ha sviluppato una gamma di prodotti che rispettano i requisiti LEED, contribuendo a creare edifici più sostenibili e rispettosi dell'ambiente.



5 **La certificazione Green Leaf Plus**
Mapei ha ottenuto la certificazione Green Leaf Plus, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



6 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



7 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



8 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



9 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



10 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



11 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.



12 **La certificazione LEED**
Mapei ha ottenuto la certificazione LEED, un riconoscimento che attesta la sua impegno per la sostenibilità ambientale e sociale.

esauriente ai progettisti e agli operatori del settore l'intera linea di sistemi e di prodotti per l'edilizia, studiati per soddisfare ogni esigenza costruttiva, dalle fondamenta al tetto.

Prodotti e sistemi eco-sostenibili, innovazione, completezza di gamma, affidabilità e servizio. Sono queste le armi in più di Mapei che la manifestazione fieristica milanese ha dato modo di rivelare. Anche a Made expo, Mapei ha messo in evidenza il suo impegno nei confronti dell'ambiente, dimostrando la sua consapevolezza di come l'eco-sostenibilità, al di là delle tendenze di marketing, sia ormai un requisito irrinunciabile in edilizia.

Forte di oltre 30 anni di esperienza in quest'ambito, ha ribadito il concetto

"Green Innovation", identificato da un logo che raffigura un albero verde che campeggiava sulle pareti bianche dello stand.

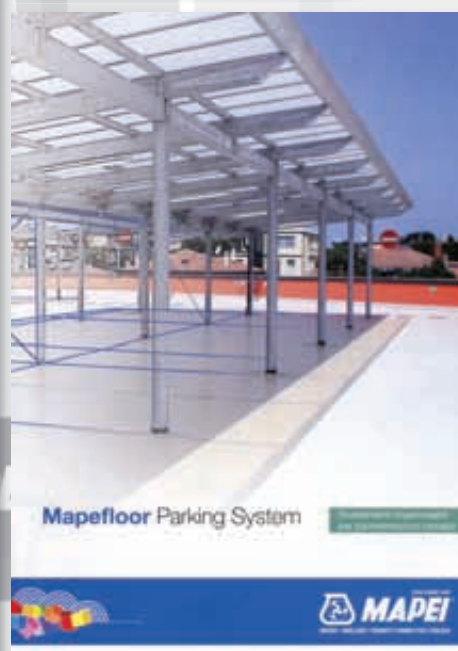
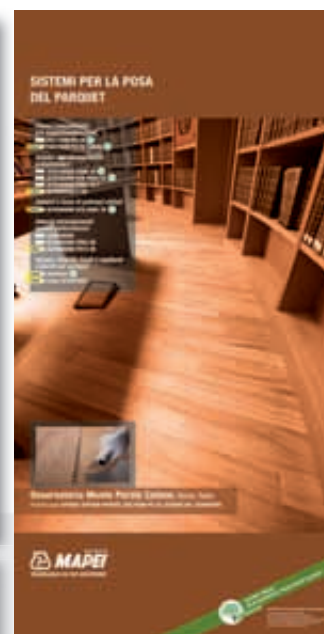
Tutti i prodotti Mapei conformi alle norme internazionali in materia di eco-sostenibilità riportano ora il logo "Green Innovation" e la gamma Mapei oggi conta già più di 150 prodotti che rispondono ai criteri che sono identificati dall'alberello verde.

Negli stand espositivi Mapei, i visitatori hanno avuto modo di raccogliere tutte le informazioni sui differenti prodotti e sistemi, osservando l'esposizione, raccogliendo la nuova documentazione tecnica e ponendo domande al personale tecnico e commerciale che è stato sempre a disposizione.

Il grande stand Mapei al Padiglione 4

Lo stand principale al Padiglione 4, con una superficie di oltre 400 m² su due livelli, ha presentato l'intera e diversificata produzione di Mapei.

Numerose e interessanti sono state le novità di prodotto. A cominciare da MAPESILENT®, il nuovo sistema per l'isolamento acustico per il rumore da calpestio. Si tratta di un sistema modulare di speciali pannelli, teli ed accessori di materiale isolante, da installare a contatto con il solaio e prima della posa del massetto. MAPESILENT® consente di raggiungere i requisiti di legge in termini di isolamento acustico realizzando massetti desolidarizzati perfettamente isolati dal supporto. A



seguito dell'applicazione del sistema MAPESILENT® si procede alla posa del pavimento scelto, in ceramica, pietra naturale, parquet o altro.

Di grande interesse sono i vari sistemi studiati per la realizzazione di impianti sportivi e per la posa dell'erba sintetica. Per quest'ultimo campo di applicazione due sono le novità di prodotto presentate a Made expo: ULTRABOND TURF PU 1K e ULTRABOND TURF PU 2K.

Ampio risalto è stato dato alla linea delle pavimentazioni in resina e a base cementizia. In questo ambito Mapei ha proposto sistemi specifici per ambienti industriali e commerciali. Tra questi MAPEFLOOR PARKING SYSTEM, un sistema poliuretano elastico impermeabilizzante, carrabile, per parcheg-

gi soggetti a traffico intenso; il sistema cementizio ULTRATOP SYSTEM ad indurimento ultrarapido per il recupero di vecchie pavimentazioni industriali e per pavimenti civili e, infine, MAPEFLOOR SYSTEM, il sistema per pavimentazioni in resina a basso contenuto di VOC, in conformità alle normative specifiche.

Anche parlando di pareti, Mapei ha avuto modo di proporre un'offerta davvero completa di rasature di superfici in calcestruzzo e intonaci. In evidenza in questo settore PLANITOP 430, la malta da riparazione fibrorinforzata e tissotropica.

In risalto in fiera anche la linea completa dei massetti come ad esempio TOPCEM PRONTO e degli autolivellanti

come ULTRAPLAN.

Oltre a un ampio spazio per gli evoluti sistemi per la posa di ogni tipo di pavimento (ceramica, pietre naturali, materiali resilienti e legno), in luce anche, per la posa dei materiali resilienti, la gamma dei nuovi adesivi Eco: ULTRABOND ECO 170 per i pavimenti tessili, ULTRABOND ECO 380 per il PVC e ULTRABOND ECO 520 per il linoleum. Per la posa della ceramica, tra i prodotti più recenti sono stati messi in evidenza gli adesivi cementizi alleggeriti, tra cui l'ultimo nato ULTRALITE S1 e la gamma di adesivi ad alte prestazioni KERAFLEX. Per la sigillatura delle fughe in risalto KERAPOXY DESIGN, la malta epossidica decorativa bicomponente e antiacida, così come il consolidato prodotto

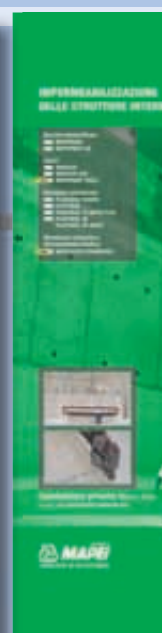
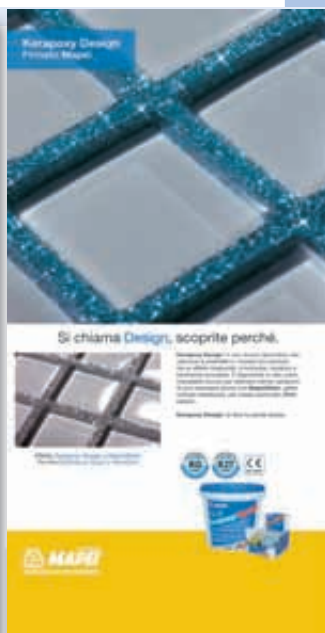
ULTRACOLOR PLUS.

Un settore che vede primeggiare da lungo tempo Mapei è quello dell'impermeabilizzazione. Logico dunque che Made expo sia stata l'occasione per presentare, oltre al notissimo MAPELASTIC e a MAPELASTIC SMART e MAPEGUM WPS - per l'impermeabilizzazione di terrazze, balconi, bagni, piscine ecc. - anche altri prodotti e sistemi specifici impermeabilizzanti per le più differenti necessità in edilizia.

Così, per l'impermeabilizzazione delle strutture interrate in luce la linea degli impermeabilizzanti bentonitici (tra cui ricordiamo MAPEPROOF SWELL), la linea delle emulsioni bituminose PLASTIMUL e MAPELASTIC FOUNDATION, la malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione di superfici interrate soggette a spinta idraulica positiva e negativa.

Sempre nel grande stand Mapei del Padiglione 4, i prodotti proposti al variegato mondo dell'edilizia hanno visto l'Azienda mettere in risalto altri importanti specifici sistemi.

Così, per il consolidamento strutturale, Mapei ha messo in evidenza FRP SYSTEM per le strutture portanti in calcestruzzo, muratura, legno, acciaio e FRG SYSTEM per rinforzare elementi in pietra, mattoni e tufo. Sono stati presentati, inoltre, i differenti sistemi studiati per il ripristino e la protezione del calcestruzzo (con i prodotti MAPEFER, STABILCEM SCC, MAPEGROUT EASY FLOW e MAPEGROUT EASY FLOW



GF, MAPELASTIC ed ELASTOCOLOR PITTURA), così come i sistemi per risanare e deumidificare le murature (con i prodotti della linea POROMAP e della linea MAPE-ANTIQUE, ideati per gli edifici di interesse storico).

Anche la manutenzione stradale ha avuto il suo spazio espositivo dedicato, con una gamma di prodotti specifici altamente tecnologici, appartenenti alla linea MAPEGROUT: MAPEGROUT SV, MAPEGROUT SV T, MAPEGROUT FV FIBER.

Per le finiture l'Azienda ha centrato l'attenzione su un'ampia linea di prodotti e sistemi di alta qualità ed affidabilità, per la protezione e la decorazione di ogni tipo di superficie.

A questa linea si è aggiunta di recente

la Gamma BASE COAT, fondi pigmentati e uniformanti ad elevato potere riempitivo in dispersione acquosa.

In perfetta linea con i temi "verdi" della manifestazione, non poteva mancare a Made expo un focus speciale al sistema MAPETHERM, che assicura la riduzione dei consumi energetici sia invernali che estivi e riporta il logo "Green Innovation by Mapei".

MAPETHERM è l'ormai famosissimo sistema di isolamento termico a cappotto Mapei, la cui caratteristica peculiare è l'alto contenuto tecnologico dell'adesivo specifico MAPETHERM AR1, che garantisce la perfetta adesione ad ogni tipo di parete e ad ogni genere di supporto coibentante (espanso, estruso, sughero, lana di vetro).



LO STAND POLYGLASS

Grazie all'acquisizione del Gruppo internazionale Polyglass (di cui abbiamo dato notizia nel n. 92 della nostra rivista), l'azienda specialista in membrane impermeabilizzanti e sistemi isolanti recentemente entrata a far parte del Gruppo Mapei, l'offerta ora è completa con i prodotti per l'impermeabilizzazione dei tetti e delle coperture.

Attraverso Polyglass, infatti, Mapei completa in modo significativo la gamma delle sue proposte al cliente nel settore delle impermeabilizzazioni in edilizia. Polyglass era presente a Made expo con un grande proprio stand di fronte a quello di Mapei del Padiglione 4. Ed è stata l'occasione per presentare tutta la sua ampia gamma di prodotti tecnologicamente evoluti in questo settore. In particolare Polyglass ha messo in risalto nel suo spazio espositivo la nuova generazione di membrane autoadesive con tecnologia ADESO®, il prodotto impermeabilizzante bituminoso più innovativo del settore.

Le membrane impermeabilizzanti autoadesive con tecnologia ADESO® rispondono alle necessità di sicurezza, velocità di realizzazione, versatilità d'uso tipiche delle tecnologie costruttive moderne. Le membrane bituminose autoadesive con tecnologia ADESO® vengono realizzate con l'uso di tecnologie innovative che permettono la stratificazione di più mescole bituminose, e quindi la realizzazione di membrane di vari spessori con caratteristiche di autoadesività.

Ultima nell'elenco, ma non meno importante, è stata la presentazione alla fiera milanese della linea degli additivi: soluzioni integrate nella filiera cemento-calcestruzzo per ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili, per diminuire le emissioni di CO₂, per prolungare la vita utile delle strutture e per la bonifica di terreni contaminati. Proprio per quest'ultima problematica è stato messo a punto da Mapei, e presentato in fiera, il SISTEMA HPSS: un processo innovativo integrato, a base di leganti idraulici, per il trattamento di terreni e sedimenti contaminati. Tutti i prodotti ed i sistemi sono stati come di consueto presentati tramite lastre dimostrative, filmati, referenze significative e pannelli grafici.





UNO STAND PER LA POSA DEL PARQUET

La competenza e l'evoluzione tecnologica di Mapei nel particolare ambito della posa del legno sono risultate evidenti a Made expo. Accanto agli adesivi, Mapei ha presentato anche leganti, additivi, massetti, primer, consolidanti e barriere all'umidità, nonché liscivature e accessori per la realizzazione di pavimenti e rivestimenti durevoli nel tempo.

Sono state molte le novità presentate in questo stand posto al Padiglione 3 e dedicato ai prodotti e ai sistemi per la posa del parquet. Tra questi la nuova Linea ULTRACOAT®, prodotti all'acqua per la protezione finale del pavimento di parquet.

La gamma ULTRACOAT® comprende stucchi, fondi e vernici all'acqua per la protezione finale del pavimento in legno. I prodotti ULTRACOAT® sono caratterizzati da una bassissima emissione di VOC, sono facili da usare e garantiscono protezione durevole anche ai pavimenti soggetti ad alto traffico. Le caratteristiche di questa nuova gamma di prodotti (che sono approfondite più avanti in dettaglio

su questo numero della nostra rivista) sono state evidenziate in fiera tramite lastre dimostrative, pannelli grafici e documentazione tecnica. Durante tutte le giornate della manifestazione, inoltre, vi sono state dimostrazioni pratiche di applicazione effettuate dai tecnici Mapei. Un'opportunità in più per i visitatori di verificare di persona le caratteristiche qualitative dei nuovi prodotti e constatare direttamente la validità dei prodotti.

Un'altra novità in questo settore presentata a Made expo è stata SILWOOD, sigillante acrilico in dispersione acqua-

sa certificato EC1 specifico per i pavimenti in legno. Nuova è anche la linea di prodotti per la rifinitura e la manutenzione del parquet: dischi abrasivi, detergenti e cere.

Nell'ambito della gamma degli adesivi Eco, un prodotto significativo messo in luce in fiera è stato ULTRABOND P990 1K, con una nuova formulazione ancora più prestazionale e, oggi, certificato EC1R. In evidenza anche ULTRABOND P-R9, l'adesivo poliuretano monocomponente igroindurente espansivo da iniezione, per il fissaggio e la riparazione di elementi in parquet non per-



Made In Posa... Europe

Durante Made expo, Mapei è stata sponsor della manifestazione "Made In Posa... Europe", la gara internazionale di posa di pavimenti in legno organizzata da AIPPL (Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno). Il Campionato ha offerto ai visitatori di MADE expo una dimostrazione "in diretta" di alta professionalità della figura del posatore, trasmettendo a tutto il mondo dell'edilizia un messaggio significativo sulla rilevanza del pavimento di legno quale investimento importante per la valorizzazione dell'opera edile.

Questa seconda edizione della gara di posa ha visto confrontarsi squadre di giovani posatori provenienti da Germania, Polonia, Romania e Italia.

La gara è consistita nella realizzazione di una pavimentazione di 9 metri quadrati utilizzando 5 diverse tipologie di specie legnose: doussiè, faggio, iroko, rovere, wengè.

Sabato 7 febbraio la giuria, composta da un rappresentante per ogni nazione e da un esponente del mondo progettuale, ha valutato i lavori delle 4 squadre e ha proclamato vincitrice la squadra romena.



CONVEGNO "PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PIETRA NATURALE - TECNICHE A CONFRONTO"

Nell'ambito dei numerosi convegni tecnici che hanno animato le giornate di Made expo, Mapei ha sponsorizzato il convegno "Pavimenti e rivestimenti in pietra naturale - tecniche a confronto", organizzato da Assomarmisti Lombardia il 6 febbraio. Associazioni, Enti e Aziende associate hanno colto l'occasione dell'incontro per aggiornare lo stato dell'arte sulla corretta e idonea posa per pavimenti e rivestimenti, la scelta e la manutenzione delle pietre naturali e ricomposte con la presentazione delle nuove norme UNI sulla posa dei lapidei.

Enrico Geronimi dell'Assistenza Tecnica Mapei, è intervenuto al convegno presentando una relazione incentrata sui fattori che influenzano la scelta degli adesivi e dei sigillanti per la posa dei materiali lapidei.

Tale scelta deve essere fatta, secondo Geronimi, tenendo in considerazione le caratteristiche peculiari di tali materiali e in particolare la stabilità dimensionale al calore, all'acqua e la stabilità all'umidità che può generare la formazione di macchie e/o efflorescenze. Differente il discorso concernente la scelta dei sigillanti per la sigillatura dei giunti di dilatazione, dove la scelta risulta influenzata dalla possibile presenza, all'interno dei sigillanti, di sostanze che possono provocare la formazione di alonature e macchie in corrispondenza delle sigillature.

Si è inoltre sottolineato come la scelta dei prodotti per la posa debba tenere in considerazione tutti quei fattori che normalmente influenzano tale scelta quali: il tipo di supporto, il tipo di posa (interno/esterno, parete/pavimento), il traffico cui le superfici saranno soggette durante l'esercizio, le condizioni ambientali, ecc. L'intervento si è concluso con un'analisi della normativa UNI EN 12004 (adesivi per piastrelle - requisiti, valutazione di conformità, classificazione e designazione) e UNI EN 13888 (sigillanti per piastrelle - definizioni e specifiche), strumenti da utilizzare per la compilazione delle voci di capitolato per la posa del materiale lapideo, allo scopo della definizione dei requisiti minimi necessari.

fettamente ancorati al sottofondo. Apposite lastre dimostrative hanno illustrato chiaramente il nuovo sistema di applicazione del sistema di isolamento acustico MAPESILENT® ai pavimenti in legno.

Un'altra bella e artistica lastra ha mostrato l'utilizzo della malta epossidica decorativa KERAPOXY DESIGN per la stuccatura del mosaico di legno: un risultato estetico decisamente insolito e gradevole, grazie al suo effetto traslucido e alla possibilità di miscelare KERAPOXY DESIGN con MAPEGLITTER, i glitter colorati metallizzati che dona-

no alle fugature un aspetto luminoso e brillante.

Va sottolineato che i sistemi per la posa del legno sono esenti da solventi e a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili, pertanto sicuri per chi li applica e per chi ci vive.

Made expo ha confermato la forza del Gruppo Mapei nel mostrare al mercato dell'edilizia tutta l'affidabilità e l'innovazione dei suoi numerosi sistemi di prodotto.

Nei tre affollati stand un pubblico altamente qualificato ha saputo apprezzare, oltre alle numerose novi-

tà di prodotto proposte in anteprima, anche un'immagine dell'Azienda che è risultata modernissima e fresca nelle sue linee essenziali.

Il frutto di una crescita che continua anche nell'ambito, importantissimo, della comunicazione aziendale.



Si amplia e si rinnova la gamma di prodotti per la posa del parquet. In evidenza i nuovi ULTRACOAT: sistemi semplici, veloci e duraturi per proteggere il parquet



POSA DEL PARQUET: l'evoluzione non si ferma

Nel 2008, il 35% del parquet posato in Italia è stato posato utilizzando i prodotti Mapei. Un dato che vede ora Mapei diventare la prima azienda italiana nella fornitura di prodotti in questo settore specifico.

Per meglio sottolineare questo risultato facciamo parlare un po' i numeri: 1.000.000 m² di massetti sono stati trattati con primer Mapei, dei quali oltre la metà con ECO PRIM PU 1K; 1.000.000 m² di parquet sono stati posati con l'adesivo monocomponente ULTRABOND P990 1K e, infine, altri 2.500.000 m² di parquet sono stati incollati con gli adesivi epossipoliuretici ULTRABOND P902 2K, ULTRABOND P913 2K e LIGNOBOND.

E tutto ciò in un periodo che, dopo molti anni di crescita costante, ha fatto registrare, nel 2008, un calo delle vendite del parquet nel mercato europeo. È quanto stimato da FEP, la Federazione Europea dell'industria del Parquet, che in un recente comunicato ha fatto sapere che - sulla base di informazioni preliminari ottenute dalle società dei paesi membri - le vendite di parquet nel 2008 sono scese del 7% rispetto al

2007 (in Italia si stima che il calo sia di qualche punto ancora maggiore).

Nonostante questo calo sia proporzionato alla caduta del mercato in generale del pavimento, Mapei cresce anche in questo settore verticalmente in Europa e considerevolmente in Italia.

E la ricerca e lo sviluppo di prodotti sempre più performanti e rispettosi dell'ambiente e della salute dei posatori sono, ancora una volta, i punti di forza vincenti che hanno determinato questo successo. Una crescita importante in un settore che vede ora Mapei primeggiare in Italia in un comparto importante sia in termini di fatturato sia di potenziale sviluppo futuro. Ed è proprio per incrementare ulteriormente questo risultato positivo e per offrire ai propri clienti soluzioni sempre più innovative e integrali che, oggi, l'ampia gamma di prodotti dedicati al parquet si allarga con nuovi prodotti e si completa con nuove specifiche soluzioni rivolte ai cicli di protezione.

La Linea ULTRACOAT®

Iniziamo questa carrellata con i nuovi prodotti della gamma ULTRACOAT®:

sistemi semplici e veloci per proteggere al meglio il parquet, facili da usare e che garantiscono protezione durevole anche ai pavimenti soggetti ad alto traffico. Come quelli di posa, anche questi sistemi all'acqua sono il risultato della ricerca effettuata presso i Laboratori Mapei. Sono esenti da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esenti da NMP (N-Metilpirrolidone).

Sono quattro i nuovi prodotti con queste caratteristiche che arricchiscono la gamma ULTRACOAT® (la cui particolareggiata descrizione facciamo seguire, a pag. 12, a questa breve presentazione): il legante all'acqua ULTRACOAT ACQUA PLUS, il fondo bicomponente ULTRACOAT P920 2K, la vernice poliuretanica monocomponente ULTRACOAT P915 e la vernice bicomponente poliuretanica ULTRACOAT P925.

Completano la linea ULTRACOAT® anche altri due nuovi prodotti: ULTRACOAT LS (legante a base di nitrocellulosa a solvente, da miscelare con farina di legno, per la stuccatura di pavimenti in legno) e ULTRACOAT PF1 (vernice poliuretanica bicomponente



ignifuga, per la certificazione di reazione al fuoco in classe 1 di pavimenti in legno).

Nuova, infine, è anche la linea di prodotti per la rifinitura e la manutenzione del parquet: dischi abrasivi (ULTRACOAT SR), dischi "pads" (ULTRACOAT PAD), detergenti sgrassanti (MAPEFLOOR CLEANER ED) e cere metallizzate (MAPELUX LUCIDA e MAPELUX OPACA).

La Linea ULTRABOND

Anche la gamma ULTRABOND si è arricchita di 2 nuovi prodotti. Il primo, marchiato "Green Innovation", è ULTRABOND ECO S955 1K, un adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, senza solvente e isocianati, per tutti i tipi di parquet, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Il secondo è ULTRABOND P-R9, adesivo poliuretano monocomponente igroindurente espansivo da iniezione per il fissaggio e la riparazione di elementi in parquet.

Nuovi prodotti Eco

Nuovo per il mercato italiano, e anche lui "eco", ECO PRIM PU 1K TURBO, primer poliuretano monocomponente igroindurente ad asciugamento rapido, esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per il consolidamento e l'impermeabilizzazione di massetti cementizi.

Nell'ambito della gamma degli adesivi Eco, va segnalato ancora un prodotto significativo per lo sviluppo che lo ha visto recentemente protagonista: si tratta di ULTRABOND P990 1K, oggi con una nuova formulazione ancora



più prestazionale. È diventato, inoltre, un prodotto EC1, arricchendo così la gamma di prodotti Mapei contraddistinti da questo simbolo.

Il nuovo sigillante SILWOOD

Un altro prodotto in dispersione acquosa di nuova concezione è SILWOOD, un sigillante acrilico specifico per i pavimenti in legno. SILWOOD è il primo sigillante in Italia certificato EC1 ed è disponibile in vari colori (rovere, iroko, doussié, wengè, teak, noce, ciliegio, faggio, acero e betulla) che riproducono fedelmente le tonalità delle specie legnose più utilizzate.

Un Team dedicato

Non possiamo dimenticare, infine, anche la presenza fisica sul territorio e il contatto costante con tutti gli attori di questo mercato. All'interno

di Mapei, infatti, è operativo un team specializzato composto da 12 persone e guidato da Angelo Giangiulio - Product Manager Linea Parquet - che si occupa di svolgere a tempo pieno attività di promozione e assistenza tecnico-commerciale esclusivamente per il settore parquet.

Per commentare i recenti dati non certo positivi del comparto parquet in Europa Dieter Betz, presidente FEP, ha dichiarato che: "Il ritorno di una buona stagione dipende in gran parte dalla creatività, dall'attenzione all'innovazione e dallo spirito imprenditoriale di tutti noi".

Mapei, come abbiamo visto, ce la sta mettendo davvero tutta.

La nuova documentazione

Le numerose novità che hanno arricchito la Linea dei prodotti per il parquet trovano ampio spazio in una nuovissima documentazione che, insieme al nuovo catalogo generale dei "Prodotti per la posa del parquet", vede anche specifiche brochure che le illustrano tecnicamente e visivamente.

Tra queste anche una nuova guida con tutti i sistemi Eco Mapei per la posa del parquet dove, oltre a una descrizione tecnica di tutti i prodotti, vengono presentati cinque diversi sistemi studiati per risolvere le più frequenti problematiche che si incontrano in questo campo.

Questa nuova documentazione può essere richiesta via fax al numero 02 37673214 o tramite e-mail all'indirizzo: realtamapei@mapei.it.



SISTEMI DI PROTEZIONE PER IL PARQUET LINEA ULTRACOAT®



Dai laboratori Mapei, dopo i sistemi di posa per il legno, ecco anche i sistemi all'acqua ULTRACOAT®, sistemi semplici e veloci per proteggere il parquet.

Prodotti che rispettano l'uomo e l'ambiente

Mapei da sempre ha a cuore la salute dell'uomo e il rispetto dell'ambiente e non poteva non tenerne conto

nello sviluppo dei nuovi prodotti della gamma ULTRACOAT®, prodotti all'acqua a bassissima emissione di VOC.

Prodotti esenti da NMP

I sistemi all'acqua ULTRACOAT® sono esenti da NMP, un solvente che nel corso degli anni si è rilevato dannoso alla salute in quanto continua a produrre emissioni anche dopo l'applicazione dei prodotti in cui è contenuto.

Semplici nell'applicazione

La verniciatura del parquet è un passaggio delicato. Mapei, valutando tutte le problematiche dell'applicazione in cantie-



Ultracoat Acqua Plus Ultracoat LS



Legante all'acqua esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP, da miscelare con farina di legno, per la stuccatura di pavimenti in legno. Idoneo per cicli di verniciatura all'acqua.

Campi di applicazione: stuccatura e preparazione di pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare.

Confezioni: taniche da 5 l



Legante a base di nitrocellulosa in solvente, da miscelare con farina di legno, per la stuccatura di pavimenti in legno. Idoneo anche nel caso di grosse fessure.

Campi di applicazione: stuccatura e preparazione di pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare.

Confezioni: taniche da 10 l



Ultracoat P920 2K



Fondo bicomponente all'acqua, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP, per pavimenti in legno.

Campi di applicazione: preparazione di pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare.

Fondo bicomponente all'acqua caratterizzato da alto potere isolante, ottima copertura, buona carteggiabilità e facile applicabilità. Minimizza il problema dei sormonti. È stato studiato per tonalizzare il legno senza causare indesiderate variazioni di colore sui legni ricchi di tannino e di altre sostanze coloranti idrosolubili (rovere, teak, ecc.)

Confezioni: unità da 6 l (A+B)





re, ha formulato una gamma di prodotti all'acqua di grande facilità d'utilizzo.

Sistemi ad alta e altissima protezione del parquet

La formulazione dei prodotti ULTRACOAT® permette di realizzare sistemi rapidi ad alta e altissima protezione del parquet, in grado così di proteggere anche pavimenti con destinazione d'uso ad altissimo transito.

Una linea completa

ULTRACOAT® è una linea davvero completa che comprende anche nuovi prodotti dedicati alla stuccatura di pavimenti

(ULTRACOAT LS, un legante da miscelare con la polvere di legno ottenuta dalla levigatura) e una vernice poliuretanica bicomponente ignifuga, per la certificazione di reazione al fuoco in classe 1 di pavimenti in legno (ULTRACOAT PF1).

La rifinitura e la manutenzione del parquet

Per la rifinitura e la manutenzione del parquet sono oggi disponibili anche efficaci prodotti made in Mapei: dischi abrasivi (ULTRACOAT SR), dischi "pads" (ULTRACOAT PAD), detergenti sgrassanti (MAPEFLOOR CLEANER ED) e cere metallizzate (MAPELUX LUCIDA e MAPELUX OPACA).



Ultracoat P915



Vernice poliuretanica monocomponente all'acqua, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP, ad elevata resistenza all'usura ed all'abrasione, per pavimenti in legno. Idoneo per pavimenti soggetti ad elevato traffico pedonale.

Campi di applicazione: finitura ad alta protezione ed elevata resistenza all'usura e all'abrasione di pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare, ad uso civile e commerciale. Ha un'ottima resistenza all'abrasione e alla sgommata. Dal punto di vista estetico si differenzia dai tradizionali prodotti all'acqua per la sua trasparenza e per il tono caldo che riesce a conferire al legno.

Confezioni: taniche da 5 l



Ultracoat P925



Vernice poliuretanica bicomponente all'acqua, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP, a elevata resistenza all'usura ed all'abrasione, per pavimenti in legno. Idoneo per pavimenti soggetti a traffico pedonale estremo.

Campi di applicazione: finitura ad alta protezione ed elevata resistenza all'usura e all'abrasione di pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare, a uso civile e commerciale, anche sottoposti a traffico pedonale estremo (uffici pubblici, centri commerciali, aeroporti, ecc.). Ha un'ottima resistenza all'abrasione e alla sgommata, mai riscontrate su altri prodotti all'acqua. Conferisce al parquet un effetto "legno naturale".

Confezioni: unità da 11 l (A+B)



Ultracoat PF1



Vernice poliuretanica bicomponente ignifuga, per la certificazione di reazione al fuoco in classe 1 di pavimenti in legno, secondo la norma UNI 9796/CNVVF/CCI recepita dal D.M. 06/03/92.

Campi di applicazione: finitura ad elevata resistenza all'usura di pavimenti e manufatti in legno per i quali sia richiesta la certificazione di reazione al fuoco in classe 1.

Confezioni: taniche da 20 l (A+B)





ACUSTICA IN EDILIZIA

Limiti di legge e soluzioni tecnologiche per l'isolamento dai rumori da calpestio

A cura dell'ing. Matteo Borghi - ANIT, Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico

Il D.P.C.M. 5-12-1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" è il Decreto che in Italia regola le prestazioni di isolamento a varie tipologie di rumori che gli edifici di nuova costruzione devono possedere in opera, a fine lavori.

Il Decreto individua i limiti da rispettare per quanto riguarda isolamento dai rumori aerei tra differenti unità immobiliari, isolamento dai rumori esterni, isolamento dai rumori da calpestio e isolamento dai rumori di impianti a funzionamento continuo e discontinuo. Per ogni tipo di rumore viene utilizzato un descrittore differente. Nelle tabelle 1 e 2, riportate nella pagina seguente, sono individuati i valori limite da rispettare e i relativi descrittori. La misura in opera dei parametri riportati nelle tabelle viene eseguita utilizzando le indicazioni delle norme tecniche di riferimento. Così, ad esempio, la tecnica di misura del livello del rumore di calpestio di un solaio (L'_{nw})

è descritta nella norma UNI EN ISO 140 - 7. La misura consiste in sostanza nel posizionare sul solaio in esame una sorgente di rumore da calpestio e nel rilevare nell'ambiente disturbato il livello di pressione sonora.

I limiti del D.P.C.M. possono essere rispettati solo utilizzando adeguate tecnologie costruttive posate in opera in maniera corretta. In particolare l'isolamento acustico dai rumori da

calpestio richiede l'adozione di sistemi che desolidarizzano la superficie calpestata (pavimento) dalle strutture laterali (solaio portante e pareti verticali). Solo così è possibile ipotizzare di non superare i limiti di livello massimo di rumore da calpestio indicati nel Decreto. L'assenza di tali sistemi costruttivi infatti determina per solai in laterocemento con rivestimento ceramico livelli di rumore da calpestio sen-

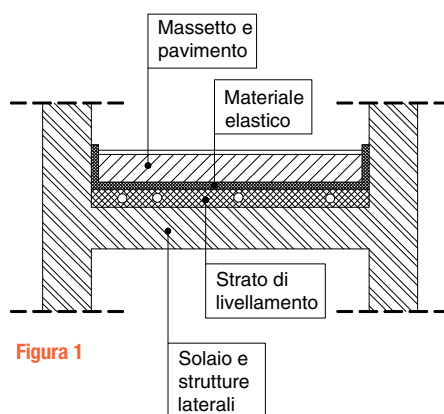


Figura 1

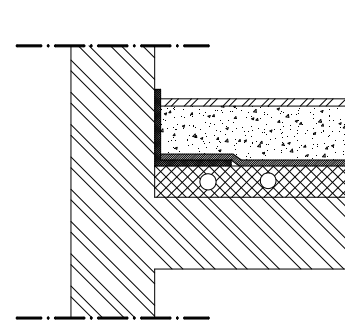


Figura 2

VALORI LIMITE

Tabella 1

Categorie di ambienti abitativi	Parametri [dB]				
	R'_w	$D_{2m,nT,w}$	L'_{nw}	L_{ASmax}	L_{Aeq}
Edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili	55	45	58	35	25
Edifici adibiti a residenze, alberghi, pensioni ed attività assimilabili	50	40	63	35	35
Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili	50	48	58	35	25
Edifici adibiti ad uffici, attività ricreative o di culto, attività commerciali o assimilabili	50	42	55	35	35

DESCRITTORI

Tabella 2

R'_w	Indice di potere fonoisolante apparente	è il valore minimo di isolamento ai rumori aerei tra differenti unità immobiliari
$D_{2m,nT,w}$	Indice di isolamento acustico di facciata	è il valore minimo di isolamento dai rumori provenienti dall'esterno
L'_{nw}	Indice di livello di rumore di calpestio	è il livello massimo di rumore di calpestio
L_{ASmax}	Livello massimo di pressione sonora ponderata A misurata con costante di tempo slow	è il livello massimo di rumore per gli impianti a funzionamento discontinuo (ascensori, scarichi idraulici, bagni, servizi igienici e rubinetteria)
L_{Aeq}	Livello equivalente di pressione sonora ponderata A	è il valore massimo di rumore per gli impianti a funzionamento continuo (riscaldamento, aerazione e condizionamento)

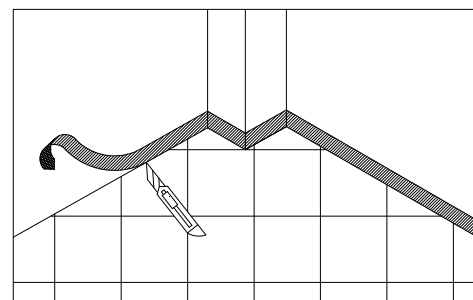


Figura 3

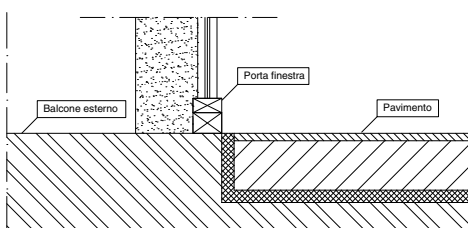


Figura 4

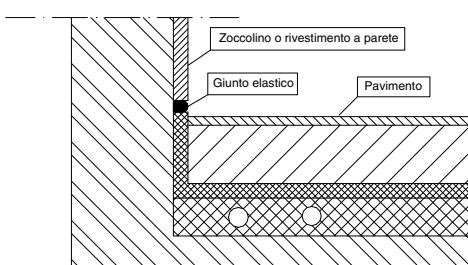


Figura 5

sibilmente superiori ($L'_{nw} > 75$ dB). La soluzione maggiormente utilizzata nel nostro Paese per risolvere questo problema è il massetto galleggiante (v. Figura 1). Il massetto su cui posa la pavimentazione viene distaccato dagli elementi al contorno mediante la posa di un materiale elastico in grado di minimizzare la trasmissione di vibrazioni.

Il materiale in opera dovrà quindi risultare come una "vasca a prova di infiltrazione" che contiene completamente il massetto e la pavimentazione e che evita la formazioni di collegamenti rigidi. Bisogna quindi prestare particolare attenzione affinché il manto risulti continuo e ad evitare che durante il getto del massetto si possano creare rotture nel materiale elastico. Il massetto dovrà essere desolidarizzato dalle strutture laterali anche lungo il perimetro del locale. Generalmente vengono utilizzate apposite strisce a "L" di materiale elastico smorzante (v. Figura 2).

La striscia perimetrale dovrà essere più alta rispetto alla quota finale della pavimentazione e dovrà essere tagliata solo al termine dei lavori (dopo aver posato i pavimenti) in modo da evitare che piastrelle o parquet entrino in contatto con le pareti perimetrali (v. Figura 3).

Particolare attenzione andrà posta nella realizzazione del risvolto verticale anche in corrispondenza delle soglie delle porte di ingresso e delle porte-finestre verso i balconi (v. Figura 4).

Infine anche gli zoccolini e le piastrelle di rivestimento delle pareti dei bagni e delle cucine non dovranno essere collegate rigidamente al pavimento. La fessura può essere sigillata con materiale elastico come ad esempio del silicone (v. Figura 5).

La scelta del materiale elastico si basa su differenti fattori. Certamente tra i più importanti vi sono le prestazioni richieste in opera al massetto galleggiante, la facilità di posa del sistema e la sua resistenza agli urti e alle abrasioni che possono verificarsi in cantiere. Piccoli errori di posa o rotture del manto elastico, infatti, vanificano completamente l'efficacia dell'intervento. Ulteriori informazioni sulla corretta posa in opera dei materiali anticalpestio e sull'acustica edilizia (legislazione, norme tecniche di riferimento, ecc.) possono essere reperite sul sito www.anit.it, nella sezione Documenti e Leggi - Acustica.



ANIT

ANIT - Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico - è un'associazione fondata nel 1984 che diffonde la corretta informazione sull'isolamento termico e acustico attraverso convegni gratuiti e itineranti in tutta Italia, pubblicazioni e corsi di aggiornamento tecnico. Associati ANIT sono aziende produttrici di materiali e sistemi costruttivi (tra cui anche Mapei), liberi professionisti e, tra i soci onorari, Comuni, Province e Università.

I soci ANIT ricevono: software per il calcolo delle prestazioni termiche e acustiche degli edifici, la rivista Neo-Eubios, comunicazione periodica delle novità in tema di risparmio energetico e acustico, un volume tecnico a scelta tra quelli pubblicati dall'Associazione.

Per maggiori informazioni: www.anit.it

MAPESILENT®

Dalla ricerca Mapei il sistema di isolamento acustico per il rumore da calpestio MAPESILENT®

Nel corso degli ultimi anni la consapevolezza del concetto di comfort abitativo è diventata sempre più diffusa.

I committenti e gli utilizzatori finali si aspettano prestazioni e caratteristiche qualitative concrete dagli edifici, e chiedono al progettista garanzie di solidità, durata nel tempo, sostenibilità ambientale, efficienza energetica e, appunto, comfort abitativo, che si concretizza anche e soprattutto nell'isolamento acustico.

Che si tratti della ristrutturazione di una palazzina residenziale o di un albergo, piuttosto che del progetto di un nuovo condominio o di un palazzo per uffici, il progettista, l'impresa ed il rivenditore di materiali edili sono chiamati a rispettare precisi criteri, definiti dal DPCM 5.12.1997, che determina il livello minimo di isolamento acustico degli edifici, a seconda della loro destinazione d'uso (v. articolo nelle pagine precedenti). Per raggiungere i requisiti richiesti dalla legge, la soluzione ottimale consiste nel porre al di sotto del massetto un materiale isolante che lo "desolidarizzi" completamente dalle strutture laterali e dal sottofondo.

Si crea così un "massetto galleggiante" in grado di smorzare le vibrazioni generate dal calpestio e di incrementare la prestazione di isolamento ai rumori aerei del solaio portante.

Il materiale isolante, inoltre, contribuisce anche al migliore isolamento termico del solaio.

MAPESILENT® è la risposta Mapei alla crescente domanda di sistemi efficaci e garantiti per l'isolamento acustico dai rumori da calpestio.

MAPESILENT®: I COMPONENTI DEL SISTEMA

Il Sistema MAPESILENT® consente di realizzare in maniera semplice e affidabile dei massetti galleggianti perfettamente isolati dal supporto e, grazie alle caratteristiche dei materiali che lo compongono, consente di raggiungere i requisiti di legge sia in termini

di isolamento acustico sia in termini di isolamento termico.

Mapesilent® Roll

Membrana bitume polimero elastoplastomerica accoppiata a un tessuto non tessuto di colore blu e con un ulteriore strato di fibra di poliestere, disponibile in rotoli da 10x1 m con uno spessore totale di 8,0 mm.

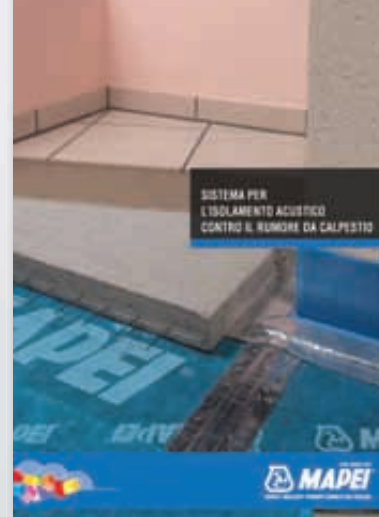
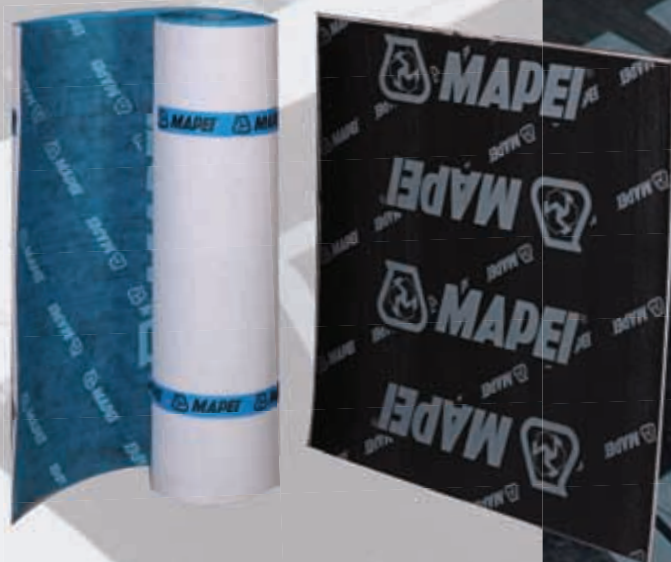
Mapesilent® Panel

Quadrotte costituite da una membrana di bitume polimero elastoplastomerico accoppiata a un tessuto non tessuto e con un ulteriore strato di fibra di poliestere, disponibile in comodi pannelli da 1x1 m con uno spessore totale di 13,0 mm.

Mapesilent® Band

Membrana preformata ad "L" adesiva in polietilene espanso a cellule chiuse da applicare alle pareti perimetrali e sul perimetro di elementi che attraversano il massetto al fine di evitare la formazione di ponti acustici.

MAPESILENT® BAND si applica a tutte le pareti perimetrali dei massetti, da isolare acusticamente con MAPESILENT® PANEL e MAPESILENT® ROLL, e su tutto il perimetro di elementi che li attraversano al fine di evitare la formazione di ponti acustici.



IL PROGRAMMA "DATA MAPESILENT®"

Per eseguire rapidamente i calcoli previsionali necessari a conoscere l'abbattimento acustico da calpestio offerto dal sistema di fonoisolamento MAPESILENT® in un dato ambiente, Mapei ha studiato il programma "DATA MAPESILENT®".

La chiavetta USB che lo contiene viene fornita al progettista direttamente dal personale tecnico-commerciale di Mapei.



Mapesilent® Door

Membrana preformata ad "U" adesiva in polietilene espanso a cellule chiuse da applicare in corrispondenza delle aperture delle pareti perimetrali al fine di evitare la formazione di ponti acustici. MAPESILENT® DOOR si applica a tutte le aperture di pareti delimitanti massetti, da isolare acusticamente con MAPESILENT® PANEL e MAPESILENT® ROLL.

Mapesilent® Tape

Nastro adesivo butilico sigillante con superficie di colore argento per la sigillatura di tutte le sovrapposizioni tra elementi diversi di MAPESILENT® BAND, e per coprire ed unire tutte le sovrapposizioni tra MAPESILENT® BAND e MAPESILENT® PANEL (o MAPESILENT® ROLL) e tutte le giunture tra pannelli differenti di MAPESILENT® PANEL o le sovrapposizioni tra rotoli differenti di MAPESILENT® ROLL.

I VANTAGGI DEL SISTEMA MAPESILENT®

Facilità di posa

Consente di realizzare velocemente e con estrema semplicità uno strato di isolamento continuo e senza ponti acustici.

La sua conformazione permette una facile verifica del corretto accostamento tra pannelli e, nel caso di MAPESILENT® ROLL, permette di effettuare la posa con una sovrapposizione di alcuni centimetri: tecnica applicativa consigliata in quanto consente di ottenere uno strato isolante privo di soluzioni di continuità.

Ottima resistenza alla pedonabilità e agli urti di cantiere

Nella fase che precede la posa del massetto, la sua elevata resistenza evita che il calpestio e/o cadute accidentali di utensili danneggino la continuità del manto e quindi la sua capacità isolante.

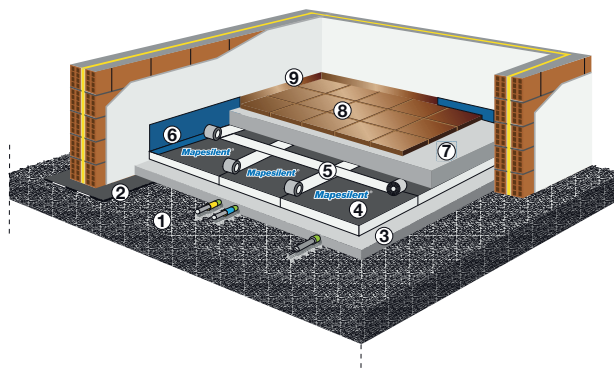
Impermeabilità

Le membrane del sistema MAPESILENT® sono impermeabili e quindi rappresentano una impermeabilizzazione di sicurezza del massetto contro eventuali allagamenti o accidentali perdite.

Un sistema completo

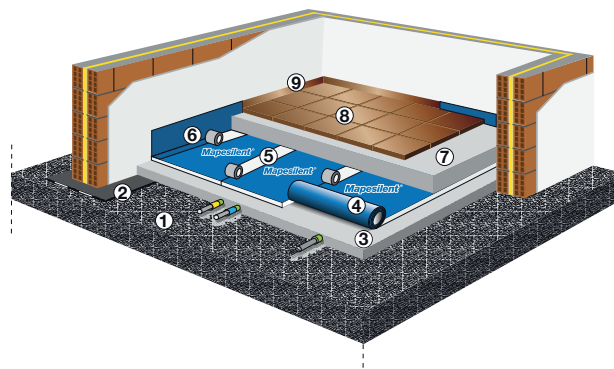
Il sistema MAPESILENT® è completo di tutti gli accessori per la realizzazione di un isolamento termo/acustico efficiente.

Esempio di posa del Mapesilent® Panel



- | | |
|--|--|
| 1 SOLAIO | 6 Mapesilent® Band |
| 2 TAGLIAMURO | 7 MASSETTO REALIZZATO CON MAPECEM PRONTO O TOPCEM PRONTO |
| 3 STRATO DI LIVELLAMENTO IMPIANTI IN CLS ALLEGGERITO | 8 PAVIMENTO SU COLLANTE |
| 4 Mapesilent® Panel | 9 ZOCCOLINO PERIMETRALE |
| 5 Mapesilent® Tape | |

Esempio di posa del Mapesilent® Roll



- | | |
|--|--|
| 1 SOLAIO | 6 Mapesilent® Band |
| 2 TAGLIAMURO | 7 MASSETTO REALIZZATO CON MAPECEM PRONTO O TOPCEM PRONTO |
| 3 STRATO DI LIVELLAMENTO IMPIANTI IN CLS ALLEGGERITO | 8 PAVIMENTO SU COLLANTE |
| 4 Mapesilent® Roll | 9 ZOCCOLINO PERIMETRALE |
| 5 Mapesilent® Tape | |

I VANTAGGI DI MAPESILENT® PANEL

Oltre alle caratteristiche comuni agli altri prodotti del sistema MAPESILENT®, la sua superiore capacità isolante e la sua disponibilità in pannelli da 1x1 m, rendono MAPESILENT® PANEL efficace in particolari ambienti come ad esempio:

- **Piccole stanze**, dove lo srotolamento e il taglio della membrana possono essere operazioni difficoltose che comportano un allungamento dei tempi di esecuzione dell'isolamento.
- **Solai con bassa capacità di isolamento acustico**. MAPESILENT® PANEL ha un più elevato spessore di fibra in poliesteri (10 mm) che lo portano ad avere un inferiore valore di rigidità dinamica ($S' = 22 \text{ MN/m}^3$)

e un conseguente più alto potere fono-isolante ($\Delta L_w = 27,7 \text{ dB}$).

- **Solai con bassa capacità di isolamento termico**. MAPESILENT® PANEL, sempre grazie al superiore spessore di fibra in poliesteri (10 mm), è in grado di spostare il valore di trasmittanza (U), di un solaio/massetto pari a $W/m^2K 1,02$ e quindi non in regola secondo il D.Lgs. 311 del 29.12.06, ad un valore rientrante nei requisiti di legge pari a $W/m^2K 0,75$.

Le schede tecniche dei prodotti citati sono disponibili nel sito www.mapei.com. È disponibile inoltre la brochure "Sistema per l'isolamento acustico contro il rumore da calpestio" che può essere richiesta all'indirizzo realtapei@mapei.it o al numero di fax: 02 37673.214.



2009
DOMOTEX
 H A N N O V E R



Il Domotex regge bene. Resilienti e legno anche. Persino quest'anno, nonostante le aspettative – non proprio rosee – degli organizzatori dovute alla difficile situazione economica mondiale, la principale rassegna internazionale del settore dei pavimenti tessili, resilienti, in legno e laminati ha riportato dei risultati soddisfacenti: nel corso di quattro giorni (dal 17 al 20 gennaio) 1.394 espositori, provenienti da 70 Paesi diversi, hanno esibito le ultime novità del settore in una profusione di materiali, stili, tecnologie e colori diversi. Nonostante il numero dei visitatori sia stato pari a circa 38.000 unità e dunque inferiore a quello dello scorso anno, si è tuttavia assistito a un incremento dei visitatori professionisti (rivenditori, distributori, applicatori, decoratori, designer, architetti, ecc.) e

di quelli che svolgono un ruolo decisionale all'interno delle imprese. La difficile congiuntura del mercato ha dunque costituito un ulteriore stimolo a sfruttare al massimo le opportunità offerte da quest'importante rassegna: creare nuovi contatti tra professionisti, rinsaldare quelli già esistenti, promuovere l'innovazione, comprendere quali saranno i futuri sviluppi del settore e le sfide che attendono i suoi operatori. Il carattere internazionale dell'evento rimane confermato dall'elevata presenza di espositori e visitatori provenienti da oltre i confini tedeschi, rispettivamente l'82% e il 64%. In particolare, i Paesi dell'Europa dell'Est e quelli del continente americano sono stati tra i più rappresentati in quest'occasione. D'altro canto solo una fiera veramente "internazionale" poteva aver dato origine a delle giovani ras-

segne "sorelle" in altre nazioni, come il Domotex asia/Chinafloor di Shanghai e il Domotex Middle East a Dubai, che da diversi anni registrano una continua crescita in termini di pubblico e di prestigio.

L'attenzione all'innovazione e alla sostenibilità è stata poi evidentissima al Domotex 2009 e ha accomunato espositori e visitatori, prodotti e tecnologie, rimanendo al centro di discussioni più o meno formali. Ad esempio, si è parlato di questi temi nel corso di numerosi forum, meeting e seminari tecnici inclusi, anche quest'anno, nel ricco programma di eventi collaterali organizzati per quest'edizione della fiera tedesca. Tra di questi ricordiamo il *contractworld*, piattaforma di scambio di conoscenze e opinioni sull'architettura e il design d'interni, che ha incluso una mostra, un





Il nostro impegno per l'ambiente

Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council.

GREEN INNOVATION
BY MAPEI

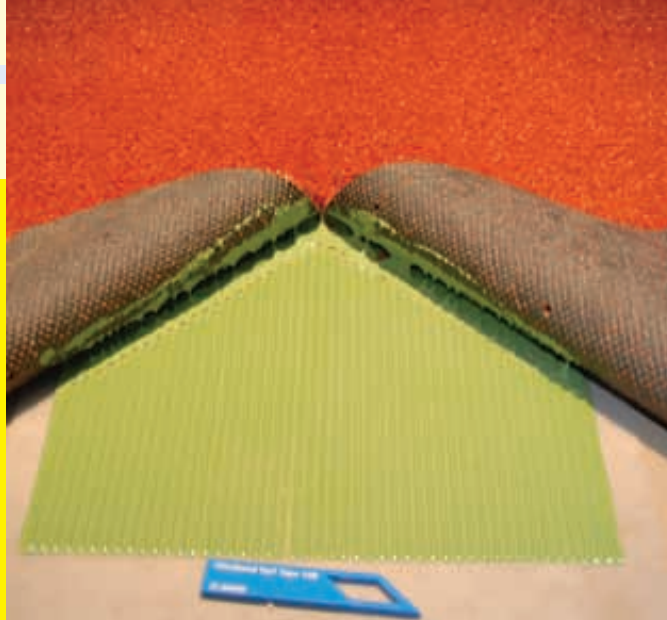
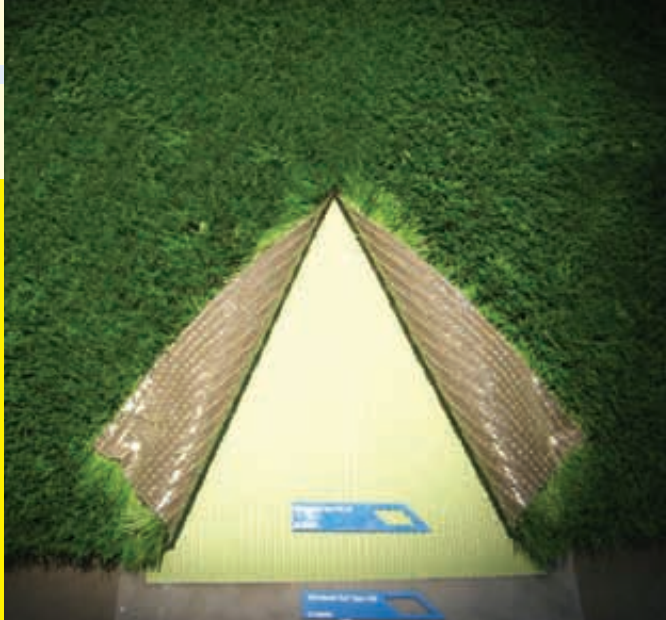
congresso (il *contractworld.congress*, a cui hanno partecipato famosi architetti come David Chipperfield, Mario Botta e Matteo Thun) e l'assegnazione dei premi *contractworld.award* a progetti architettonici e di interior design particolarmente innovativi e provenienti da molti Paesi diversi; il *floorforum*, vetrina delle ultime tendenze di design del tappeto e dei pavimenti; il conferimento dei *Carpet Design Awards* a riconoscimento della creatività e dell'innovazione nell'ambito dei tappeti fatti a mano; il *Forum Handwerk*, una serie di conferenze e seminari tecnici dedicati a temi di carattere pratico, ai problemi quotidiani degli operatori del settore e alle loro possibili soluzioni; la presentazione *Aktion Sicheres Handwerk*, dedicata alla sicurezza e alla tutela dei posatori di pavimenti; e l'*Europäischer Team-Verlegewettbewerb*, il campiona-



to europeo di posa che ha visto competere sette squadre di professionisti rappresentanti la Germania, la Gran Bretagna, l'Italia, i Paesi Bassi, l'Austria e la Svizzera e la Romania nella posa di pavimenti in moquette, vinile, linoleum e laminato. In particolare, le due squadre della Gran Bretagna e della Romania sono state sponsorizzate dalle

consociate locali del Gruppo Mapei, Mapei UK e Mapei Romania.

C'è dunque da aspettarsi che la prossima edizione del Domotex, che si terrà nuovamente ad Hannover dal 16 al 19 gennaio 2010, saprà, ancora una volta, tastare il polso al mercato internazionale dei pavimenti tessili, resilienti, in legno e laminati.



Mapei: al passo coi tempi...“verdi”

Mapei, che ormai da anni partecipa al Domotex, si è dimostrata anche quest'anno in grado di soddisfare i nuovi interessi e le nuove esigenze del pubblico della rassegna tedesca. “Technology you can build on” è stato infatti lo slogan che ha contraddistinto la partecipazione dell'Azienda alla fiera e la sua comunicazione all'interno dello stand che, situato nel padiglione 7, occupava ben 380 m² su 2 livelli. Lo stand, caratterizzato da un design innovativo, ha messo in luce, al piano terra, l'ampia offerta di Mapei per quanto riguarda i prodotti per la posa del legno, dei materiali resilienti e tessili, i livellanti e le rasature, i sistemi per la posa di erba sintetica, sottolineando le possibilità di utilizzo all'interno dei più diversi ambienti, come gli impianti sportivi, le strutture sanitarie, commerciali, industriali, ecc. Il piano superiore era invece dotato di sedie e tavolini per accogliere gli ospiti di Mapei e favorire lo stringere di nuovi rapporti commerciali e lo scambio di informazioni sulle soluzioni dell'Azienda.

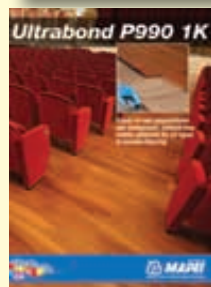
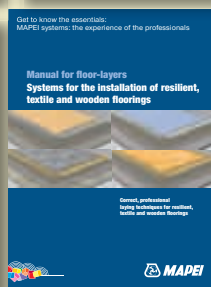
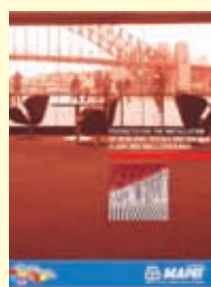
Grande attenzione è stata rivolta, come già accennato, all'impegno di Mapei per l'ambiente e al contributo che i suoi prodotti possono dare alla realiz-

zazione di un'edilizia eco-sostenibile. Oggi che l'attenzione per questi temi è altissima, Mapei è in grado di sfruttare al massimo l'esperienza accumulata in oltre trent'anni e ha deciso di sottolineare questo suo punto di forza applicando il marchio “Green Innovation” sui prodotti eco-sostenibili della propria gamma. E questo impegno “verde” era ben visibile nei vari spazi espositivi che componevano lo stand Mapei al Domotex 2008, dove, per mezzo di lastre dimostrative, pannelli con fotografie di prestigiosi cantieri internazionali, filmati trasmessi su schermi alle pareti e una ricca documentazione tecnica, sono stati messi in evidenza i vantaggi di numerosi prodotti eco-sostenibili.

Tra i **prodotti per la posa di pavimenti in legno** c'era la nuova formulazione, certificata EC1 (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili) della

lisciatura livellante ULTRAPLAN MAXI ad indurimento ultrarapido; l'adesivo poliuretano monocomponente igroindurente espansivo da iniezione ULTRABOND P-R9, per il fissaggio e la riparazione di elementi in parquet non perfettamente ancorati al sottofondo; la nuova formula, che ha invece ottenuto la certificazione EC1R, dell'adesivo monocomponente poliuretano ULTRABOND P990 1K; il nuovo sigillante SILWOOD, disponibile in 10 colori, per la riparazione rapida di parquet e per sigillare i giunti tra il parquet e altri tipi di pavimenti; la malta epossidica decorativa bicomponente KERAPOXY DESIGN, utilizzabile per il mosaico di vetro così come per quello di legno, a cui conferisce un elevato valore estetico grazie all'effetto traslucido e la possibilità di miscelarla con MAPEGLITTER, glitter colorati, che donano alle fugature un aspetto brillante e metallizzato.





Tra i **prodotti per la posa di pavimenti resilienti** Mapei ha presentato al pubblico internazionale del Domotex i nuovi adesivi in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, ULTRABOND ECO 520, ULTRABOND ECO 170 e ULTRABOND ECO 380, rispettivamente indicati per l'incollaggio di linoleum, materiali tessili e PVC, tutti certificati EC1.

Tra i **prodotti per la posa in verticale** è stato messo in evidenza un adesivo storico della gamma Mapei, che resta però tra i preferiti dai posatori professionisti per le sue caratteristiche specifiche: l'adesivo in dispersione acquosa ADESILEX MT 32, adatto all'incollaggio di tessuti, agugliati, rivestimenti vinilici, tessuti in fibre di vetro, in PVC espanso o PVC espanso in poliestere.

Per quanto riguarda **la posa in ambienti sportivi**, i prodotti Mapei sotto i riflettori del Domotex sono stati gli adesivi bicomponenti ADESILEX G19 e ADESILEX UP71 per pavimenti in PVC e in gomma; l'adesivo universale in dispersione acquosa ULTRABOND ECO V4 SP, certificato EC1, a tempo aperto molto lungo, per pavimenti vinilici, poliolefinici, PVC, sughero, cocco, gomma, linoleum; i due adesivi poliuretani ULTRABOND TURF PU 1K e ULTRABOND TURF PU 2K, rispettivamente monocomponente e bicomponente, entrambi certificati EC1R, adatti all'incollaggio, anche a basse temperature, di manti in erba sintetica. A quest'ultimo ambito di applicazione era anche dedicato uno speciale corner all'interno dello stand Mapei, il cui pavimento era effettivamente ricoperto di erba sintetica e abbinato a lastre dimostrative che illustravano i sistemi di posa offerti dall'Azienda per questi materiali. In questo spazio è stata anche ricordata la collaborazione, avviata ormai da anni, da Mapei con Limonta, azienda italiana leader nella progetta-

zione e produzione di pavimentazioni di impianti sportivi: un grande pannello mostrava come le due aziende siano in grado di offrire insieme un sistema completo per la realizzazione di campi da calcio omologati secondo i regolamenti internazionali previsti da FIFA 2 Stars. Ovviamente le soluzioni di Mapei per questo tipo di applicazioni hanno riscosso molto successo tra i visitatori del Domotex.

Il corretto uso di diversi dei prodotti sopracitati è stato ben illustrato al pubblico del Domotex anche attraverso dimostrazioni effettuate tre volte al giorno presso lo stand Mapei da applicatori professionisti con l'assistenza di tecnici di Mapei GmbH, la consociata tedesca del Gruppo Mapei, e dalla brillante descrizione della presentatrice televisiva Michaela Mann. Anche quest'anno, i visitatori dello stand hanno potuto ricevere dettagliate informazioni grazie alla presenza dei tecnici Mapei e alla ricca e aggiornata documentazione tecnica a disposizione del pubblico. In particolare, per quest'occasione l'Azienda ha preparato, in lingua inglese e tedesca, un nuovo catalogo di prodotti per la posa del parquet, uno sui prodotti per la posa di rivestimenti e pavimenti tessili, resilienti e in legno, un depliant sui livellanti e le rasature, un manuale sui sistemi per la posa di resilienti, tessili e legno (il cui contenuto era anche visibile a video su un apposito schermo), un depliant sui sistemi eco-sostenibili per la posa di resilienti e tessili, uno sui sistemi eco-sostenibili per la posa del parquet e numerosi volantini dedicati a singoli prodotti, quali ULTRABOND ECO 380, ULTRABOND ECO 170, ULTRABOND ECO 520, SILWOOD, ULTRABOND TURF 1K, ecc.

Arrivederci dunque alla prossima edizione del Domotex per nuovi sistemi, nuovi prodotti, nuove promozioni e nuovi produttivi incontri!





BAU 2009

Con i suoi 211.000 visitatori, BAU 2009 - Architettura, Materiali, Sistemi - che si è svolta presso il Nuovo Centro Fieristico di Monaco di Baviera dal 12 al 17 gennaio 2009, ha segnato un nuovo record di partecipazioni e impresso al settore forti impulsi positivi per l'anno in corso. L'atmosfera all'interno dei padiglioni fieristici non è risultata appesantita dalla crisi finanziaria e i visitatori, tra i quali si sono registrati oltre 36.000 ospiti internazionali, sono giunti da 151 Paesi.

BAU, a cadenza biennale, si rivolge a

livello tedesco e internazionale a progettisti, architetti e ingegneri nonché agli artigiani edili, imprese edili, rivenditori di materiali edili e rappresentanti dell'edilizia residenziale.

Oltre, naturalmente, che dalla Germania, la maggior parte dei visitatori è venuta da Svizzera, Italia, Slovenia, Repubblica Ceca, Russia, Polonia, Iran, Francia e Turchia. E anche da Paesi extraeuropei come la Cina e il Giappone è giunto a Monaco un alto numero di operatori superiore alla media.

Alla sei giorni di uno dei più importan-

ti Saloni dedicati all'edilizia in Europa si sono presentati 1.924 espositori di 42 Paesi, che hanno occupato tutti i 180.000 m² di superficie espositiva a disposizione.

Considerando i risultati positivi, il direttore del Salone Reinhard Pfeiffer ha sottolineato come: "Il Salone ha addirittura superato le nostre aspettative e il fatto che, nonostante i cupi annunci sulla congiuntura economica, il record dei visitatori del 2007 sia stato persino superato, non era per niente prevedibile. Questo successo assume, dunque,



un significato ancora maggiore”.

Come già all'ultima edizione del Saie dello scorso anno, anche a BAU 2009 gli argomenti portanti sono stati l'edilizia sostenibile e il risparmio energetico. Tutti temi molto cari a Mapei che ha colto l'occasione di questa manifestazione per presentare al pubblico tedesco, da sempre molto sensibile alle soluzioni “verdi”, i suoi prodotti più innovativi.

L'edilizia innovativa e “verde” di Mapei

“Il megatrend è l'eco-sostenibilità - per Mapei è già realtà”. In linea dunque con lo spirito della manifestazione, era questo lo slogan che campeggiava all'ingresso dello stand Mapei.

E, a BAU 2009, in evidenza gli oltre 150 prodotti marchiati “Green Innovation” che rispettano le norme del LEED (Leadership in Energy and Environmental Design); si tratta della più ampia gamma di prodotti del settore rispettosi dell'ambiente con certificazione “EMICODE EC1 - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili”, rilasciata dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.); questa certifi-



inferiore (15 kg) rispetto a quello dei tradizionali adesivi cementizi (25 kg), è più facile da trasportare e da muovere. Tra i nuovi prodotti presentati al mercato tedesco, in mostra a BAU c'era KERAPOXY DESIGN, malta epossidica decorativa antiacida bicomponente, che consente la posa e la stuccatura decorativa e antiacida di pavimenti e rivestimenti in piastrelle ceramiche, materiale lapideo e, in particolare, del mosaico vetroso.

KERAPOXY DESIGN, utilizzabile anche come adesivo, è disponibile in 8 nuovissimi colori e può essere miscelato con MAPEGLITTER (glitter colorati metallici), per ottenere esclusivi effetti estetici.

Correttamente applicato permette di ottenere stuccature con effetto traslucido e semi-trasparente che, essendo affini al mosaico vetroso, ne migliorano l'effetto estetico donandogli maggiore luminosità e risalto.


Tra i prodotti targati “Green Innovation” ve ne sono alcuni che alla fiera di Monaco hanno avuto un particolare apprezzamento. Tra quelli specifici per i pavimenti tessili ULTRABOND ECO 170, adesivo in dispersione acquosa ad alta e rapida presa iniziale, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Adatto alla posa di pavimenti vinilici il nuovo ULTRABOND ECO 380, anche lui un adesivo in dispersione acquosa, a forte e rapida presa iniziale, con tempo aperto molto lungo e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Last but not least, tra i

prodotti “Green Innovation” in luce a BAU, PLANIPATCH, la rasatura cementizia tissotropica a tessitura fine ad asciugamento ultrarapido per applicazione anche in verticale a spessore variabile da 0 a 10 mm.

Va segnalato infine un ultimo prodotto, già affermatosi in Italia e presentato al mercato tedesco in occasione di questa fiera. Si tratta di ULTRATOP, la malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento rapido per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in una superficie compresa tra 5 e 40 mm.

L'ampio spazio espositivo Mapei è stato pensato, come da tradizione, per offrire ai visitatori non solo una panoramica completa dei numerosi sistemi di prodotto rivolti all'ampio mondo dell'edilizia, ma anche per far toccare con mano e con esempi concreti quali sono le loro caratteristiche più significative.

A questo scopo, lastre dimostrative e workshop esplicativi su come utilizzare al meglio i prodotti - che si sono tenuti durante tutte le giornate della fiera - hanno contribuito ad animare i sei giorni della manifestazione.

La prossima edizione di BAU avrà luogo dal 17 al 22 gennaio 2011 presso il nuovo Centro Fieristico di Monaco di Baviera e, a detta di Markus Geisenberger, il responsabile della manifestazione, anche a BAU 2011 l'efficienza energetica e l'edilizia nel patrimonio esistente giocheranno un ruolo di primo piano. 



ne, già riconosciuta ai prodotti Mapei della Linea Eco per la posa di pavimentazioni resilienti, tessili e legno, si estende ora anche al settore della ceramica e dei materiali lapidei. Tra i nuovi adesivi cementizi presentati alla manifestazione tedesca, una posizione di riguardo ha avuto ULTRALITE S1, che contiene più del 30% di materiale riciclato. La tecnologia ULTRALITE conferisce a questo adesivo monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, una bassa volumica che si traduce in due vantaggi principali: il consumo è di circa il 60% inferiore rispetto a quello dei tradizionali adesivi cementizi e, inoltre, avendo un peso

A BOLZANO... COL CAPPOTTO!



sfazione di tutte le parti coinvolte: delle autorità della città di Bolzano e degli organizzatori dell'evento per le opportunità offerte dalla fiera all'economia locale; delle aziende espositrici, contente di poter interagire con un pubblico, numeroso e sempre più esperto in materia, con idee precise e richieste concrete; degli stessi visitatori, infine, che in molti casi (precisamente per il 45% del totale) hanno visitato per la prima volta il Klimahouse e che, per l'81% del totale, sono venuti da fuori provincia (o addirittura dall'estero) e sono rimasti soddisfatti della qualità della rassegna.

Klimahouse è la fiera internazionale dedicata all'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia, la cui quarta edizione si è tenuta a Bolzano dal 22 al 25 gennaio. I risultati sono stati decisamente positivi: 400 espositori hanno mostrato a circa 36.600 visitatori, tra i quali moltissimi operatori professionali (architetti, progettisti, imprese edili e stampa specializzata), soluzioni e progetti nel campo dell'edilizia eco-sostenibile ed energeticamente efficiente. Con grande soddi-

gnamente, il buon esito della rassegna si spiega con il crescente interesse del pubblico per i temi del risparmio energetico e dell'edilizia eco-sostenibile. Ma anche la possibilità di incontrare e ascoltare architetti e progettisti di fama internazionale (come Matteo Thun) nel corso degli eventi speciali (convegni, forum, visite guidate a vari edifici ad alta efficienza energetica in Alto Adige, seminari e workshop) organizzati nei giorni della fiera ha attirato numerosi visitatori. Ad esempio, il congresso dal tema "Costruire il futuro"






Roma, fino a rifugi di montagna come quello sul Monte Cornizzolo, in provincia di Lecco.

Al MAPETHERM SYSTEM l'Azienda ha anche dedicato uno specifico quaderno tecnico e un depliant dal titolo "La tecnologia degli adesivi Mapei nel progetto di risparmio energetico", entrambi disponibili sullo stand durante i giorni del Klimahouse. Inoltre, questo sistema è stato illustrato al pubblico per mezzo di lastre dimostrative e attraverso le spiegazioni di esperti tecnici Mapei presenti sullo stand per tutta la durata della manifestazione.

Anche all'ampia gamma di finiture murali è stata rivolta una particolare attenzione al Klimahouse, con l'esposizione, sullo stand Mapei, del kit di soluzioni appartenenti al "Progetto Colore". Si tratta di un progetto sviluppato da Mapei e destinato, in particolare, ad architetti, designer e progettisti che include finiture murali, pavimenti cementizi e in resina e stuccature per fughe, tutti disponibili in una vastissima scelta di tonalità cromatiche.

L'applicazione di queste soluzioni dell'Azienda all'interno di cantieri prestigiosi, come il restauro del Museo Solomon R. Guggenheim di New York (vedi Realtà Mapei n. 91), è stata messa in rilievo per mezzo di alcuni grandi pannelli dedicati a prestigiose referenze.

La partecipazione di Mapei a questa rassegna giovane ma "promettente" è dunque stata all'altezza della situazione e delle aspettative dei numerosi visitatori dello stand. 

ha permesso a circa 950 operatori del settore di ascoltare le esperienze, in materia di riqualificazione energetica, architettura nelle Alpi ed edilizia ecosostenibile, esposte da relatori di vari Paesi europei.

Mapei: "verde" da tempo

A un evento come Klimahouse non poteva mancare Mapei, il cui impegno per l'ambiente è ormai trentennale e coinvolge le proprie strutture, i processi e prodotti finali, e che si trova dunque già pronta a recepire queste nuove esigenze del mercato. Le soluzioni Mapei che contribuiscono a un'edilizia ecosostenibile sono ormai numerosissime e contraddistinte dal marchio "Green Innovation", che rappresenta un albero verde. Tra di esse troviamo prodotti a bassa emissione di sostanze organiche volatili; a bassissima emissione di polvere; prodotti che, se applicati in ambienti umidi, evitano la formazione di muffe; prodotti che contribuiscono al miglioramento del comfort ambientale; prodotti formulati utilizzando materiali di riciclo e prodotti alleggeriti. Molti di questi, tra l'altro, aiutano progettisti e contractor a realizzare progetti innovativi certificati secondo il sistema LEED, ovvero strutture progettate, costruite (o ristrutturare) e che funzionano correntemente in maniera ecologica ed autosufficiente a livello energetico.

In particolare, la comunicazione scelta da Mapei per questa fiera si è incentrata sul sistema di isolamento termico a cappotto MAPETHERM SYSTEM che assicura agli edifici una riduzione dei consumi energetici sia estivi che invernali, un innalzamento del comfort abitativo attraverso un perfetto bilanciamento tra la temperatura dell'ambiente e quella parete, l'eliminazione della condensazione interstiziale del vapor d'acqua entro le murature, il miglioramento della classe di efficienza ener-

getica dell'edificio come previsto dal Decreto Legislativo Europeo 311/06. La realizzazione di MAPETHERM SYSTEM prevede l'applicazione di un adesivo come MAPETHERM AR1 per l'incollaggio di un pannello isolante che può essere in polistirene espanso sinterizzato estruso (MAPETHERM XPS), in polistirene espanso sinterizzato (MAPETHERM EPS), in lana di vetro (MAPETHERM GLASS) o in sughero bruno espanso (MAPETHERM CORK).

MAPETHERM AR1 è particolarmente adatto a questo tipo di applicazioni perché è in grado di contrastare le sollecitazioni che si creano in facciata ed assorbire le deformazioni del pannello che potrebbero causarne il distacco.

Le sue elevate prestazioni garantiscono infatti un'ottima adesione dei pannelli e ne permettono anche l'utilizzo per la rasatura della superficie del pannello prima dell'applicazione della rete in fibra di vetro MAPETHERM NET.

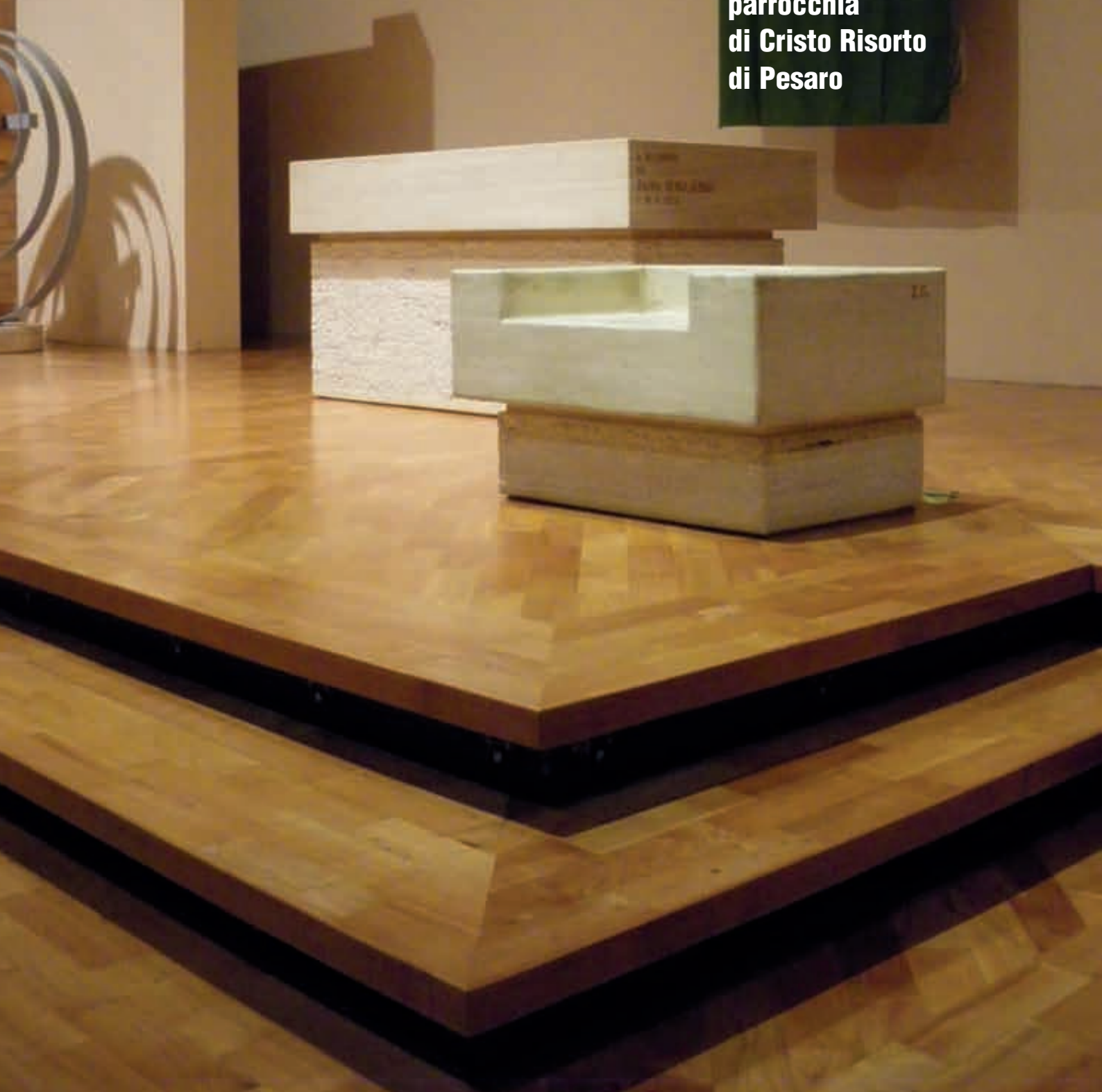
Il sistema si conclude con un ciclo di finiture a base di resine silconiche o silicatiche di potassio. Nel primo caso viene impiegato il fondo pigmentato SILANCOLOR BASE COAT e il rivestimento in pasta SILANCOLOR TONACHINO. Nel secondo viene utilizzato il primer in soluzione acquosa SILEXCOLOR PRIMER e il rivestimento minerale SILEXCOLOR TONACHINO. A disposizione dei suoi clienti, Mapei mette anche il software MAPETHERM, un utile strumento per calcolare i consumi di ogni singolo edificio e valutare il comfort ambientale interno e la convenienza della realizzazione dell'isolamento termico a cappotto in ogni caso specifico.

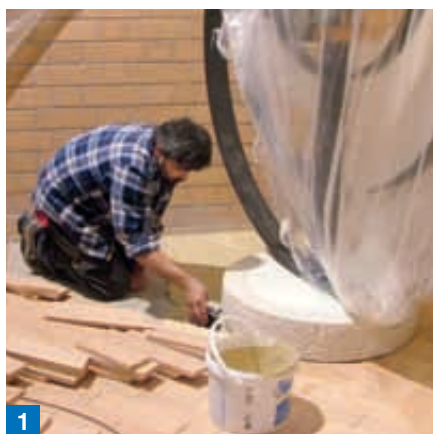
Con questo sistema Mapei è stata in grado di garantire l'isolamento termico a numerosi edifici di vario tipo in Italia e all'estero: dalla casa realizzata a partire da container a Cipro (vedi Realtà Mapei n. 81) a un centro residenziale a Lisbona e uno al Parco del Tirreno a



IL PARQUET TRATTATO PER DURARE

Una linea appositamente pensata per i rivestimenti in legno è stata applicata al nuovo pavimento della parrocchia di Cristo Risorto di Pesaro

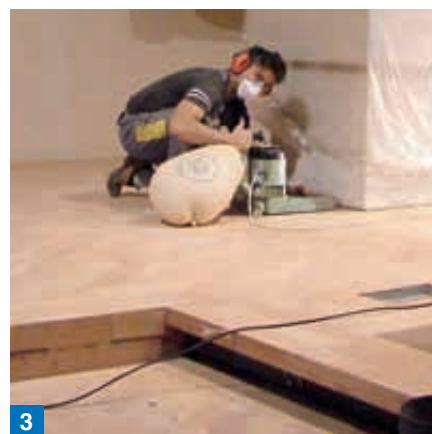




1



2



3

La chiesa di Cristo Risorto sorge a Pesaro nella località Muraglia, una zona che fino agli anni Cinquanta era solo campagna suburbana poco popolata.

Dalle colline di Novilara vi scorre ancora l'acquedotto romano, unica fonte, fino a non molti anni fa, di approvvigionamento idrico della città.

Per attraversare via Flaminia - la vecchia strada consolare romana più antica della stessa città di Pesaro - l'acquedotto, che scorreva sotterraneo, utilizzava delle arcate e dei muri da cui appunto il nome "Muraglia".

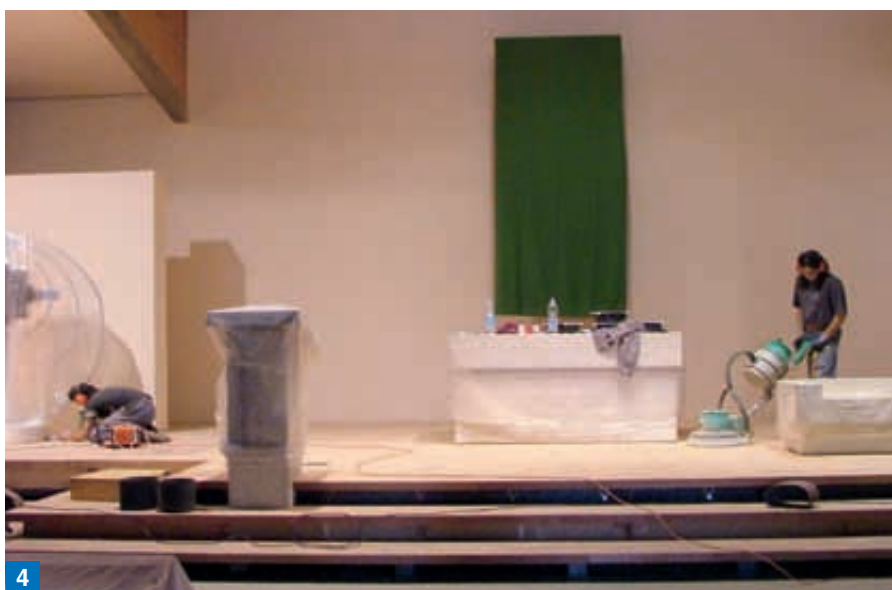
La parrocchia di Cristo Risorto è stata creata dove sorgeva la vecchia celletta di Muraglia, luogo di sosta e riposo dei pellegrini che a piedi si recavano al santuario della Madonna di Loreto. La bolla di erezione della parrocchia di Cristo Risorto è datata 15 agosto 1971 e la nuova chiesa è stata aperta al culto nel 1973.

Al momento della nascita della parrocchia, la via Flaminia costituiva una sorta di confine culturale e sociale: a destra, salendo da Pesaro, l'abitato aveva connotati più popolari e poveri, a sinistra si entrava in una zona residenziale dai connotati più signorili. La differenza è ora sfumata, tanto più che la parrocchia, nata con 1.700 abitanti, superava negli anni '80-'90 le 5.000 anime grazie alla realizzazione di nuovi quartieri residenziali.

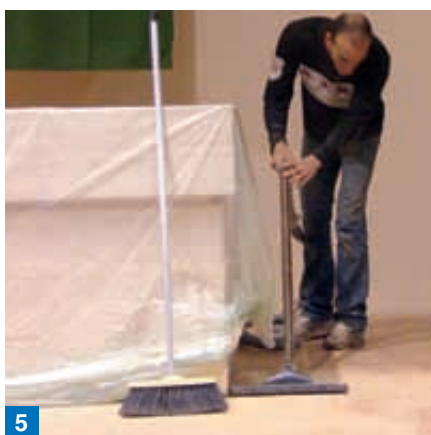
Un sottofondo problematico

Nel 2006 la comunità parrocchiale sentì l'esigenza di rinnovare il presbiterio, la parte di chiesa che circonda l'altare maggiore, e che nelle chiese più antiche è spesso delimitato da colonnine, ma può essere anche sopraelevato di alcuni gradini rispetto al piano della stessa chiesa (come in questo caso) e recintato da una balaustra.

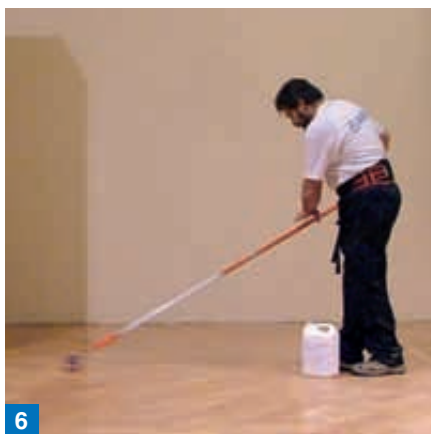
Il progetto per il nuovo presbiterio della chiesa parrocchiale di Cristo Risorto ha



4



5



6

Foto 1.
Il massetto del presbiterio presentava problemi di umidità residua ed è stato necessario applicare il fondo PRIMER MF. Si è proceduto poi con la posa del parquet in ciliegio massello e per l'intervento è stato utilizzato l'adesivo ULTRABOND P902 2K.

Foto 2, 3 e 4.
Una volta effettuata la posa del parquet si è proceduto a una sua accurata levigatura.

Foto 5.
Dopo aver levigato la superficie, e prima di procedere col trattamento di finitura, il parquet è stato pulito con cura.

Foto 6.
Dopo aver levigato la superficie si è proceduto con l'applicazione a rullo del fondo bicomponente all'acqua ULTRACOAT P920 2K. Il ciclo è terminato con l'applicazione della finitura ad alta protezione e con elevata resistenza all'usura e all'abrasione ULTRACOAT P925.

IN PRIMO PIANO

ULTRACOAT®

Per proteggere il parquet, dopo la posa è stato effettuato un ciclo di verniciatura con i prodotti della nuova Linea ULTRACOAT®, prodotti all'acqua a bassa emissione di VOC. In particolare, per quest'intervento sono stati utilizzati:



- ULTRACOAT LS, legante a base di nitrocellulosa in solvente, che viene miscelato con farina di legno ottenuta dalla levigatura. Il composto si utilizza per stuccare le fessure tra le doghe;
- ULTRACOAT P920 2K, fondo bicomponente all'acqua, caratterizzato da alto potere isolante, buona copertura e carteggiabilità;
- ULTRACOAT P925, vernice poliuretanica bicomponente all'acqua, che assicura alta protezione ed elevata resistenza all'usura e all'abrasione.

voluto rendere questo spazio più ampio e più semplice pur contenendo sempre gli stessi elementi precedenti: l'altare, il pulpito, la seduta del celebrante, e, leggermente più in basso, il fonte battesimale.

L'idea dei committenti era quella di

creare nella zona dell'altare una pavimentazione che fosse particolare e, al tempo stesso, potesse focalizzare l'attenzione dei fedeli verso il centro della scena liturgica. Il parroco Don Adelio, con l'ausilio del tecnico della diocesi, aveva proposto di rivestire il pavimento

del presbiterio in parquet. Il legno scelto per le doghe è stato il ciliegio massello proveniente dalla Romania, e le tavole avrebbero dovuto essere disposte secondo uno schema che facesse risaltare la forma di un rombo regolare al centro dello spazio, con il resto delle doghe che dagli angoli convergono verso il centro.

L'intervento è stato affidato alla ditta M.G. di Mariano Giorni di Pesaro che ha richiesto una consulenza all'Assistenza Tecnica Mapei.

I tecnici di zona, che hanno affiancato l'impresa di posa durante le diverse fasi lavorative, all'inizio dell'intervento constatarono che il massetto di tipo tradizionale, realizzato in sabbia e cemento, presentava evidenti problemi di consistenza e di umidità residua. Dopo un'attenta valutazione, è stata consigliata l'applicazione dell'appretto epossidico bicomponente PRIMER MF. Il fondo ha proprietà consolidanti e impermeabilizzanti ed evita la risalita di umidità residua in eccesso nei massetti e nelle



pavimentazioni in calcestruzzo. La possibilità di barriera l'umidità residua in modo efficace era necessaria prima della posa del rivestimento in legno, un massello con doghe dalle dimensioni di 120 mm di larghezza, 500 mm di lunghezza e con uno spessore di 18 mm.

Le fasi della posa e del trattamento di finitura

Dopo la preparazione del sottofondo e la misurazione del grado di umidità con l'apposito igrometro a carburo, si è proceduto all'incollaggio delle doghe di legno utilizzando l'adesivo epossipoliuretano bicomponente ULTRABOND P902 2K, in grado di indurirsi in circa 24 ore a temperatura ambiente formando un film resistente e con elevate caratteristiche di adesione a qualsiasi supporto. L'adesivo è disponibile in due colorazioni, beige e marrone, e per la posa nella chiesa è stato utilizzato il primo. Per quanto riguarda la finitura dell'opera i tecnici hanno consigliato l'utilizzo del nuovo ciclo di protezione del

parquet Mapei (Linea ULTRACOAT®, descritta più dettagliatamente nelle pagine precedenti) così da testarne l'efficacia su un pavimento sottoposto a un calpestio non pesante, ma frequente: in questo caso i prodotti usati sono stati ULTRACOAT LS per stuccare, ULTRACOAT P920 2K come fondo, ULTRACOAT P925 per la verniciatura finale.

Inizialmente il parquet è stato carteggiato per renderlo perfettamente piano; poi si è miscelato ULTRACOAT LS, legante a base di nitrocellulosa in solvente, con la polvere di legno ottenuta dalla levigatura del pavimento fino ad avere un impasto omogeneo (rapporto di miscelazione ULTRACOAT LS: polvere di legno = 3-5:1); con la pasta ottenuta, utilizzando una spatola in acciaio inox, è stato sigillato il pavimento in legno, facendo penetrare la maggior quantità possibile del composto nelle fessure delle doghe. Dopo circa un'ora dalla stuccatura è stata effettuata la retinatura della superficie applicando alla levigatrice meccanica un disco retinato 120. Depolverato il parquet, è stato applicato a rullo il fondo bicomponente all'acqua ULTRACOAT P920 2K. Il prodotto è caratterizzato da un alto potere isolante, ottima copertura, buona carteggiabilità e facile applicabilità.

Il ciclo di finitura è stato completato da un'ulteriore retinatura con disco retinato 200, depolveratura del supporto e con la stesura della vernice poliuretano bicomponente all'acqua ULTRACOAT P925 che ha permesso di ottenere una finitura ad alta protezione e con un'elevata resistenza all'usura e all'abrasione. Esteticamente conferisce al parquet su cui viene applicata un effetto "legno naturale", cioè una naturalezza, una superficie omogenea e una pulizia che possono essere paragonati solo ai cicli di impregnazione effettuati

con olio e cera. Il prodotto è disponibile nella versione satinata e opaca, come in questo caso.

Il risultato così ottenuto ha soddisfatto le aspettative della committenza, dell'impresa e anche dell'Assistenza Tecnica Mapei che ne ha consigliato l'utilizzo e ha donato al pavimento e a tutto l'ambiente circostante un gioco di luci che esalta l'atmosfera spirituale dello spazio interno.



Un'immagine dell'esterno della Chiesa di Cristo Risorto a Pesaro.

SCHEDA TECNICA

Chiesa di Cristo Risorto, Pesaro (PU)

Periodo di costruzione: 1971-73

Intervento Mapei: realizzazione della pavimentazione in parquet nel presbiterio

Periodo di intervento: 2006

Committente: Parrocchia di Cristo Risorto

Impresa di posa: M.G. di Mariano Giorni, Pesaro

Rivenditore Mapei: Durazzi Ceramiche, Pesaro

Coordinamento Mapei: Riccardo Bacci e William Bonacini



Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno".

Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito www.mapei.com.

Primer MF: appretto epossidico bicomponente esente da solventi da utilizzare come promotore di adesione dei prodotti della linea Mapefloor e per consolidare ed impermeabilizzare supporti cementizi.

Ultrabond P902 2K: adesivo epossipoliuretano bicomponente per pavimenti in legno.

Ultracoat LS: legante a base di nitrocellulosa in solvente, da miscelare con farina di legno, per la stuccatura di pavimenti in legno. Idoneo anche nel caso di grosse fessure.

Ultracoat P920 2K: fondo bicomponente all'acqua a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP, per pavimenti in legno.

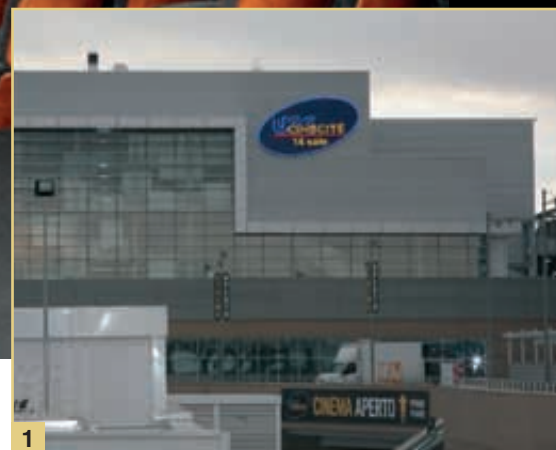
Ultracoat P925: vernice poliuretano bicomponente all'acqua, a bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC) ed esente da NMP, ad elevata resistenza all'usura e all'abrasione, per pavimenti in legno. Idoneo per pavimenti soggetti a traffico pedonale estremo.

TANTI PRODOTTI PER UN GRANDE CINEMA

**Parquet, ceramica, moquette
e linoleum nel Cinema Multisala UGC
Ciné Cité Porta di Roma**



2



1

Un prestigioso multiplex, a poca distanza dal raccordo anulare nella zona Nord della capitale, in zona Bufalotta, su di un punto di convergenza di importanti assi stradali e inserito in uno dei più grandi centri commerciali d'Europa: il Porta di Roma. Il Cinema Multisala UGC Ciné Cité Porta di Roma vanta grandi numeri: su di una superficie di 7.500 m², 14 sale - da 124 a 360 posti - su due livelli, più di 2.500 posti totali, e un bacino di utenza di 1 milione e 200.000 abitanti. L'alta qualità e la funzionalità degli spazi comuni, il comfort delle sale e il fascino architettonico del multisala, progettato dall'architetto tedesco Benjamin Feldtkeller, sono solo alcune delle caratteristiche del grande cinema che è stato inaugurato nel dicembre 2008 e si è rivelato un punto di forte attrazione per il pubblico del centro commerciale e non solo. Il tutto anche grazie a Mapei che, con i suoi interventi, ha contribuito a renderlo un punto di riferimento per l'entertainment capitolino.

Al multisala si accede direttamente dal percorso principale del grandissimo centro commerciale (220 negozi su

150.000 m², con oltre 7.000 posti auto, campi da tennis, da calcetto, piscine, palestre e ristoranti) e il cinema, seguendo il pensiero progettuale di Feldtkeller, diventa così una naturale estensione del mall, e si presenta come un spazio di comunicazione e aggregazione che coinvolge il pubblico prima e dopo lo spettacolo cinematografico. Mapei è stata coinvolta in modo molto ampio: prima nella preparazione dei sottofondi di calcestruzzo - intervenendo sull'originaria pavimentazione industriale dell'area destinata al multisala - e poi nei lavori di posa di pavimenti e rivestimenti. Con i prodotti Mapei sono stati realizzati i lavori nella hall e nella vasta zona di ingresso al pubblico, nelle confortevoli sale di proiezione, nelle cabine stesse di proiezione e negli ampi e funzionali corridoi di passaggio.

La hall e l'ingresso

La vasta area di ingresso si estende per 1.500 m². Originariamente la base della struttura era un pavimento industriale in calcestruzzo. Il primo indispensabile intervento è stato la preparazione del supporto in calcestruzzo. L'impresa

esecutrice dei lavori, in questa zona del multisala, è stata la I.G.L.A. srl di Roma che ha provveduto alla scarifica di tutta la superficie: sono stati rimossi strati di calcestruzzo a una profondità media di 5-10 mm. Si era deciso di realizzare in seguito una pavimentazione con legno industriale, era quindi necessario verificare il grado di umidità per portarlo a norma. La misurazione dell'umidità rilevata con igrometro a carburo era del 5,5% - un livello troppo alto - e per asciugare l'umidità del fondo sono stati posizionati per 10-12 giorni dei "cannoni" che emettevano aria calda. Una volta asciugato il fondo è stato applicato PRIMER MF, primer epossidico bicomponente esente da solventi da utilizzare come promotore di adesione e per consolidare e impermeabilizzare supporti cementizi; al primer è stato aggiunto QUARZO 1,2, sabbia silicea lavata e asciutta a granulometria controllata (da 0,7 mm a 1,2 mm) al fine di ottenere un'ideale rasatura. Finalmente raggiunte le condizioni ottimali, è stato possibile posare il



3

legno laminato industriale rovere con ULTRABOND P902 2K chiaro, adesivo epossipoliuretano bicomponente per pavimenti in legno.

Le zone di accoglienza del multisala, come voluto dall'architetto Feldkeller, infatti, dovevano creare ambientazioni funzionali ma anche offrire un'atmosfera gradevole e accogliente, la cui immagine fosse coerente con il progetto generale degli interni. I materiali prevalenti scelti per la hall sono stati legno, vetro e acciaio e i percorsi sono stati concepiti per creare un buon equilibrio con gli spazi di ristorazione e relax. Nella zona che circonda il bar, per un totale di 100 m², è stato posato il grès metallizzato Metalline Titanium della Iris (45x45x1,2 cm) con KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, con tecnologia Dust Free, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo (indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato).

Le piastrelle sono state quindi stuccate con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, modificata con polimero,

antiflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

Le sale e le cabine proiezione

Le 14 sale del cinema coprono un'area totale di 5.700 m² e, anche in questo caso, l'impegno di Mapei è stato esteso e volto a rendere le sale di proiezione un luogo confortevole ed elegante. In quest'area, come nelle cabine di proiezione, l'impresa esecutrice è stata la Biesse srl di Milano, che ha proceduto inizialmente con la sigillatura delle fessure che si erano create nel cemento originale esistente. È stato utilizzato EPORIP, adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi, per riprese di getto e per la sigillatura monolitica delle fessure nei massetti, spagliato di sabbia. Così, una volta pulite attentamente le superfici dei gradoni e della platea delle sale, si è passati prima alla preparazione della superficie con la stesura del PRIMER G, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).



4

Foto 1. L'esterno del Cinema Multisala UGC Ciné Cité Porta di Roma. Una superficie di 7.500 m², 14 sale su due livelli, più di 2.500 posti totali, e un bacino di utenza di 1 milione e 200.000 abitanti.

Foto 2. Le 14 sale di proiezione hanno richiesto la sigillatura delle fessure del massetto con EPORIP, la preparazione della superficie con PRIMER G e la lisciatura con NIVORAPID o PLANIPATCH addizionati con LATEX PLUS. Il pavimento è stato ricoperto con l'agugliato Tapison S600 nero della Tarkett posato con ULTRABOND ECO V4 SP.

Foto 3. La grande hall del multisala. Il fondo è stato preparato con PRIMER MF e, come rasatura, è stato aggiunto QUARZO 1,2. Il legno laminato industriale rovere è stato posato con ULTRABOND P902 2K chiaro.

Foto 4. Un'altra immagine della hall che evidenzia la scelta dei materiali, legno acciaio e vetro, una cifra stilistica coerente in tutto il multisala.



4



6

È seguita la lisciatura di tutte le superfici. A seconda degli spessori richiesti sono stati utilizzati NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica ad asciugamento ultrarapido per applicazione anche in verticale a spessore variabile da 1 a 20 mm, oppure PLANIPATCH, rasatura cementizia tissotropica fine ad asciugamento ultrarapido per applicazione anche in verticale a spessore variabile da 0 a 10 mm; entrambi

i prodotti sono stati addizionati con il lattice elasticizzante LATEX PLUS.

Il pavimento è stato quindi ricoperto con il rivestimento tessile agugliato Tapison S600 nero della Tarkett, che è stato posato con ULTRABOND ECO V4 SP, adesivo universale in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per pavimenti resilienti, a tempo aperto molto lungo.

Nelle cabine di proiezione la superficie è stata preparata seguendo la stessa procedura e con gli stessi prodotti Mapei utilizzati nel caso delle sale di proiezione ma, nei 110 m² delle cabine, è stato posato il linoleum DLW Marmorette della Armstrong con ADESILEX F57, adesivo a base di resine sintetiche in alcool per pavimenti e rivestimenti in linoleum.

I corridoi: aperti al passaggio e alla cultura

Infine, Mapei ha collaborato alla realizzazione degli eleganti corridoi del multisala progettati anche per ospitare

mostre fotografiche e vernissage, che hanno ancora una volta visto la Biessa di Milano come impresa esecutrice.

Nell'area totale dei 1.200 m² dei corridoi le crepe sono state sigillate, ancora una volta, con EPORIP spagliato di sabbia.

Anche in questo caso la superficie è stata preparata col PRIMER G mentre la rasatura è stata effettuata con ULTRAPLAN ECO, lisciatura autolivelante a indurimento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm per mano, a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili, a cui è stata aggiunta della sabbia per ottenere uno spessore di 4 cm. Infine è stata posata la moquette di lana Windsor in teli della Due Palme, con ULTRABOND ECO V4 SP e ROLLCOLL, adesivo acrilico universale in dispersione acquosa per pavimenti e rivestimenti tessili.


Eleganza, accoglienza e una certa spettacolarità sono quindi tra le caratteristiche più spiccate di questo grande multisala, che nasce in un mall destinato a porsi come punto di riferimento



5

Foto 4 e 5.
Effetto metallo nella zona che circonda il bar; qui è stato posato il grès metallizzato Metalline Titanium della Iris con KERAFLEX MAXI S1, le piastrelle sono state poi stuccate con ULTRACOLOR PLUS.

Foto 6.
Nell'area totale dei 1.200 m² dei corridoi la rasatura è stata effettuata con ULTRAPLAN ECO con aggiunta di sabbia per uno spessore di 4 cm. Infine è stata posata la moquette di lana Windsor in teli della Due Palme con ULTRABOND ECO V4 SP e ROLLCOLL.

per un territorio che si allarga ben oltre il quartiere dove è inserito. E se Roma è, anche, la capitale del cinema italiano, il multisala non poteva che trarne ispirazione, diventando a sua volta un luogo di spettacolo nello spettacolo, capace di evocare il piacere del divertimento e del grande cinema. 

SCHEDA TECNICA

Cinema Multisala UGC Ciné Cité, Centro Commerciale Porta di Roma, Roma
Progettista: Benjamin Feldtkeller
Anno di costruzione: 2007

Intervento Mapei: preparazione supporti e posa di pavimenti in ceramica, resilianti, tessili e legno

Periodo di intervento:
giugno - dicembre 2007

Committente: Edilizia Roma Centro Nord Scarl, Roma

Direzione lavori: ing. Mauro Pleati

Impresa: Edilizia Roma Centro Nord Scarl, Roma

Impresa di posa per il legno e le piastrelle: ICLA srl, Roma

Impresa di posa per i pavimenti tessili e linoleum: Biesse srl, Milano

Rivenditore Mapei: GM Rappresentanze, Roma - Biesse srl, Milano

Coordinamento Mapei: Mario Bologna, Pino Mancini e Massimiliano Petti

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per ceramica e materiali lapidei" e "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilianti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel sito www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888. La quasi totalità dei prodotti per la posa è anche certificata da GEV.

Adesilex F57: adesivo a base di resine sintetiche in alcool per pavimenti e rivestimenti tessili e in linoleum.

Eporip: adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi, per riprese di getto e per la sigillatura monolitica delle fessure nei massetti.

Keraflex Maxi S1 (C2TES1): adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile con tecnologia Dust Free, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Latex Plus: lattice elasticizzate per

Keraquick, Nivorapid e Planipatch.

Planipatch (EC1): rasatura cementizia tissotropica a tessitura fine ad asciugamento ultrarapido per applicazione anche in verticale a spessore variabile da 0 a 10 mm, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Primer MF: primer epossidico bicomponente esente da solventi da utilizzare come promotore di adesione dei prodotti della linea Mapefloor e per consolidare e impermeabilizzare supporti cementizi.

Primer G (EC1): appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).

Quarzo 1,2: sabbia silicea lavata e asciutta a granulometria controllata da utilizzare per assicurare l'adesione su resine o primer epossidici.

Nivorapid (EC1R): rasatura cementizia tissotropica ad asciugamento ultrarapido per applicazione anche in verticale a

spessore variabile da 1 a 20 mm a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).

Rollcoll: adesivo acrilico universale in dispersione acquosa per pavimenti e rivestimenti tessili e vinilici.

Ultrabond Eco V4 SP: adesivo universale in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per pavimenti resilianti, a tempo aperto molto lungo.

Ultrabond P902 2K: adesivo epossipoliuretano bicomponente per pavimenti in legno.

Ultracolor Plus (CG2, EC1): malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

Ultraplan Eco (EC1): liscivatura autolivellante a indurimento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm per mano, a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili.



MOQUETTE A CINQUE STELLE NEL CUORE DI BERLINO

1

Vent'anni fa cadeva il Muro di Berlino e possiamo dire che molta acqua è passata sotto i ponti! Nel 1990 Berlino ritornò ad essere la capitale della Germania riunificata e la città ha visto rinascere antichi palazzi abbandonati mentre sono stati ricostruiti ex novo interi quartieri. Quando la città era ancora divisa in due, l'offerta alberghiera era buona ma sicuramente non al livello delle altre grandi capitali europee, soprattutto per quello che riguardava la parte orientale. Negli ultimi dieci anni è stato fatto molto e in special modo per gli alberghi di alta gamma che servono una clientela internazionale. In questo settore si è inserita la recente ristrutturazione dell'Hotel de Rome, un albergo a cinque stelle localizzato nel cuore della capitale tedesca. L'hotel fa parte della catena alberghiera gestita da sir Rocco Forte che ha ricreato da un ambiente dalle linee convenzionali, sfarzose e sovraccariche, una struttura ricettiva all'altezza delle altre dimore della Rocco Forte Collection che dal 1996 controlla alcuni hotel di lusso in alcune capitali europee, come Roma, Londra, Ginevra e ora Berlino.

Nella storica Bebelplatz berlinese un albergo di lusso ha aperto le porte a una clientela esclusiva

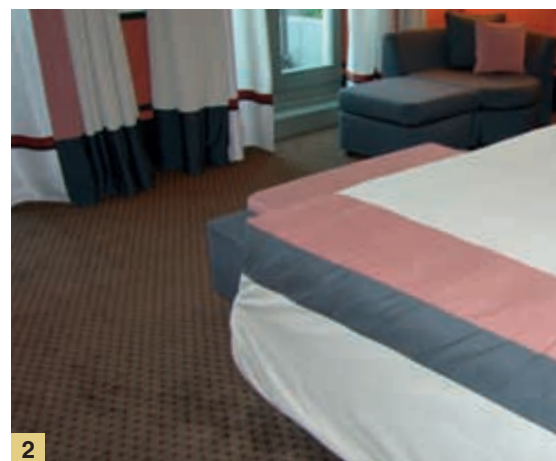
In Germania, dopo la prima acquisizione di Villa Kennedy a Francoforte sul Meno, la Rocco Forte possiede attualmente 15 top hotel.

Un albergo all'altezza delle aspettative

La posizione dell'Hotel de Rome è tra le più esclusive, ovvero si trova in quello che era il Forum Fredericianum (il grande progetto urbanistico voluto, ma non completato, da Federico II), conosciuto oggi come Bebelplatz, nel cuore della capitale tedesca. Sulla piazza si trovano la Humboldt Universität, l'Opera di Stato, la Cattedrale di St. Hedwig e l'ex biblioteca reale (ora divenuta facoltà di Giurisprudenza). Inoltre l'albergo non è lontano dal famoso viale Unter den

Linden e dalla piazza Gendarmenmarkt, mentre la Porta di Brandeburgo e il Museumsinsel sono raggiungibili con una breve passeggiata.

Inaugurato nel 1889 dall'architetto Ludwig Heim, fino al 1945 l'edificio ha avuto la funzione di quartiere generale della Dresdner Bank. In seguito ha ospitato la Banca Centrale della Repubblica Democratica Tedesca. Dopo la caduta del Muro e la dissoluzione della DDR, fu acquistato dalla catena Forte che ne cambiò la destinazione d'uso tra-



2

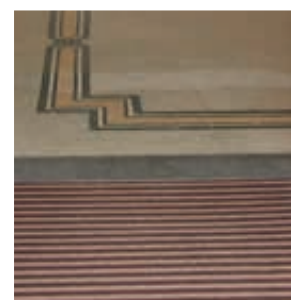
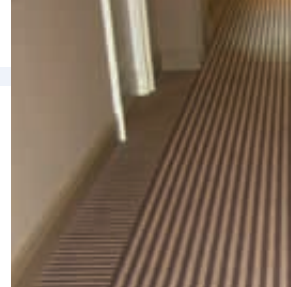


Foto 1. Un'immagine dell'Hotel de Rome. L'albergo si trova nella storica Bebelplatz nel centro di Berlino.

Foto 2 e 3. Dopo la rasatura dei supporti con PLANITEX D10, nelle camere da letto la moquette è stata posata con l'adesivo ULTRABOND ECO 185.

sformandolo in albergo. All'esterno la costruzione ha mantenuto il suo stile classico e imponente, mentre agli spazi interni è stato dato un tocco contemporaneo dal designer italiano Tommaso Ziffer, già conosciuto per il lavoro fatto all'hotel Russie di Roma. Ziffer, con la collaborazione della designer Olga Polizzi, ha arricchito l'architettura classica dell'antico edificio con elementi ispirati al design contemporaneo, rinnovando, con grande attenzione, e facendo tornare a un nuovo splendore colonne di marmo, pavimenti in mosaico alla palladiana e pitture murali. Scalinate in quercia antica, ringhiere in ferro, legno e stucchi sono stati tutti trattati e rinnovati. Il risultato è stato un hotel dall'architettura raffinata, che coniuga armoniosamente un ambiente ricco di stile ad elementi moderni senza dimenticare il comfort.

Alcune particolarità che rendono unica la costruzione sono state conservate: il foyer della banca è divenuto ora la magnifica entrata dove trovano spazio la reception, il bar e il ristorante.

L'hotel offre 146 camere, 72 stanze classiche e 29 deluxe, 9 suites executive

e 3 deluxe, che uniscono tecnologia d'avanguardia e arredamento elegante, e una suite presidenziale. Per accontentare anche la clientela business sono state previste ampie zone operative e relax. Tutti i bagni hanno superfici in pietra calcarea, pannelli di vetro, rivestimenti in mosaico e luce naturale.

Le camere offrono una vista su Französische Strasse, la Cattedrale di St. Hedwig oppure si affacciano sul cortile interno. Alcune di esse sono caratterizzate da soffitti alti 4 metri e sono deco-

rate con pregiati particolari in stucco. Con il suo straordinario soffitto vetrato, l'imponente sala da ballo dell'hotel offre uno splendido sfondo per eventi speciali e può accogliere fino a 250 persone. Per finire, gli ospiti possono usufruire di un centro termale e di una palestra che offrono tutto il necessario per una pausa rilassante o un allenamento adeguato, senza dimenticare la piscina di 20 metri (ricavata nell'ex caveau della banca), le zone relax e 6 cabine per trattamenti e cure di bellezza.

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO 185

Per la posa della moquette è stato utilizzato l'adesivo in dispersione acquosa ad elevata presa iniziale e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili



ULTRABOND ECO 185. Il prodotto - con marchio EC1 - è stato testato per l'incollaggio di pavimenti tessili con rovescio normale, in schiuma o laticizzato; per rivestimenti in moquette con rovescio in juta naturale o in propilene; per moquette con rovescio in lattice compatto ed espanso. Il prodotto può essere pedonabile dopo circa 3 ore.



Moquette di alta qualità e pavimenti in linoleum

Sia per i materiali sia per le finiture che sono stati utilizzati durante la ristrutturazione, grande importanza è stata data al design e alla qualità. Uno degli elementi chiave per rendere confortevoli ed eleganti gli spazi interni è stato l'utilizzo della moquette che ha rivestito i corridoi e le camere da letto. In totale l'impresa di posa Berliners Ausbau GmbH ha installato circa 7.000 m² di moquette ed è stata scelta la linea Congress di Infloor, dalla consistenza folta e vellutata. Nelle stanze è stato preferito un rivestimento dai colori caldi e riposanti, mentre nei corridoi è stata preferita una texture geometrica con gli stessi toni cromatici. Molto importanti e ben riuscite sono risultate le intersezioni della moquette con altri materiali, come ad esempio tra il bagno pavimentato in lastre di pietra e l'anti-bagno in moquette.

Su ogni piano dell'albergo, le stanze dove si trovano le attrezzature per le pulizie e il cambio della biancheria (per un totale di 350 m²) sono state rivestite in linoleum e la scelta è caduta sulla linea Marmorette di Armstrong in uno spessore di 2,5 mm. Un prodotto classico, caratterizzato da un'ampia gamma di colori che richiamano il marmo più pregiato.

Per posare sia i pavimenti tessili sia quelli in linoleum l'impresa di posa ha preferito scegliere i prodotti Mapei per la loro affidabilità e sicurezza.

Inizialmente il supporto è stato trattato con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G. Si tratta di un promotore di adesione fissativo di residui in polvere perfettamente in grado di uniformare l'assorbimento dei sottofondi prima della rasatura oppure dell'incollaggio. Successivamente la rasatura è stata effettuata utilizzando la lisciatura autolivellante a bassissima emissione di sostanze organiche volatili PLANITEX D10, adatta per sottofondi nuovi o preesistenti che li rende idonei a ricevere pavimenti tessili, in PVC, in gomma e in linoleum dove viene richiesta una buona resistenza al traffico. Il prodotto è particolarmente adatto per applicazioni a pompa. PLANITEX D10 è un prodotto commercializzato da Mapei GmbH.

Dove la superficie richiedeva il ripristino della massima planarità è stato necessario intervenire con NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in verticale ad asciugamento ultrarapido. Il prodotto è indicato pro-

prio per il ripristino o la livellatura di gradini, spigoli di pilastri, avvallamenti e buche di pavimenti, pareti e plafoni. Preparati adeguatamente i supporti, l'intervento è proseguito con l'incollaggio della moquette nelle camere e lungo i corridoi. La posa è stata effettuata utilizzando ULTRABOND ECO 185. Questo adesivo è stato testato nei laboratori Mapei per applicare pavimenti tessili su qualsiasi tipo di sottofondo, ed è caratterizzato da bassissime emissioni di sostanze organiche volatili, oltre ad un'elevata presa iniziale.

Anche per posare il linoleum nelle stanze di disbrigo è stato utilizzato un altro prodotto Mapei contraddistinto dal marchio EC1, ULTRABOND ECO 540. Un adesivo a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili, specifico per l'installazione all'interno di pavimenti in linoleum con rovescio in juta naturale, sughero naturale, in cocco naturale e con rovescio laticizzato. L'adesivo ha un'alta presa iniziale e un tempo aperto lungo.

Dopo vent'anni dalla riunificazione della Germania, Berlino non smette di trasformarsi e di stupire i visitatori grazie alle sue scelte architettoniche



Foto 4 e 5. Anche i corridoi che portano ai piani e alle camere sono pavimentati in moquette incollata con ULTRABOND ECO 185.

moderne e alla rivisitazione del suo patrimonio classico, senza mai dimenticare l'attenzione alla qualità come nel caso dell'Hotel de Rome



Questo articolo è tratto dal n. 7 di "Realtà Mapei", la rivista edita dalla consociata Mapei di lingua tedesca, che ringraziamo.

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno".

Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito www.mapei.com.

La quasi totalità dei prodotti per la posa Mapei è certificata da GEV.

Nivorapid (EC1R): rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in verticale ad asciugamento ultrarapido per spessori da 1 a 20 mm, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

Planitex D10 (EC1): lisciatura autolivellante, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per

spessori da 1 a 15 mm, particolarmente adatta per applicazioni a pompa.

N.B.: Questo prodotto è distribuito da Mapei GmbH.

Primer G (EC1): appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).

Ultrabond Eco 540 (EC1): adesivo in dispersione acquosa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), specifico per pavimenti in linoleum.

Ultrabond Eco 185 (EC1): adesivo in dispersione acquosa ad elevata presa iniziale, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per pavimenti e rivestimenti tessili.

SCHEDE TECNICHE

Hotel de Rome, Berlino (Germania)

Progettista: Ludwig Heim

Periodo di costruzione: fine '800

Intervento Mapei: posa della moquette nei corridoi e nelle camere da letto, posa del linoleum nelle stanze di disbrigo ai piani

Progettista: Architektenteam

Design interni: Tommaso Ziffer e Olga Polizzi

Periodo di intervento: 2006-2007

Committente: The Rocco Forte Company

Direzione lavori: Berliner Ausbau GmbH, Berlino

Impresa: Hochtief AG, Berlino

Impresa di posa: Berliner Ausbau GmbH, Berlino

Coordinamento Mapei: Günther Hermann e Jörg Thielemann (Mapei GmbH)

CONSIGLI PRATICI PER GLI APPLICATORI

Il nuovo manuale per la posa di pavimenti resilienti, tessili e parquet



Con un nuovo manuale per il posatore, Mapei presenta, attraverso consigli pratici e sette esempi concreti, i suoi sistemi professionali per la posa di pavimenti resilienti, tessili e parquet.

Questa nuova guida è un agile strumento di lavoro che contiene nozioni pratiche per i professionisti, offrendo a posatori e rivenditori una conoscenza approfondita sulle tipologie di posa più comuni per questi particolari tipi di pavimenti.

Per ognuno dei sette esempi concreti di posa proposti (di cui in queste pagine ne presentiamo due), vengono descritte le relative problematiche e le

soluzioni ottimali proposte da Mapei con una rappresentazione grafica della loro realizzazione.

Si tratta di sistemi completi di prodotti testati a livello internazionale, da utilizzare in ogni fase del processo di posa: dalla preparazione e trattamento dei sottofondi, all'incollaggio dei vari tipi di rivestimento fino alla posa degli zoccolini.

Le schede tecniche dei prodotti citati sono disponibili nel sito www.mapei.com. È disponibile inoltre la brochure "Sistemi per la posa di pavimentazioni resilienti, tessili e parquet" che può essere richiesta all'indirizzo realtamapei@mapei.it o al numero di fax: 02 37673.214.

Obiettivo:

Nei locali ad alto traffico, come quelli destinati a ospedali, centri commerciali, magazzini, ecc., sono necessarie garanzie di sicurezza nei confronti dei cadenti e del personale medico. Il problema che nasce dall'uso di prodotti classici, riguarda in primo luogo la possibilità di emissione di sostanze organiche volatili (soprattutto per gli ambienti a quarantena) e, quindi, un tasso di rischio per la salute nell'eventualità di incidenti, particolarmente sensibili in pediatria. In linea con una politica di tutela dell'ambiente e della qualità della vita, Mapei ha formulato una serie di prodotti a base di acrilici in dispersione acquosa, alternativi a quelli in solventi organici, che consentono di affrontare e risolvere il problema dell'installazione dei prodotti a base di acrilici nei ambienti ospedalieri.

Questo intervento ha permesso di ridurre notevolmente l'emissione di sostanze organiche volatili nei durante le operazioni di posa che a pavimentazione completa.

Soluzioni:

Sistema Pronto
 Una gamma completa di prodotti per la posa di pavimenti resilienti, tessili e parquet in ambienti ospedalieri.

Primer	Lanciatore	Adesivo	Pavimentazione
Primer 0 Acrilico a base d'acqua, ad alto adesione, a base d'acqua, a base d'acqua, a base d'acqua.	Ultrarapido Evo Lasciatore stabilizzato con polimeri ultrarapidi (12 min. per spessore da 1 a 10 mm).	Ultrabond Evo 300 Adesivo a base d'acqua a dispersione acquosa, a base d'acqua, a base d'acqua.	Pavimento in PVC (Spessore 2,0 mm)

Per l'applicazione di piastrelle in PVC in ambienti ospedalieri Mapei ha scelto:

ECCO I SETTE SISTEMI MAPEI DESCRITTI NEL NUOVO MANUALE DELL'APPLICATORE E STUDIATI PER LA POSA DI PAVIMENTI RESILIENTI, TESSILI E PARQUET:

1. Posa rapida di parquet

I prodotti Mapei permettono di posare rapidamente il parquet in totale sicurezza anche in ambienti abitati che debbano essere rimessi in uso in tempi molto brevi.

2. Posa di parquet su pavimentazioni esistenti in ceramica e pietra naturale

Là dove il pavimento esistente è ben aderente si può evitare di rimuoverlo, risparmiando così in termini di costi e di tempo, nonché di rumore e polvere. Mapei dispone di una soluzione adatta a questa problematica specifica, comprensiva di primer, autolivellante e adesivo.

3. Posa di parquet su vecchio supporto cementizio con sistemi eco-compatibili

La linea ECO Mapei comprende prodotti specifici (dal primer all'adesivo per il parquet) a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Questi prodotti, per lo più certificati EC1 da GEV (l'Associazione per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni, adesivi e materiali per edilizia, di cui Mapei è membro) sono ipo-allergenici e sicuri per chi li applica e per chi vive nell'ambiente.

4. Posa di parquet su sistemi di riscaldamento a pavimento

La posa su sistemi di riscaldamento a pavimento, generalmente incorporati all'interno di strati di livellamento cementizi (rasature e massetti), richiede l'impiego di soluzioni specifiche. Il sistema che Mapei propone per questi casi include prodotti per la realizzazione del massetto (che deve comunque avere un'umidità residua inferiore

al 2%) e per l'incollaggio del pavimento.


5. Applicazione di pavimentazioni in linoleum

Mapei offre un'ampia gamma di prodotti che garantiscono alle pavimentazioni in linoleum, posate con questi, elevati valori di adesione, facilità di applicazione e un'ottima durabilità della pavimentazione, indipendentemente dal fatto che si tratti di linoleum su juta naturale, su juta sintetica o supporto di sughero.

6. Applicazione di pavimentazioni in gomma in ambiente sportivo

La posa di pavimentazioni interne degli impianti sportivi, in gomma, PVC o legno, richiede l'utilizzo di prodotti testati (dai leganti speciali alle malte ad asciugamento rapido per la realizzazione del sottofondo, dalle lisciature autolivellanti con elevatissime resistenze meccaniche e all'abrasione agli adesivi specifici per la posa di gomma e PVC); richiede inoltre un know-how specifico che Mapei è in grado di offrire, insieme alla garanzia di durabilità nonostante gli urti, le vibrazioni e le sollecitazioni a cui queste pavimentazioni sono solitamente sottoposte.

7. Applicazione di piastrelle in PVC in ambienti ospedalieri

Per i locali a uso medico, Mapei è in grado di offrire prodotti che diano garanzie di sicurezza per la salute di pazienti e del personale medico e paramedico, proponendo prodotti chimici organici a base di polimeri in dispersione acquosa (alternativi a quelli in solventi organici) e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. 

Obiettivo:

Gli impianti sportivi non sono utilizzati solamente per lo sport professionistico, altrettanto sono diventati punti strategici della vita quotidiana, trovando spazio non solo in alberghi e centri sportivi, ma anche in edifici pubblici e nelle strutture private di diverse destinazioni d'uso.

La pavimentazione interna degli impianti sportivi deve in genere soddisfare con massima certezza gli obiettivi quali: gomma PVC e legno.

Per una più estesa di questi interventi, Mapei ha sviluppato leganti speciali e malte per la realizzazione di soffitti ad asciugamento rapido e spalmatori e lisciature autolivellanti caratterizzate da flessibilità e resistenza meccanica ad allungamento.

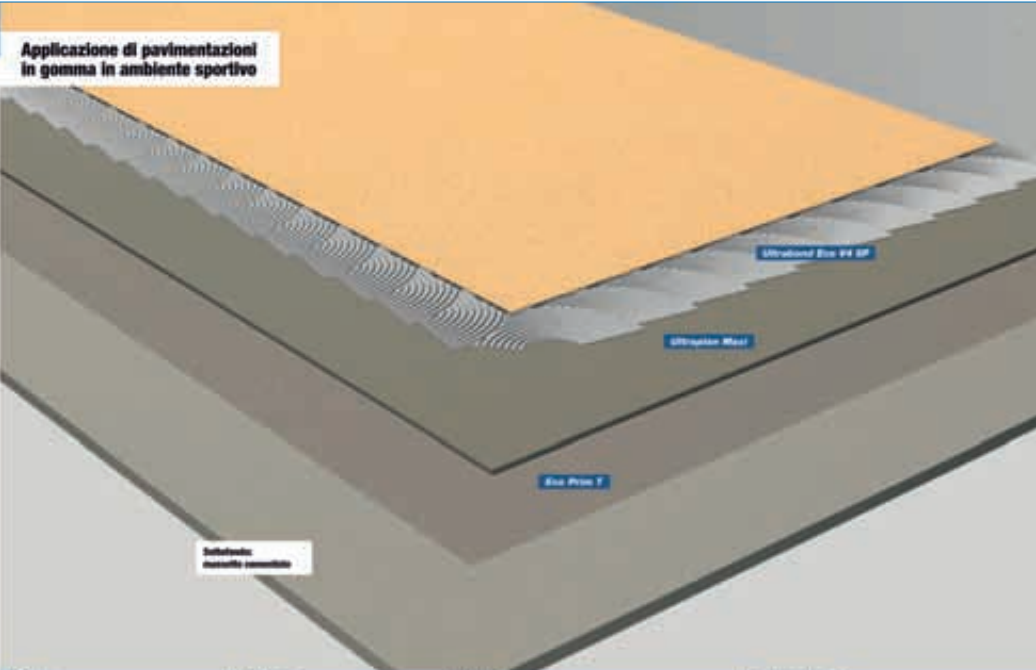
Complessivo la gamma dei prodotti Mapei gli adesivi specifici per la posa della gomma e del PVC.

La pavimentazione sportiva, infatti, deve essere duratura e agevole da installare e manutenere, gli atleti e le sollecitazioni in genere che si trovano a subire.

La posa di tali pavimentazioni richiede quindi l'uso di prodotti studiati e di base specifica che Mapei è in grado di offrire, sia per garantire una rapida posa e qualità che per impianti sportivi e relative strutture sportive di medie e grandi dimensioni.

Per l'applicazione di pavimentazioni in gomma in ambienti sportivi Mapei ha scelto:

Applicazione di pavimentazioni in gomma in ambiente sportivo






Primer
Adesivo in dispersione acquosa

Lisciatura
Autolivellante

Adesivo
Adesivo in dispersione acquosa

Pavimentazione

Primer	Lisciatura	Adesivo	Pavimentazione
<p>Eco Primer F Primer a base acqua da rasatura e rasatura pronta di utilizzo rapido e facile da usare.</p> 	<p>Ultralevel Mast Lisciatura autolivellante ad asciugamento rapido per interni di 1 a 2 mm.</p> 	<p>Ultrabond Eco 94 SP Malta pronta di asciugamento rapido, a base acqua, di massima resistenza (200 kg/cm²) per pavimenti sportivi, a lunga durata molto lunga.</p> 	<p>Gomma sportiva (Spessore 3,2 mm)</p>

IL LABORATORIO DI REAZIONE AL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

di Giuseppe Paduano* e Renato Mandile**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Le problematiche legate alla reazione al fuoco vedono da sempre protagonista il Laboratorio di Reazione al Fuoco del Corpo Nazionale dei Vigili Del Fuoco. Si tratta di un organismo, tra l'altro, con il quale i Laboratori R&S Mapei si confrontano e collaborano di continuo.

Conoscere la nascita e la struttura del Laboratorio di Reazione al Fuoco, permette di evidenziare il ruolo di riferimento che il Laboratorio ricopre sia a livello nazionale che internazionale, con numerose partecipazioni all'UNI (nell'ambito del Gruppo di lavoro "Reazione al Fuoco" della Commissione Comportamento all'incendio), all'EGOLF (associazione che raccoglie gran parte dei laboratori europei sia pubblici che privati di reazione al fuoco) o presso organismi quali il CEN (Comitato di Normazione Europeo) o l'EOTA (Organizzazione Europea di Approvazioni Tecniche), con i quali contribuisce all'emanazione delle norme europee di settore. Di particolare interesse, inoltre, è la sua attività certificativa sia nell'ambito delle prove legate alla certificazione dei prodotti ai fini dell'omologazione, sia come supporto di altri Uffici del Dipartimento.



Il Laboratorio di Reazione al Fuoco del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nasce da una costola del Laboratorio di Chimica, uno degli storici sei laboratori del Centro Studi ed Esperienze Antincendi di Capannelle, che ha sempre rivestito un ruolo di rilievo nel campo della Protezione Passiva; infatti, oltre alle prove di reazione al fuoco, nel Laboratorio si effettuavano anche quelle relative agli estintori e agli estinguenti.

A seguito della trasformazione della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi nella nuova struttura Dipartimentale, il Laboratorio di Reazione al Fuoco è stato collocato a pieno titolo nell'Area V "Protezione Passiva" della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica.

Sin dalla sua nascita, il Laboratorio di Reazione al Fuoco, che deve un grande ringraziamento per il forte impulso avuto ad uno dei suoi più importanti Direttori, l'Ingegnere Aldo Irace, ha sempre rivestito un ruolo importante per il mondo scientifico che lavora nel campo dell'antincendio, sia in ambito nazionale sia in quello europeo. Tuttavia, il riconoscimento formale della propria attività si è avuto con l'emanazione del D.M. 26/06/84 che ancora oggi regola tutta l'attività di certificazione e nel quale si affida, proprio al Laboratorio, i delicati compiti di guida e controllo di tutti gli altri laboratori che l'amministrazione autorizza nel campo della reazione al fuoco.

Da allora il Laboratorio opera nel continuo impegno di dare gli opportuni indirizzi sulla certificazione dei prodotti attraverso l'emanazione delle cosiddette "risoluzioni", cioè di disposizioni che forniscono chiarimenti o indicazioni



A lato e sotto, due immagini del Laboratorio di Reazione al Fuoco dei Vigili del Fuoco.

ni circa la conduzione delle prove per prodotti o situazioni particolari, pur tenendo d'occhio l'operato dei laboratori autorizzati.

Oltre a ciò, e grazie alla sua prerogativa d'imparzialità, il Laboratorio è spesso chiamato dalle Procure di tutta Italia alla verifica su prodotti oggetto di contenziosi che nascono sia in caso di eventi tragici sia in caso di controversie tra gli operatori del settore.

Non è inoltre da trascurare il ruolo che il Laboratorio svolge sia nei confronti dei Comandi Provinciali, per i quali rappresenta un punto di riferimento in merito ad aspetti specifici legati, nell'ambito della Prevenzione Incendi, alla reazione al fuoco, sia nei confronti delle altre Aree della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica con i quali spesso collabora in maniera sinergica. Relativamente a quest'ultimo punto, basta infatti ricordare che, con l'emanazione della Direttiva Prodotti da Costruzione (89/106/CEE), il Laboratorio è stato chiamato con l'Area Normazione Notifica e Controllo

della DCPST, al delicato ruolo della verifica di prodotto degli Organismi di Certificazione, Ispezione e Controllo da notificare, attraverso il M.A.P. (Ministero delle Attività Produttive), alla Commissione Europea.

E' inoltre opportuno citare i numerosi casi nei quali il Laboratorio è di supporto al Nucleo Investigativo Antincendi nello svolgimento di indispensabili verifiche circa il comportamento al fuoco di materiali e/o prodotti coinvolti in incendi.

Oltre alle attività citate, non deve essere dimenticata quella squisitamente scientifica legata principalmente alla ricerca che viene svolta "in proprio", ovvero in collaborazione con altri enti pubblici come per esempio le Università, o privati con interesse pubblico, quali ad esempio le Associazioni di categoria, oppure con i laboratori di prova. E' proprio grazie ad una continua sperimentazione, infatti, che si è riusciti a rimanere al passo con il continuo sviluppo tecnologico, particolarmente frenetico in questo settore.

Infine, e non ultima, è bene citare l'attività certificativa che è propedeutica, per le società produttrici interessate all'omologazione dei loro prodotti, alla conseguente immissione sul mercato.

E, se in ambito nazionale l'attività è molto prolifica, anche in campo europeo il Laboratorio di Reazione al Fuoco non trascura di far sentire la propria voce grazie alla partecipazione all'EGOLF (associazione che raccoglie gran parte dei laboratori europei sia pubblici che privati di reazione al fuoco) o presso organismi quali il CEN

(Comitato di Normazione Europeo) o l'EOTA (Organizzazione Europea di Approvazioni Tecniche) con i quali contribuisce all'emanazione delle norme europee di settore.

Recentemente la sede del Laboratorio è stata trasferita presso le nuove palazzine della Direzione Centrale site in largo Santa Barbara 2, Capannelle (Roma). Qui trovano posto tutte le apparecchiature previste dalla vigente normativa italiana, da quella relativa alla prova della piccola fiamma secondo la UNI 8456/UNI 8457, a quella prevista dalla norma UNI 9174 del pannello radiante ed a quella relativa ai cosiddetti mobili imbottiti, la UNI 9175. Ed è a proposito delle norme UNI che è importante ricordare l'indispensabile apporto dato dal Laboratorio allo sviluppo delle norme UNI di reazione al fuoco, nei cui gruppi vediamo l'assidua partecipazione di suoi funzionari in qualità di coordinatori e di componenti.

Tuttavia la partita più importante che il Laboratorio sta giocando è sicuramente quella a livello europeo. Infatti, a seguito dell'emanazione del D.M. 10 marzo 2005 che ha visto l'introduzione delle nuove classi di Reazione al Fuoco Europee, è in via di completamento l'acquisizione delle strumentazioni previste per le prove secondo le norme europee. Ma già oggi, le apparecchiature per la verifica del comportamento al fuoco dei prodotti da costruzione, secondo la nuova Direttiva Comunitaria, e di cui si è dotato il Laboratorio di Reazione al Fuoco dell'Area "Protezione Passiva" della DCPST, sono molteplici e vanno da quelle per la verifica del potere calorifico a quelle per la verifica della reazione al fuoco dei pavimenti, da quelle per la verifica dell'incombustibilità dei materiali a quelle per la verifica dei prodotti in fase d'innesco, ecc.

Insomma, un Laboratorio che in termini di reazione al fuoco svolge un ruolo attivo nel proprio settore e si pone come punto di riferimento nella reazione al fuoco sia in Italia che all'estero, contribuendo così ad accrescere il prestigio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



***Giuseppe Paduano**

Direttore Vice Dirigente, Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Responsabile del settore Reazione al Fuoco

****Renato Mandile**

Ispettore Antincendi, Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Responsabile delle prove di Reazione al Fuoco





DIVERTIRSI CON L'ACQUA

Il centro acqualedico di Montluçon offre agli sportivi grandi e piccoli piscine, giochi d'acqua, spazi wellness

Dall'estate del 2006 gli oltre 75.000 abitanti di Montluçon, città situata nel dipartimento dell'Allier nella regione centro-meridionale della Francia, l'Alvernia, hanno avuto la possibilità di dedicarsi a sport e passatempi acquatici grazie all'apertura di un centro acqualedico. La grande struttura occupa una zona di 57 ettari chiamata Complexe de La Loue, interamente dedicata a diverse attivi-

tà sportive e che sarà definitivamente completata nel 2010.

Il centro Aqualudique de La Loue offre ai clienti di tutte le età strutture di ottima qualità sia per svagarsi e rilassarsi, che per praticare sport. Infatti all'interno del centro si trova una vasca dedicata al benessere e ai giochi di 500 metri quadrati che comprende una zona per il massaggio con idrogetti, cannoni ad acqua, nuoto contro corrente, un tobo-

ga di 60 metri. Invece i nuotatori più esperti hanno a disposizione una piscina olimpionica (lunghezza 50 metri con 8 corsie) dove possono venire svolte anche attività rivolte ai bambini e ai principianti.

Al primo piano si accede al settore dedicato al wellness che occupa 200 m² e offre attrezzature sportive, cardio-training, corsi collettivi e personalizzati e uno spazio relax di 150 m² con sauna,



hammam e vasca jacuzzi.

Durante la stagione estiva viene messo a disposizione della clientela anche uno spazio esterno con una piscina di 25 metri con toboga, uno scivolo con piste lunghe, una piscina dedicata ai bambini, tavoli da ping pong, campi da beach volley, oltre a un ampio spazio alberato. Infine gli amanti delle immersioni subacquee possono praticare la loro passione grazie a due vasche profonde rispettivamente 6 e 20 metri collegate tra loro in superficie da uno specchio d'acqua di 28 m² e profondo 1,40 metri e da un tunnel posto in profondità nella piscina da 6 metri.

Una scelta mirata per la posa del PVC

Per rivestire i pavimenti all'interno del centro i progettisti hanno scelto il PVC e per la messa in opera dei rivestimenti il committente ha contattato l'impresa Roland Batistoni Revet Decor, specializzata proprio nella posa di pavimenti in PVC in strutture sportive, industriali e tecniche.

L'impresa è stata quindi incaricata di posare il PVC su una superficie complessiva di 1.800 m² (i corridoi di accesso, gli spogliatoi e la zona docce/bagni). La scelta del progettista si è indirizzata verso un materiale che, oltre a rispondere a specifici criteri - sollecitazione intensa del supporto a causa di traffico pedonale continuo -, offrisse anche garanzie antiderapanti. In effetti questo particolare tipo di rivestimento in PVC antisdrucchiolo si adatta alla perfezione a locali spesso umidi e la caratteristica antiderapante del prodotto scelto (è stato consigliato un rivestimento PVC di fabbricazione

Altro) era fondamentale perché spogliatoi e bagni degli edifici pubblici sportivi presentano superfici umide a rischio dove i frequentatori circolano spesso a piedi nudi.

Prima di iniziare la posa del rivestimento in PVC, per ottenere una planarità perfetta sulle superfici è stato effettuato l'intervento di lisciatura con MAPESOL 3, rasatura autolivellante ad alte prestazioni da stendere in uno spessore che va da 3 ai 10 mm (questo prodotto è commercializzato solo in Francia.)

Dopo la rasatura con MAPESOL 3 (il prodotto è sovrapponibile dopo 4/6 ore) i teli in PVC sono stati incollati con la colla poliuretana bicomponente ADESILEX G20. Questo prodotto è stato elaborato per posare all'interno e all'esterno pavimenti in gomma, in PVC, tessili, linoleum, pannelli di polistirolo

e poliuretano, laminati plastici, legno, lamiere metalliche. L'adesivo è stato applicato sul sottofondo con la spatola dentata e il rivestimento, applicato su ADESILEX G20 ancora fresco, è stato massaggiato dal centro verso l'esterno,

così da permettere la fuoriuscita dai lati di eventuali bolle d'aria e per una miglior contatto tra telo e

Posati con ADESILEX G20 1.800 m² di PVC nei corridoi, negli spogliatoi e nella zona docce e bagni.

sottofondo.

Dopo l'indurimento (circa 24 ore) che avviene senza ritiri, ADESILEX G20 diventa elastico, resistente all'umidità, all'acqua, al calore e agli agenti atmosferici. Inoltre presenta elevate caratteristiche di adesione su quasi tutti i materiali comunemente utilizzati in edilizia.

Proprio la sua resistenza all'umidità e all'acqua ha fatto sì che l'impresa di posa optasse per una colla poliuretana come ADESILEX G20, poiché

IN PRIMO PIANO

ADESILEX G20

È un adesivo ad alta tenacità ed elasticità di impiego generale particolarmente indicato per supporti non assorbenti o sensibili all'umidità.




Questo adesivo poliuretano a due componenti e a bassa viscosità, dopo l'indurimento (circa 24 ore) che avviene solo per reazione chimica e senza ritiri, diventa elastico, resistente all'umidità, all'acqua, al calore e agli agenti atmosferici, con elevate caratteristiche di adesione su quasi tutti i materiali comunemente utilizzati in edilizia.





all'interno del centro il pavimento è soggetto quotidianamente alla pulizia effettuata con un intenso getto d'acqua e l'utilizzo di una colla particolarmente resistente all'acqua era un imperativo. Tutti i rivestimenti in PVC dei pavimenti e le rimonte del telo nello stesso materiale applicate come zoccolini sui muri sono stati posati con ADESILEX G20.

Le bande sono state saldate a caldo per assicurare un completo incollaggio a tenuta stagna e garantire un'igiene perfetta.

Il Centre Aqualudique de la Loue di Montluçon è un complesso per gli sport acquatici che offre a tutti la possibilità di praticare la propria attività sportiva preferita in un ambiente confortevole, sicuro e di alta qualità grazie ai materiali e alle finiture utilizzate. 

Questo articolo è tratto dal n. 22 di "Mapei & Vous", la rivista edita dalla consociata Mapei France, che ringraziamo.

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno". Le relative schede tecniche sono contenute nel sito internet www.mapei.com.

Adesilex G20: adesivo epossipoliuretano a due componenti e bassa viscosità.

Mapesol 3: rasatura autolivellante
N.B.: Questo prodotto è commercializzato solo in Francia.

SCHEDA TECNICA

Centre Aqualudique de la Loue,
Montluçon (Francia)

Progettista: JP Maret – Axyz Illustrateur

Anno di costruzione: 2006

Intervento Mapei: posa del rivestimento in PVC sui pavimenti dei corridoi, degli spogliatoi e dei bagni all'interno del centro

Anno di intervento: 2006

Committente: Dumez Lagorsse Tabard

Direzione lavori: Chabanne et Partners

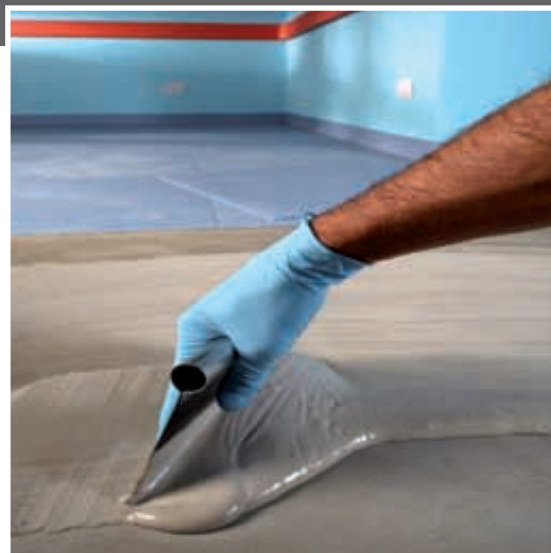
Impresa costruttrice: Baudin-Châteauneuf

Direzione del cantiere: Communauté d'agglomération de Montluçon

Impresa di posa: Revet Decor, Sarl Roland Batistoni, Montluçon

Coordinamento Mapei: Jean-Claude Bertholet (Mapei France)

Ultrabond Eco 380



Fase applicativa

Dai laboratori di ricerca e sviluppo Mapei il nuovo adesivo in dispersione acquosa specifico per la posa di pavimentazioni viniliche

- Monocomponente pronto all'uso
- A base di polimeri sintetici in dispersione acquosa
- **A basso impatto ambientale^(*)**
- Ad elevata e rapida presa iniziale
- Con tempo aperto lungo
- "Pressure sensitive"^(**)
- Idoneo per la posa in ambienti sottoposti a traffico intenso

^(*)Certificato da GEV Institut come EC1, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

^(**)Rimassaggiando il rivestimento ne permette un'ottima bagnatura del retro anche dopo diverse ore dalla posa.



Stesura di Ultrabond Eco 380 sul supporto con spatola dentata



Fissaggio della pavimentazione vinilica



Il nostro impegno per l'ambiente. Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council





Foto: Bertoni

UNA POSA DOC

Piastrelle e resina nella cantina dove viene prodotto, conservato e degustato il buon vino di San Patrignano

Nel "lontano" 1978 Vincenzo Muccioli, insieme a un gruppo di volontari, accolse i primi ragazzi con problemi di tossicodipendenza in una casa di proprietà della sua famiglia sulle colline di Coriano, in provincia di Rimini. Era nata la comunità di San Patrignano che alcuni anni dopo venne riconosciuta ufficialmente anche come struttura di formazione professionale dalla Regione Emilia Romagna.

Successivamente vennero costituite tre cooperative sociali per il reinserimento lavorativo dei ragazzi ospiti della comunità.

L'attività di San Patrignano è nota a tutti e si prefigge l'accoglienza e il recupero di persone emarginate e con problemi di tossicodipendenza.

Tutto questo è offerto in modo completamente gratuito sia per gli ospiti

che per le loro famiglie e la liberazione dalle "catene" di qualsiasi tipo di dipendenza passa attraverso la dignità, la responsabilità e il rispetto di se stessi e degli altri anche grazie al lavoro svolto in comunità e la ricerca continua dell'eccellenza in ognuno dei settori nei quali opera San Patrignano.

Il Consorzio che riunisce le attività della comunità produce da anni beni e servizi e utilizza proprio la formazione professionale come un efficace strumento educativo che ha come obiettivo il recupero e il pieno reinserimento sociale delle persone ospitate.

Inoltre le diverse attività produttive svolte a San Patrignano permettono alla comunità di reperire le risorse economiche che hanno permesso l'apertura di altre due strutture oltre a quella storica di Coriano: a San Vito Pergine (TN) e a Botticella di Novafeltria (PU).

I locali dove si crea e riposa il vino

Tra le varie attività proposte e svolte nella comunità non mancano l'attività vinicola e l'offerta enogastronomica.

Nelle eleganti sale della cantina di San Patrignano si svolgono le degustazioni, si tengono meeting e cene di rappresentanza.

Il pianoterra accoglie una sala da pranzo per 50 persone e una cucina completamente attrezzata, ideali per ospitare percorsi del gusto o pranzi di lavoro. Lo spazio è completato da un salotto per incontri e workshop. Sempre al pianoterra, in un grande locale apposito, si trovano i contenitori in cui si svolge il processo di vinificazione. Nel piano interrato ampie volte a botte, finemente decorate a mano, ospitano la barricaia, la bottaia e la bottigliera della cantina, oltre a un'altra sala, più piccola, pensata per degustazioni e assaggi.

Proprio in questi ultimi due locali - il ricovero delle botti per l'invecchiamento del vino al piano interrato e lo spazio per la vinificazione al piano terra - sono stati utilizzati i prodotti Mapei per realizzare le pavimentazioni: nel primo caso è stato posato il rivestimento di piastrelle in cotto, nel secondo è stato realizzato il pavimento in resina.

Per le barriche meglio le piastrelle

Nello spazio - 1.850 m² - in cui "riposano" le barriche, speciali barilotti in legno per la conservazione e l'invecchiamento del vino, il committente e il progettista hanno scelto un rivestimento di piastrelle in cotto.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha suggerito di procedere inizialmente a un'accurata pulizia dei massetti in calcestruzzo e in alcune parti, dove i massetti esistenti si presentavano fessurati ma ancora solidi e resistenti, le crepe sono state sigillate utilizzando la resina epossidica bicomponente EPORIP.

La resina è stata colata all'interno delle fessure così da garantire una sigillatura monolitica delle fessure venutesi a creare sui vecchi sottofondi. Si è proceduto poi con la posa delle piastrelle in



2

Foto 1
Esterno dell'edificio che ospita la cantina.



3

Foto 2.
Il pavimento del locale che ospita le barriche è stato pavimentato con piastrelle in cotto che sono state posate con ADESILEX P4 e stuccate con KERACOLOR GG.

Foto 3.
I giunti sono stati sigillati con MAPEFLEX PU21.

Foto 4
Un'immagine del locale barriche.



4

Foto: Bove

Foto 5.

Dal pavimento del locale vinificazione è stato rimosso il vecchio rivestimento e la superficie è stata preparata con un intervento di fresatura e molatura. I giunti esistenti sono stati riaperti e sigillati nuovamente con MAPEFLEX PU21.

Foto 6.

La superficie è stata poi trattata con due mani del primer TRIBLOCK P da utilizzare su sottofondi con problemi di umidità.

Foto 7.

Il pavimento è stato poi trattato con PRIMER SN che ottimizza l'adesione del rivestimento in resina, eseguito successivamente con MAPEFLOOR I 300 SL caricato con QUARZO 0,50 e 0,25 e applicato in due mani.

Foto 8.

La tonalità rossa di MAPEFLOOR I 300 SL è stata ottenuta con l'aggiunta del pigmento in pasta MAPECOLOR PASTE.

IN PRIMO PIANO

MAPEFLOOR I 300 SL

È un formulato epossidico bicomponente fillerizzato senza solventi, con cui si realizzano rivestimenti resinosi autolivellanti, multistrato e antisdrucchiolo su pavimentazioni industriali.



Il prodotto offre ottime resistenze chimiche, meccaniche e all'abrasione. Si usa per realizzare:

- MAPEFLOOR SYSTEM 31, rivestimento multistrato con spessore da 0,8 a 1,2 mm, per traffico medio-leggero;
- MAPEFLOOR SYSTEM 32, rivestimento multistrato con spessore da 3 a 3,5 mm, per traffico medio-pesante;
- MAPEFLOOR SYSTEM 33, rivestimento autolivellante con spessore da 2 a 4 mm, per traffico medio-pesante;
- MAPEFLOOR SYSTEM 34, verniciatura antipolvere, per traffico leggero.

cotto applicando l'adesivo cementizio ad alte prestazioni e a presa rapida ADESILEX P4, ideale per ambienti sottoposti a traffico pesante. La stuccatura delle piastrelle è stata realizzata con KERACOLOR GG. I giunti sono stati sigillati con il sigillante poliuretano bicomponente MAPEFLEX PU21.

Pavimento in resina per vinificare

Per realizzare il pavimento dello spazio dedicato alla vinificazione vera e propria (suddiviso tra l'Isola Pigiante di 550 m² e la Cantina di 1.050 m²) è stato preferito un rivestimento in resina epossidica e l'Assistenza Tecnica Mapei ha suggerito di utilizzare il sistema



5



6




7



MAPEFLOOR SYSTEM 32. Quest'ultimo è indicato in modo particolare per pavimentazioni soggette a un traffico anche pesante. Tutti i pavimenti in resina realizzati con la linea MAPEFLOOR SYSTEM sono indicati nelle situazioni dove sono richieste elevate resistenze agli agenti chimici, una facile pulizia e un alto grado di igiene. Consentono inoltre di realizzare grandi superfici in continuo con il minor numero possibile di giunti, come solitamente viene richiesto dalle industrie alimentari - vedi questo caso specifico -, le lavanderie, le industrie chimiche, le scuole e gli ospedali. Prima dell'esecuzione dei lavori è stato necessario rimuovere un pavimento precedentemente realizzato. Nella fase successiva la superficie è stata preparata mediante levigatura e a seguire una leggera pallinatura - operazione di sabbiatura delle superfici interessate mediante apposite macchine irradiatrici che utilizzano inerti metallici a totale ricircolo. I giunti esistenti sono stati riaperti e nuovamente sigillati con MAPEFLEX PU21; dove

la pavimentazione presentava delle fessure, si è intervenuto con la resina epossidica EPORIP, colata direttamente nelle crepe. Quindi sono state applicate a rullo due mani di TRIBLOCK P, primer epossicementizio tricomponente da utilizzare in presenza di sottofondi con problemi di umidità. Il giorno successivo, ad asciugatura avvenuta, sulla superficie è stata eseguita una rasatura con il primer epossidico bicomponente fillerizzato senza solventi PRIMER SN, caricato con QUARZO 0,50, così da consolidare e regolarizzare il supporto. Per ottimizzare l'adesione di MAPEFLOOR I 300 SL, utilizzato successivamente, il primer ancora fresco è stato seminato a rifiuto con QUARZO 0,50. Dopo 24 ore, ad asciugatura avvenuta, è stato rimosso il quarzo in esubero, carteggiata e depolverata la superficie. Si è così proceduto con la prima rasatura di MAPEFLOOR I 300 SL, formulato epossidico bicomponente esente da solventi, caricato con QUARZO 0,50 e spolverato a rifiuto sempre con QUARZO 0,50. Il giorno successivo, ad avvenuta asciugatura, il rivestimento è stato carteggiato, è stato rimosso il quarzo in esubero e la superficie è stata depolverata. Per finire è stata eseguita la seconda rasatura della superficie sempre con MAPEFLOOR I 300 SL, questa volta caricato con QUARZO 0,25. I sistemi MAPEFLOOR SYSTEM vengono forniti in colore neutro e per raggiungere la tonalità cromatica rossa desiderata dal cliente al prodotto di base è stato aggiunto MAPECOLOR PASTE, pigmento in pasta idoneo per colorare le basi neutre dei sistemi MAPEFLOOR SYSTEM, da amalgamare direttamente

in cantiere e disponibile in 19 colori, miscelabili anche tra di loro. Lo spessore medio di tutto il sistema (MAPEFLOOR SYSTEM 32 per traffico medio-pesante con effetto antisdrucchiolo) è stato di circa 3/3,5 mm. Il rivestimento così finito presenta ottime resistenze chimiche, meccaniche e all'abrasione. I pavimenti della cantina sono risultati in linea con l'alta qualità che San Patrignano ha espresso e continua a esprimere nelle sue svariate attività. 

SCHEDA TECNICA

Cantina all'interno della comunità di San Patrignano, Coriano (RN)

Progettista: arch. Emanuela Capannelli

Periodo di costruzione: 2006 - 2008

Intervento Mapei: realizzazione del pavimento in piastrelle di cotto nel locale per il ricovero delle barriche e del pavimento in resina nella cantina per il processo di vinificazione

Periodo di intervento: 2006-2008

Committente: San Patrignano Prodotti e Servizi Società Cooperativa Sociale, Coriano (RN)

Impresa appaltatrice: S.C.O.T. Società Costruzioni, Mercato Saraceno (FC)

Impresa di posa per il pavimento

in resina: Resin Group, Modena

Impresa di posa per il pavimento

in ceramica: Angelini & C, Rimini

Fornitura piastrelle: Sassi, Forlì

Rivenditore Mapei: per la posa della ceramica: De Lucca, Rimini; per i pavimenti in resina: Resin Group, Modena

Coordinamento Mapei: Maurizio Costanzi e Roberto Migliorini

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per Edilizia" e "Prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888. La quasi totalità dei prodotti per la posa di Mapei è anche certificata da GEV.

Adesilex P4 (C2F, EC1R): adesivo cementizio ad alte prestazioni, autobagnante, a presa rapida per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

Eporip: adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi, per la sigillatura monolitica di fessure nei massetti.

Keracolor GG (CG2, EC1R): malta cementizia ad alte prestazioni, modificata

con polimero per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

Mapecolor Paste: sistema per la colorazione dei prodotti Mapefloor.

Mapeflex PU21: sigillante poliuretano bicomponente autolivellante, per giunti a pavimento sottoposti ad allungamento in esercizio non superiore al 5%.

Mapefloor I 300 SL: formulato epossidico bicomponente multiuso di colore neutro per pavimentazioni industriali fino a 4 mm di spessore.

Primer SN: primer epossidico bicomponente fillerizzato senza solventi.

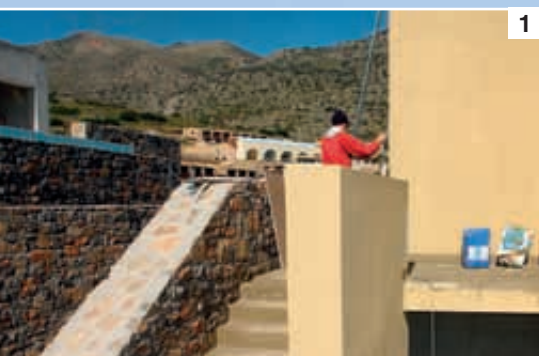
Quarzo 0,25 e Quarzo 0,50: quarzo sferico grigio di origine alluvionale per sistemi Mapefloor e Triblock P.

Triblock P: primer epossicementizio tricomponente per sottofondi umidi.



NEL BLU DIPINTO DI BLU

Nell'azzurro brillante del mare Mediterraneo e perfettamente in stile con il panorama della Grecia, due hotel realizzati con materiali di costruzione e finiture di alta qualità



1

*Foto 1.
Per impermeabilizzare le superfici
verticali esterne è stato utilizzato
IDROSILEX PRONTO.*

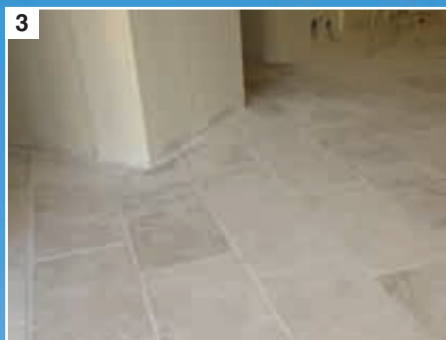
Oltre ad essere l'isola maggiore della Grecia, Creta è anche l'isola situata più a sud dell'Europa ed è la quinta per estensione del territorio di tutto il Mediterraneo. La città più importante, Iraklion, è situata al centro della parte nord dell'isola, dove si è sviluppata maggiormente l'industria turistica, mentre le zone meridionale e occidentale sono tuttora incontaminate. In queste pagine illustriamo due esempi di interventi – una realizzazione ex novo e una ristrutturazione dell'esistente – nel campo alberghiero.

Blue Palace Resort&Spa

I muri in pietra color terracotta, palme, ulivi e il blu di ben 142 piscine private e del mare Mediterraneo contraddistinguono il Blue Palace Resort&Spa. L'hotel è situato sull'isola di Creta e offre al cliente non solo la bellezza tipica della Grecia, ma un'alta qualità per quello che riguarda i materiali di costruzione e le finiture. Costruito recentemente, il resort è localizzato sul

versante di una collina in posizione dominante con una vista incantevole sull'isola di Spinalonga e sulla sua fortezza veneziana e si trova a circa 500 metri dal villaggio di Plaka. Il Blue Palace dispone di diverse tipologie di camere: alcune distribuite nel corpo centrale, altre nei bungalow immersi nel verde, altre ancora in tre ville situate in una zona più appartata all'interno





del perimetro dell'hotel. Tutte le camere - ognuna ha una decorazione esclusiva creata appositamente che si ispira alla natura circostante - sono caratterizzate da arredi e finiture di prestigio, hanno ampie terrazze che si affacciano direttamente sulla baia e soprattutto, fatta eccezione solo per alcuni bungalow, tutte le camere dispongono di una piscina privata i cui bordi esterni sembrano perdersi nell'orizzonte marino. Per finire l'hotel offre una Spa e un centro di talassoterapia.

Interventi per una clientela esigente

Lo scorso anno è stata costruita un'altra ala ai bungalow già esistenti e Mapei ha contribuito a questo progetto fornendo, tramite il suo rivenditore, un'ampia gamma di prodotti. Per impermeabilizzare le superfici verticali esterne è

stato consigliato l'utilizzo della malta cementizia IDROSILEX PRONTO; composta da leganti cementizi e speciali additivi idrofuganti, si applica sulla muratura perfettamente pulita, solida e precedentemente saturata con acqua. All'interno dei bungalow, per la preparazione dell'intonaco, all'impasto di sabbia e cemento è stato miscelato il lattice di gomma sintetica PLANICRETE diluito con acqua. L'aggiunta del lattice migliora l'adesione al sottofondo e la resistenza meccanica. L'intervento è continuato con la lisciatura all'interno del sottofondo così da rendere il pavimento perfettamente livellato prima della posa del rivestimento prescelto; sulla superficie è stata stesa la lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN. Successivamente nella zona living del bungalow sono state posate lastre in

Foto 2, 3 e 4.

Prima della posa dei diversi rivestimenti i sottofondi dei bungalow sono stati rasati con ULTRAPLAN per renderli perfettamente piani. Nella zona living sono state poi posate lastre in granito con l'adesivo ULTRAFLEX S2 MONO; la stuccatura delle fughe è stata effettuata con KERACOLOR FF.

granito italiano (formato 60x60 cm). Per incollare il materiale lapideo è stato utilizzato l'adesivo cementizio mono-componente ULTRAFLEX S2 MONO. Ideale per l'incollaggio sia all'interno che all'esterno, a parete e a pavimento, di lastre in pietra e piastrelle, il prodotto ha un'elevata deformabilità (classe S2 secondo la norma EN 12002), scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, è facilmente spatolabile e offre un'ottima resa.





5

Foto 5. Nella zona notte è stato posato il parquet con l'adesivo a base di resine sintetiche ADESILEX PA.



6



7

Foto 6, 7 e nello sfondo. Ogni bungalow dispone di una piscina privata. Per la stuccatura delle fughe delle piastrelle è stato

utilizzato KERACOLOR FF+FUGOLASTIC per una miglior resistenza all'abrasione e minor assorbimento di acqua.



ULTRAFLEX S2 MONO contribuisce anche all'abbattimento del rumore di calpestio, pregio non indifferente in una camera d'albergo.

Per la stuccatura delle fughe è stata usata la malta cementizia ad alte prestazioni KERACOLOR FF. L'utilizzo degli speciali additivi idrofobizzanti (tecnologia DropEffect®) permette di avere stuccature con un'elevata idrorepellenza, meno sporchevoli e più durature.

Gli stessi prodotti per la posa – ULTRAFLEX S2 MONO e KERACOLOR FF - sono stati utilizzati anche per gli spazi esterni. Invece nella zona notte dei bungalow è stato preferito il parquet e per la posa dei listoni in legno è stato utilizzato l'adesivo a base di resine sintetiche ADESILEX PA.

Ognuno dei bungalow dispone di una piscina privata. Per la stuccatura delle fughe delle piastrelle che rivestono la vasca è stata usata anche qui la malta cementizia KERACOLOR FF. In questo caso però KERACOLOR FF è stato miscelato, in sostituzione dell'acqua, con l'additivo FUGOLASTIC così da migliorarne la resistenza all'abrasione e diminuirne la porosità e l'assorbimento di acqua.

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per edilizia", "Prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei" e "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resili, tessili e legno." Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888. La quasi totalità dei prodotti per la posa di Mapei è anche certificata da GEV.

Adesilex PA: adesivo a base di resine sintetiche in alcool per l'incollaggio di pavimenti in legno.

Fugolastic: additivo liquido polimerico per Keracolor FF e GG.

Idrosilex Pronto: malta cementizia osmotica per l'impermeabilizzazione di murature

interrate e per stutture di contenimento di acque, anche potabili.

Keracolor FF (CG2, EC1R): malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, idrorepellente con DropEffect®, per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.

Planicrete: lattice di gomma sintetica per migliorare l'adesione delle malte cementizie.

Ultraflex S2 Mono (C2TES2): adesivo cementizio monocomponente ad alte prestazioni, altamente deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, ad altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Ultraplan (EC1): lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm per mano.

SCHEDA TECNICA

Blue Palace Resort&Spa, Plaka-Creta (Grecia)

Progettista: Stylianiades Engineering

Periodo di costruzione: 2006-2007

Intervento Mapei: impermeabilizzazione delle superfici verticali esterne dei bungalow; realizzazione degli intonaci interni; rasatura del sottofondo, posa e stuccatura di lastre

in granito nel living, posa del parquet nelle camere da letto; stuccatura delle piastrelle nelle piscine

Periodo di intervento: 2006-2007

Committente: Plaka A.T.

Rivenditore Mapei: Kafousis

Coordinamento Mapei: Ioannis Koropoulos (Mapei Hellas) e Fabio Fenech (Mapei SpA)



1

Cretan Malia Park Hotel

L'hotel Cretan Malia Park è formato da un elegante albergo e da un complesso di bungalow situati in una posizione tranquilla su una baia con una spiaggia di sabbia, circondata da una folta vegetazione – palme e cactus – di tipo tropicale che creano un ambiente esotico. L'hotel è localizzato a pochi passi da Malia, un piccolo centro non lontano da Iraklion. Una grande piscina di 800 metri quadrati, contornata da una spiaggia artificiale, completa l'area destinata ai bungalow. Grazie agli innumerevoli servizi offerti e al comfort degli ambienti che accolgono i clienti, l'hotel è stato annoverato tra i migliori beach resort del mondo.

La costruzione principale, che ospita la reception, i ristoranti, 14 camere singole e 37 camere doppie, è stata ristrutturata recentemente e nell'estate 2007 ha riaperto le porte ai clienti. L'impresa che ha eseguito l'intervento di ristrutturazione ha preferito utilizzare prodotti Mapei. Il lattice di gomma sintetica PLANICRETE è stato miscelato all'impasto cementizio per realizzare gli intonaci migliorando l'adesione al sottofondo e la resistenza meccanica. La lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido ULTRAPLAN è stata usata per dare il giusto livello alle superfici dei pavimenti del resort prima della posa delle piastrelle. La lisciatura così

Foto 1.
Un'immagine dell'esterno.

Foto 2.
Sulle superfici interne, per ottenere una perfetta planarità dei pavimenti prima della posa, è stata utilizzata la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN.

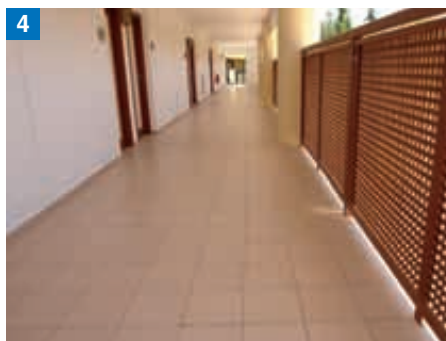
Foto 3 e 4.
Successivamente su tutti i pavimenti delle zone di utilizzo comune sono state posate piastrelle in grès porcellanato di grande formato con ULTRAFLEX S2 MONO.



2



3



4

Foto 5, 6 e 7.
Anche le camere da letto e i bagni sono stati rivestiti con piastrelle in grès in formato più piccolo.

L'adesivo utilizzato è stato KERAFLEX e per la stuccatura delle fughe è stato usato ULTRACOLOR PLUS.

Foto 8.
Nella grande piscina centrale le piastrelle sono state incollate con l'adesivo KERAFLEX e stuccate con ULTRACOLOR PLUS.





5



6



7



8

realizzata rende i sottofondi idonei a ricevere pavimenti di ogni tipo dove sia però richiesta un'elevata resistenza al traffico e ai carichi, condizione tipica per un albergo.

Successivamente su tutti i pavimenti delle zone di utilizzo comune – come ad esempio la reception, la lobby e i ristoranti – sia all'esterno che all'interno, sono state posate piastrelle in grès porcellanato (formato 60x60 cm) utilizzando l'adesivo cementizio monocomponente ad alte prestazioni ULTRAFLEX S2 MONO.

I pavimenti delle camere e dei bagni (in questo caso la posa è avvenuta sia sul pavimento che sulle pareti) sono stati rivestiti sempre con piastrelle in grès porcellanato (formato 30x30 cm) e per la loro posa è stato usato l'adesivo cementizio KERAFLEX. Il prodotto oltre a offrire uno scivolamento verticale nullo e un tempo aperto allungato, è indicato per la posa di pavimenti sottoposti a forti sollecitazioni.

La stuccatura delle fughe è stata fatta usando la malta ULTRACOLOR PLUS, che assicura un'assoluta uniformità di colore nel tempo, non produce efflorescenze e muffe in superficie (grazie

alla tecnologia BioBlock®) e asciuga rapidamente permettendo un veloce utilizzo del pavimento dopo circa 24 ore, idrorepellente con tecnologia DropEffect®.

Nella grande piscina centrale le piastrelle sono state posate con l'adesivo KERAFLEX e come riempitivo delle fughe è stato usato sempre ULTRACOLOR PLUS (in questo caso la messa in esercizio è di 48 ore).

RM

SCHEDA TECNICA

Cretan Malia Park Hotel, Malia-Creta (Grecia)

Intervento Mapei: ristrutturazione degli interni con rifacimento degli intonaci; rasatura del sottofondo, posa e stuccatura delle piastrelle in grès porcellanato all'interno e all'esterno; posa e stuccatura delle piastrelle nella piscina centrale

Progettista: Stylianides

Periodo di intervento: 2006-2007

Committente: Asimenia Akti A.E.

Rivenditore Mapei: Kafousis

Coordinamento Mapei: Ioannis Koropoulos (Mapei Hellas) e Fabio Fenech (Mapei SpA)

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per edilizia" e "Prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888. La quasi totalità dei prodotti per la posa di Mapei è anche certificata da GEV.

Keraflex (C2TE): adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Planicrete: lattice di gomma sintetica per migliorare l'adesione delle malte cementizie.

Ultracolor Plus (CG2, EC1): malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

Ultraflex S2 Mono (C2TE): adesivo cementizio monocomponente ad alte prestazioni, altamente deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, ad altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Ultraplan (EC1): lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm per mano.

LA BIRRA DEL LEONE

Nella sala da ballo di una storica birreria di Monaco di Baviera è stato posato un nuovo pavimento in doghe di quercia simile a quello originale dell'Ottocento



1

Nel 1861 il mastro birraio proprietario del marchio Löwenbräu, Ludwig Brey, acquistò a Monaco di Baviera, nel quartiere di Maxvorstadt, alcuni terreni situati di fronte alla sua fabbrica. Anni dopo decise di costruire un grande edificio dove si beveva la sua birra, si mangiava, si ballava e si faceva musica. Il locale funzionava anche in estate grazie al biergarten tipico delle birrerie bavaresi. Brey affidò il progetto al professor Albert Schmidt che propose al committente un'imponente costruzione che nelle linee richiamava l'architettura classica della zona. La cerimonia di inaugurazione si svolse il 14 giugno 1883 e la grande birreria in stile tradizionale offriva ai clienti anche una novità per l'epoca: per la prima volta sui tavoli vennero introdotti tovaglie e tovaglioli. Grazie agli ampi spazi interni a partire dal 1890 furono organizzati balli e feste e la birreria Löwenbräu divenne la cittadella del Carnevale di Monaco. Il costo totale della realizzazione della prima birreria Löwenbräu ammontò a oltre 400.000 marchi che, per l'epoca, rappresentavano una cifra considerevole. Dopo circa 10 anni dalla sua inaugurazione la birreria fu ristrutturata e sei anni dopo, nel 1898, fu ampliata.

Vista la soddisfazione del committente, il progetto fu affidato nuovamente ad Albert Schmidt. L'architetto volle caratterizzare il corpo già esistente con una torre d'angolo poggiata su una base poligonale arricchita da archi, dai quali tuttora si entra nella birreria vera e propria. Da allora la piazza Stiglmaier fu dominata dalla torre della Löwenbräu, decorata con affreschi allegorici che

Foto 1.
Un'immagine dell'esterno della birreria Löwenbräu.

Foto 2 e 3.
Il parquet è stato incollato con l'adesivo ULTRABOND P902 2K. E' stato scelto il legno di quercia e la disposizione a spina di pesce per richiamare il rivestimento originale.



2



3

nei colori richiamano l'azzurro della bandiera bavarese, e dalla statua che rappresenta il suo simbolo – un leone che riposa (in tedesco Löwe significa leone) - modellato dallo scultore Wilhelm von Ruemann. Tra il 1910 e il 1911 la birreria fu nuovamente ristrutturata.

Durante la Seconda Guerra Mondiale il quartiere fu pesantemente danneggiato dai bombardamenti e il 17 dicembre 1944 l'edificio fu raso al suolo. Nel 1950 la birreria fu ricostruita e otto anni dopo la sala dei banchetti era completamente agibile e destinata agli utilizzi per la quale era stata creata, ovvero riunioni conviviali e feste. Nello stesso anno la facciata e la torre furono ristrutturate. Nel 1984-1985 fu la volta del ristorante principale e della meeting room più grande. Nella notte del 23 luglio 1986 un incendio distrusse la sala dei banchetti, la galleria e il teatro, che furono comunque ricostruiti nel giro di circa un anno.

Nuova vita per il pavimento

All'inizio del 2008 la società attuale proprietaria del marchio Löwenbräu ha deciso di modificare ancora una volta l'intera struttura. In seguito a questa decisione la grande sala da

ballo, adibita anche a sala banchetti, è stata il primo spazio a essere rinnovato e per farlo sono stati necessari diversi cambiamenti. Infatti, oltre alla sostituzione dei serramenti e delle scale che portano alla galleria soprastante, sono stati rimossi alcuni paraventi per ampliare ulteriormente lo spazio.

In precedenza la sala (circa 600 m²) era stata pavimentata con un parquet posato a spina di pesce, ma gli anni, i residui di cibo e bevande, l'usura e i lavori di ristrutturazione lo avevano rovinato oramai in maniera irrimediabile. Perciò progettisti e committente sono stati d'accordo nel sostituirlo con uno simile all'originale, sia per quello che riguarda il colore che l'essenza lignea.

Sull'intera superficie della sala è stato così posato un parquet in quercia naturale (dimensione delle doghe: lunghezza 560 mm per una larghezza di 90 mm, spessore 22 mm). Il parquet è stato fornito dalla ditta Parkett Hinterseer e la posa del materiale è stata effettuata dalla Tom Phelan Parquet che ha scelto un prodotto Mapei: ULTRABOND P902 2K.

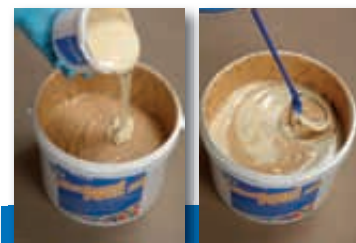
L'adesivo epossipoliuretano bicomponente ULTRABOND P902 2K è composto da due componenti (un polime-

ro epossipoliuretano e un induritore in pasta) che, miscelati accuratamente tra di loro, permettono di ottenere un prodotto dal colore uniforme e facilmente applicabile con una spatola dentata e caratterizzato da una buona tenuta della riga. Il prodotto

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND P902 2K

È un adesivo bicomponente appositamente studiato per la posa di qualsiasi tipo di parquet. La miscela dei due componenti, un polimero epossipoliuretano e un induritore in pasta, permette di ottenere un prodotto facilmente applicabile con spatola dentata. L'adesivo assicura un indurimento, a temperatura ambiente, in circa 24 ore e presenta elevate caratteristiche di adesione a qualsiasi supporto, compresi quelli non assorbenti (ceramica).





ottenuto dalla miscelazione dei due componenti ha una durata di circa 70 minuti. Viene usato per incollare lamparquet, listoncini, listoni e altri tipi di parquet su massetti cementizi; massetti possibilmente realizzati con MAPECEM, MAPECEM PRONTO, TOPCEM e TOPCEM PRONTO; su vecchi pavimenti in legno, in ceramica, in marmo o in marmette; su massetti di anidrite e lamiera metallica.

L'adesivo è raccomandato anche per essere utilizzato su sottofondi riscaldanti. ULTRABOND P902 2K si indurisce in circa 24 ore a temperatura ambiente e si trasforma in un film resistente e con elevate caratteristiche di adesione a qualsiasi supporto. L'adesivo è disponibile in due colorazioni – beige e marrone – e per la posa dei pavimenti nella birreria è stato utilizzato quello scuro che ha reso meno visibili le fessure tra una doga e l'altra.

Inizialmente l'impresa ha tolto le assi del vecchio parquet che rivestivano il pavimento della sala portando alla luce il sottofondo originario. Quest'ultimo, realizzato in malta asfaltica (mastiche di asfalto miscelato con materiale inerte di diversa granulometria), è stato pulito e successivamente vi è stato applicato uno strato di ULTRABOND P902 2K sul quale sono state posizionate le doghe disposte sempre a spina di pesce.

Molto importante è stata l'applicazione della giusta quantità di adesivo: se lo strato fosse stato troppo sottile le doghe non avrebbero fatto la giusta presa, se invece lo strato fosse risultato troppo spesso avrebbe prodotto dei rigonfiamenti sulla superficie.

Per questo tipo di installazione da effettuare velocemente su un sottofondo in malta asfaltica la scelta di ULTRABOND P902 2K si è rivelata la migliore. I pavimenti in legno sono stati poi pedonabili dopo 24 ore dalla posa.

Oltre al pavimento della grande sala della birreria, un altro intervento impegnativo è stata la pavimentazione delle scale (la larghezza degli scalini è di 5,90 m) che portano alla galleria soprastante. Le doghe in legno di quercia sono state posate sulla struttura in calcestruzzo sempre con l'adesivo ULTRABOND P902 2K.

Dopo il completamento dell'intera superficie, gli addetti hanno continuato l'intervento con la fase della levigatura del legno.

Per terminare l'operazione e rendere operativo il pavimento, il parquet che lo riveste è stato verniciato con due mani di olio protettivo.

Dopo una vita lunga e intensa – a volte anche travagliata e avventurosa – la birreria Löwenbräu sta tornando all'antico splendore.

Prodotti Mapei: il prodotto citato in questo articolo appartiene alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno". La relativa scheda tecnica è disponibile nel sito www.mapei.com.

Ultrabond P902 2K: adesivo epossipoliuretano bicomponente per pavimenti in legno.

SCHEDA TECNICA

Birreria Löwenbräu a Monaco di Baviera, (Germania)

Progetto: Prof. Albert Schmidt

Periodo di costruzione: fine '800 (inaugurata nel 1883); fu ricostruita nel 1950 dopo essere stata distrutta durante la guerra

Intervento Mapei: posa del pavimento in legno nella sala dei banchetti e sulla scala che porta alla galleria

Periodo di intervento: 2008

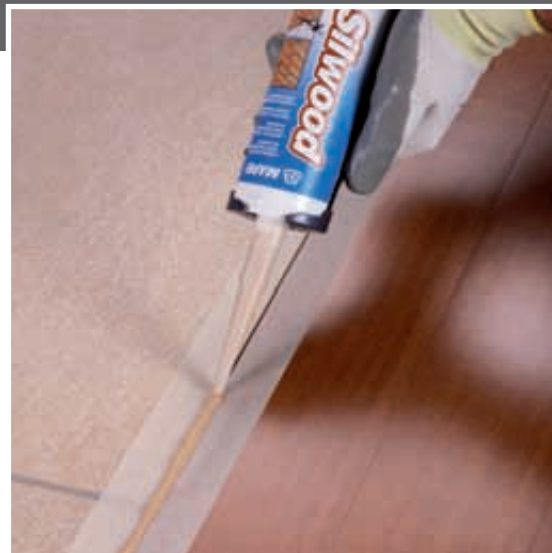
Committente: Nymphenburg Immobilien, Monaco di Baviera

Impresa di posa: Tom Phelan Parkett, Monaco di Baviera

Fornitura parquet: Parkett Hinterseer, Monaco di Baviera

Coordinamento Mapei: Günther Hermann (Mapei GmbH)

Silwood



Fase applicativa

Il nuovo sigillante acrilico in dispersione acquosa per pavimenti in legno

- **Ampia gamma di colori**
Silwood è disponibile in un'ampia gamma di colorazioni che riproducono fedelmente le tonalità di colore delle specie legnose più utilizzate
- **Facile applicazione**
 Grazie alla particolare reologia, **Silwood** è un prodotto facile da applicare, senza sprechi eccessivi, e permette un perfetto riempimento del giunto
- **A basso impatto ambientale^(*)**
- **Ottima lavorabilità'**
 Dopo essiccazione, **Silwood** è carteggiabile e sovraverniciabile senza alterazioni delle tonalità di colore
- **Sigillature perfette e durevoli nel tempo**
Silwood è caratterizzato da buona elasticità, ottimi potere adesivo e capacità riempitiva e permette di realizzare sigillature durevoli nel tempo

^(*)Certificato da GEV Institut come EC1, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.



Il nostro impegno per l'ambiente. Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council



Ottima lavorabilità



Sigillature perfette e durevoli nel tempo



SGOMMATE SULL'ERBA

All'Autodromo di Franciacorta, posata erba sintetica con Ultrabond Turf PU 1K dietro i cordoli del circuito

Il progetto Autodromo di Franciacorta rappresenta il primo esempio in Italia di circuito automobilistico in simbiosi con una struttura destinata al tempo libero. L'idea progetto di realizzare un circuito automobilistico nasce dall'intuizione di un imprenditore bresciano, Ettore Bonara, titolare di società per lo sfruttamento di cave di ghiaia e di imprese edili, ex pilota dilettante e appassionato di auto, che una quindicina di anni orsono lancia l'ipotesi di utilizzare il bacino di una cava esaurita per ricavare una pista automobilistica. L'idea iniziale di una pista destinata a gare, manifestazioni e prove libere per auto e moto è stata successivamente elaborata ed ha portato ad un progetto molto più vasto e innovativo che vuole creare un inedito "centro di divertimento" basato sui motori, ma non solo, destinato ad un target molto vasto che coinvolge tutta la famiglia. In sostanza è un grande contenitore con all'interno strutture differenziate destinate a differenti utilizzatori ma con un unico fine: proporsi come luogo di ritrovo per la famiglia durante il week end ma anche ogni giorno, e ogni sera, della settimana. In alternativa, si può dire, ai centri commerciali "statici" che nella zona interessata sono diventati gli unici reali luoghi di ritrovo.

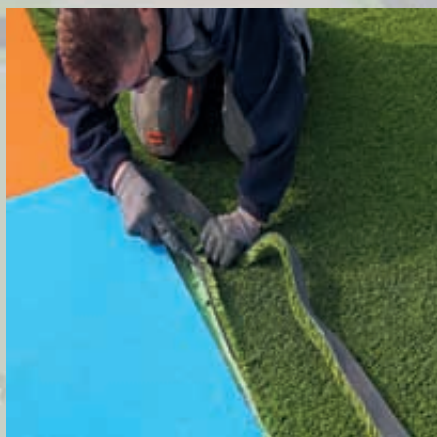
Inserito in un complesso polifunzionale, l'Autodromo di Franciacorta è oggi, dopo il suo ultimo ampliamento conclusosi l'anno scorso, una struttura moderna messa tutta in sicurezza che si sviluppa in un'area di 500.000 m² a 12 metri sotto il livello stradale. Ciò permette, tra l'altro, di poter fruire di una tribuna naturale, che consente una visione totale da ogni punto per qualche migliaio di spettatori.

Erba sintetica dietro i cordoli

Gli ultimi lavori di ampliamento dell'Autodromo di Franciacorta, terminati nel 2008, hanno visto la posa, dietro tutti i cordoli del tracciato, di un'ampia fascia di erba sintetica Limonta New Grass T8 dallo spessore di 27 mm. Si tratta di manti che raggiungono i più alti standard fissati dalle principali federazioni sportive internazionali. In questo caso specifico l'erba sintetica è stata posata per una superficie complessiva di 3.000 m², oltre che per motivi estetici, anche per garantire una maggiore sicurezza su una parte di terreno che può essere spesso invasa dalle ruote delle auto e delle motociclette da corsa. L'adesivo utilizzato per l'incollaggio dei teli di erba sintetica è stato ULTRABOND TURF PU 1K, adesivo poliuretano monocomponente igroindurente.




Nella pagina accanto, alcune fasi della posa dell'erba sintetica dove è stato utilizzato l'adesivo ULTRABOND TURF PU 1K.



È un adesivo appositamente studiato per questo particolare tipo di posa, è pronto all'uso e non richiede l'aggiunta dell'indurente e la successiva miscelazione.

Di facile applicazione anche a basse temperature, ha un'ottima tenuta di riga anche d'estate con temperature elevate. Come tutti i più evoluti prodotti Mapei, ULTRABOND TURF PU 1K è esente da solventi e sostanze che possono esalare odori fastidiosi. Per questo può essere utilizzato anche da posatori allergici ai prodotti epossidici ed eposipoliuretanic.

Va ricordato infine che questo adesivo, usato in questo caso per resistere anche alle forti sollecitazioni delle sgommate dei veicoli da corsa, utilizzato per l'incollaggio delle bande di giunzione ULTRABOND TURF TAPE 100, permette la realizzazione di un sistema idoneo a soddisfare i requisiti FIFA per quanto riguarda i campi da calcio.

All'Autodromo di Franciacorta svago e passione si mescolano per il divertimento di tutta la famiglia. Un esempio di versatilità che non poteva che vedere tra i protagonisti un prodotto Mapei che, utilizzato prevalentemente per incollare i manti sintetici dei terreni da gioco, si dimostra ora idoneo e resistente anche alle accelerazioni più forti. 

Prodotti Mapei: il prodotto citato in questo articolo appartiene alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno".

La relativa scheda tecnica è contenuta nel sito internet www.mapei.com. Questo prodotto, come la quasi totalità dei prodotti Mapei per la posa, è certificato GEV.

Ultrabond Turf PU 1K (EC1R): adesivo poliuretano monocomponente a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per l'incollaggio di manti in erba sintetica.

SCHEDA TECNICA

Autodromo di Franciacorta "Daniel Bonara", Castrezzato (Località Bargnana), (Brescia)

Anno di costruzione: 2004

Intervento Mapei: posa, dietro tutti i cordoli del tracciato, di un'ampia fascia di erba sintetica Limonta New Grass T8

Anno di intervento: 2008

Committente: Autodromo di Franciacorta

Impresa di posa: New Tennis System Srl, Agrate Brianza (MI)

Coordinamento Mapei: Angelo Nobili

96 ANNI DI SUCCESSI... E LA STORIA CONTINUA



Presentati l'organico e i programmi 2009 della UC Trevigiani Dynamon, il team ciclistico presieduto da Remo Mosole



Foto: ciclonews.it/Pizzolato

Diciotto centri nell'ultima stagione. Sesta forza in Italia. È questo il biglietto da visita dell'UC Trevigiani Dynamon, la squadra ciclistica supportata da Mapei attraverso il marchio Dynamon che contraddistingue la linea di additivi per calcestruzzo tecnologicamente più evoluti e conosciuti per le loro eccezionali prestazioni. Il 10 gennaio scorso, presso il ristorante dell'hotel Maggior Consiglio di Treviso, si è svolta la presentazione ufficiale di organico e programmi dell'UC Trevigiani Dynamon.

Il Direttivo, guidato dal Presidente Remo Mosole, ha accolto i numerosi invitati che, in un clima festoso, hanno partecipato con entusiasmo a questa riuscita serata di gala.

Il Presidente Mosole, dopo aver tracciato un bilancio della passata stagione, ha delineato gli obiettivi della prossima. Tante le soddisfazioni del 2008. Tricolore Elite sub-judice indossato dall'emiliano Fabrizio Amerighi appena accasato alla neonata formazione Continental Corratec. Le cinque stoccate (hit Astico-Brenta e tappa del Friuli) - ma potevano essere il doppio, se almeno metà dei nove secondi posti fossero state vittorie - del trentino Andrea Piechele che nel 2010 passerà professionista con il team di Beppe Martinelli. Il tris del carioeca Andriato e di Biolo, quest'ultimo azzurro ai mondiali su pista di Manchester (UK),

settore dove Marco Coledan, dribblando la jella, è riuscito a mettere al collo due bronzi agli europei di Pruszkov (inseguimento individuale e squadre) e a centrare il tricolore nell'inseguimento prima di essere miracolato alla vigilia del mondiale crono U23 di Varese, quando nell'ultima rifinitura è stata sfiorata la tragedia, con il talento di Lutrano di Fontanelle finito sotto un camion. Coledan ha ripreso a pedalare a metà dicembre e la Trevigiani Dynamon 2009 lo attende per rimetterlo in vetrina.

"Ai ragazzi chiedo solo di fare gruppo - ha affermato il Direttore Sportivo padovano Roberto Zoccarato, per la nona stagione alla corte di Remo e Rudy Mosole, affiancato in ammiraglia da Schiavon, Possamai e Ferro - e trovare quell'unità mancata nell'ultima stagione che poteva portarci qualche risultato in più".

Tra i numerosi ospiti presenti non poteva mancare Giorgio Squinzi, Amministratore Unico di Mapei, che con il marchio Dynamon è al fianco di Remo e Rudy Mosole dal 1996. Premiato nel corso della serata, ai giornalisti presenti Squinzi ha ribadito che: "Il mio cuore è rimasto con il ciclismo, il mio cuore è rimasto con Remo Mosele. Con lui abbiamo rapporti professionali in tutte le direzioni e abbiamo una perfetta sintonia sia nel modo di concepire il lavoro sia nel condividere la stessa filosofia che


A sinistra: la UC Trevigiani durante la presentazione della formazione 2009.

Sopra, da sinistra: Ferdinando Vendramin e Remo Mosole, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell'UC Trevigiani, con l'Amministratore Unico di Mapei Giorgio Squinzi.

mira ad uno sport pulito".

Presenti anche l'iridato Alessandro Ballan (un ex della Trevigiani), quindi il c.t. della nazionale professionisti Franco Ballerini, il Presidente della FCI Renato di Rocco, quello del Tribunale di Treviso Giovanni Schiavon, Leonardo Muraro e Giancarlo Gentilini, rispettivamente Presidente della Provincia di Treviso e Prosindaco del Comune di Treviso, Aldo Tognana, Giovanni Pinarello e le famiglie Basso (premiata la signora Carmela) e Varisco.

Da giovedì 8 gennaio e sino a fine gennaio la squadra è stata in ritiro a Borgo Busco di Spresiano. In questo periodo sono stati effettuati i test e le visite di rito al centro Mapei Sport Service di Castellanza.

All'UC Trevigiani Dynamon l'augurio, da parte di Mapei, di centrare una stagione ricca di vittorie e, come lo spirito dell'Azienda insegna e che il logo Dynamon rappresenta al meglio, di avere come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. 



SASSUOLO...

NOI CI

CREDIAMO!

Sopra: in primo piano Riccardo Zampagna.
A fianco, da sinistra: il patron
Giorgio Squinzi, il Presidente Carlo Rossi
e il Vicepresidente Sergio Sassi.



L'inizio di campionato dei nero-verdi è veramente da favola. Il Sassuolo, nonostante sia data per spacciata da tutti, perde 1-0 a Salerno alla prima uscita, ma riesce comunque a riprendersi subito vincendo molte partite e tra le più note ricordiamo il 4-0 col Grosseto. La squadra continua a stupire in campionato e, prima di Natale, si trova in testa alla classifica a quota 32, in compagnia di Livorno, Parma, Empoli e Brescia. Attualmente occupa il quarto posto solitario a 45 punti. L'8 marzo, infatti, ha mancato il primo posto in classifica perdendo per 1-3 in casa contro il Bari. Niente è compromesso e l'auspicio di conquistare la Serie A è tutt'altro che remoto. Un sogno che elettrizza tutti i tifosi nero-verdi di Mapei i quali, patron Squinzi in testa, seguono con passione, ogni fine settimana, le prestazioni della squadra.

I giornali di tutto il mondo hanno parlato del Sassuolo per cercare di spiegare le ragioni di un successo per molti inatteso, di quello che è stato definito, con una formula tattico-enologica, il "calcio lambrusco del Sassuolo".

Ma per trovare una spiegazione sincera "tra le porte di casa", è significativo citare con un aneddoto quale sia l'aria che si respira nella squadra. È bello così riprendere quanto ha detto il bomber del Sassuolo Riccardo Zampagna che, in un'intervista di Paolo Tomaselli del

Corriere della Sera, dell'ottobre dello scorso anno, raccontando della sua avventura nero-verde ha affermato che la sua decisione di giocare col Sassuolo era stata accolta con ironia. «Ma dove vai, a mettere piastrelle!?!». Il centravanti, che è uno simpatico e dice le cose come stanno, ha aggiunto: «Ad agosto la gente mi prendeva in giro. Non era facile scegliere il Sassuolo. Io l'ho fatto perché ho capito il progetto che c'è dietro: qui ci sono giovani che vogliono crescere e vecchi che non vogliono invecchiare. Una miscela esplosiva».

Una miscela esplosiva ma che ha radici profonde. «Il Sassuolo è una favola - hanno dichiarato più volte il Presidente Carlo Rossi e il Direttore Generale Nereo Bonato - siamo i primi a crederlo, ma è poggiata su basi solide: è una famiglia con valori importanti che sono gli stessi della Mapei».

Lo spirito d'azienda che lo anima è unico nel suo genere e, come riferito sempre dallo stesso quotidiano: "dal magazziniere al Presidente, passando per i tifosi di stanza al Bar Luana di fronte al vecchio stadio Ricci, nessuno dimentica che il Sassuolo è una creatura della Mapei, diretta da Giorgio Squinzi".

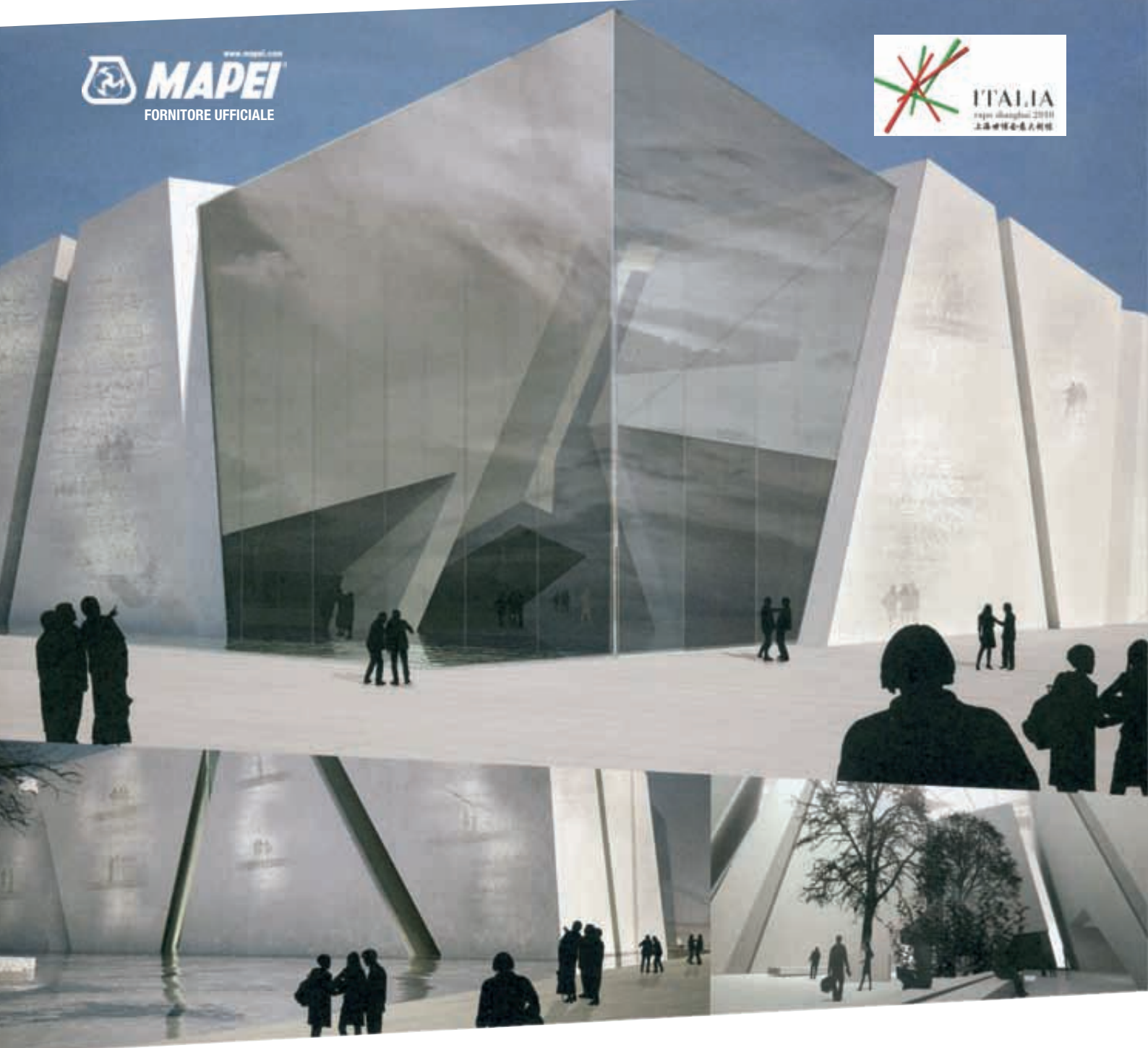
Lo spirito c'è, la voglia di far bene pure e c'è la base scientifica messa a disposizione dal Centro Mapei per lo Sport di Castellanza: "Con i test e il monitorag-

gio che facciamo — spiega il coordinatore Ermanno Rampinini — aiutiamo il preparatore a prendere decisioni rapide sui giocatori, che sono seguiti in tutto, anche nell'alimentazione".

Programmazione finanziaria e scientifica non bastano tuttavia per vincere. Bisogna coltivare un sogno e alimentare l'utopia. Proprio come proclamava il romagnolo Arrigo Sacchi, l'ex allenatore di Milan e Nazionale.

Raccontando una storiella, che sembra essere proprio quella delle origini del ciclone Milan, Sacchi narra questo episodio. «Una volta arrivai in una società e mi accorsi che eravamo soltanto in due a sognare di diventare una grande squadra. Così dissi: "Se sogniamo soltanto noi due non diverremo mai famosi". Tutto si sbloccò quando anche i giocatori incominciarono a sognare. Nel calcio come nella vita non bisogna avere paura di inseguire i sogni e le utopie».

"Champions League entro due anni e battere l'Inter in casa sua a San Siro". Sono questi i sogni nero-verdi (e... rosso-neri) del Dottore. Sogni troppo ambiziosi? Le basi per far bene ci sono tutte e gli stimoli per migliorare anche. Qualunque cosa accada bisogna sempre pensare in grande e crederci fino in fondo. Forza Sassuolo! In questi tempi di crisi, i sogni, poi, non costano davvero nulla.



EXPO 2010 OCCHI PUNTATI SUL PADIGLIONE ITALIANO

L'innovativo Padiglione Italia all'Expo di Shanghai sarà realizzato con prodotti Mapei

Lo scorso 2 aprile, nella sede di Confindustria a Roma, si è svolta la conferenza stampa dedicata al Padiglione Italia, simbolo della partecipazione del nostro Paese all'Expo di Shanghai del 2010. L'evento ha previsto gli interventi - coordinati dal Commissario Generale del Governo italiano per l'Expo di Shanghai Beniamino Quintieri - dell'Ambasciatore della Cina in Italia Sun Yuxi, del Vice Presidente per l'internazionalizzazione di Confindustria Paolo Zegna,

del Presidente di Fiera Milano Michele Perini e del Presidente della Triennale di Milano Davide Rampello. Hanno chiuso i lavori Emma Mercegaglia, Presidente di Confindustria, e Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri, che hanno sottolineato l'importanza della Cina come partner strategico per l'Italia.

E' stata questa l'occasione per presentare la struttura che rappresenterà l'Italia nel corso dell'Esposizione Universale, che si terrà a Shanghai dal

1 maggio al 31 ottobre 2010 e accoglierà circa 70 milioni di visitatori e oltre 230 espositori tra paesi, organizzazioni internazionali e singole città. Il Padiglione, che offrirà 6000 m² di spazio espositivo e sarà alto 18 m, sarà ubicato nel quartiere di Pudong. Si intende qui infatti mostrare l'eccellenza e la creatività italiana all'interno di una struttura di grande impatto, progettata dall'architetto Giampaolo Imbrighi, in grado di conciliare materiali innovativi e lo spirito della tradizione

IL PADIGLIONE ITALIA

"**Better City, Better Life**". Il tema principale dell'Expo 2010 di Shanghai è stato la principale fonte di ispirazione per la creazione del Padiglione italiano. L'idea alla sua base, infatti, coniuga la capacità tutta italiana di saper vivere e ottimizzare gli spazi tradizionali con l'innovazione di materiali eco-compatibili, con un occhio all'ambiente e uno alle sfide del futuro.

I PUNTI DI FORZA

ESTREMA FUNZIONALITÀ: per mesi sarà in grado di attrarre, accogliere e sorprendere un gran numero di visitatori

QUALITÀ ARCHITETTONICA RICERCATA: unirà tradizione e innovazione, in armonia con il principio del funzionamento bioclimatico e sostenibile

RITORNO D'IMMAGINE: sarà una grande vetrina per le imprese italiane, selezionate in base alla loro capacità di elevare la qualità della vita nelle aree urbane.

I MOTIVI DI UNA SCELTA ISPIRATA

Il tema dell'esposizione Universale di Shanghai 2010, "Better City, Better Life", sembra essere stato scelto appositamente per esaltare le peculiarità tecniche, storiche e artistiche del nostro Paese. L'Italia raccoglie la sfida proponendo un Padiglione che sa di "Città

del Futuro", in cui l'uomo può tornare ad essere protagonista, dove il concetto di vivibilità assume un ruolo predominante, grazie a scelte mirate ad una nuova armonia tra cittadini, spazi urbani e ambiente in cui viviamo.

L'idea ispiratrice del Padiglione italiano, nata dall'**Arch. Giampaolo Imbrighi**, coniuga perfettamente la forma e l'essenza dei tessuti tradizionali italiani e cinesi, rivistati però in modo da mettere in chiara evidenza l'innovazione che la ricerca scientifica e l'industria del nostro Paese hanno maturato negli ultimi anni.

L'ECCELLENZA DELLA TECNICA IL TRIONFO DELLA CREATIVITÀ

18 metri di altezza, 6.000 m² totali di spazio espositivo: l'Italia sarà uno dei Paesi presenti ai massimi livelli all'Expo 2010. Il nostro Padiglione sarà una vera e propria città in miniatura, con un riferimento preciso a quella che ospiterà l'Expo ma soprattutto al carattere composito del nostro Paese: parla di noi, della nostra cultura, della nostra creatività, della straordinaria qualità e innovazione delle imprese che contribuiranno a rendere unico il nostro imponente spazio espositivo.

Dall'Italia il mondo si aspetta il massimo in termini di originalità. Ma noi riusciremo a spiccare anche per l'eccellenza tecnica e scientifica delle nostre imprese. Quale palcoscenico più strategico, in un momento economico e finanziario come questo, che quello di Shanghai e di un Paese in crescita come la Cina?



urbana italiana. Il tema del Padiglione sarà infatti "La Città dell'Uomo" e il progetto ben incarna lo slogan dell'Expo "Better City, Better Life". Si intende così sottolineare l'interesse dell'Italia per la salvaguardia del patrimonio culturale, da un lato, e per l'ambiente, dall'altro, conciliandoli al tempo stesso con una moderna anima tecnologica. E, in effetti, la tecnologia italiana è già ampiamente apprezzata in Cina (ad esempio, nell'ambito dell'eco-sostenibilità), Paese con il quale l'Italia condi-

vide sia l'innovazione tecnologica sia una consolidata tradizione culturale. Proprio per la sua capacità di coniugare eccellenza tecnologica, amore per la cultura e rispetto per l'ambiente, Mapei è stata scelta, insieme ad altre aziende italiane, per offrire un contributo fondamentale alla realizzazione di questo Padiglione.

In veste di fornitore ufficiale del Commissariato Generale del Governo italiano per l'Expo di Shanghai, l'Azienda sta fornendo prodotti per la rea-

lizzazione di massetti, finiture murali, adesivi e fugature per la posa di pavimenti in ceramica, sigillanti e prodotti accessori. Oltre a questa fornitura "italiana", Mapei ha una solida presenza in Cina dove detiene vari uffici e due stabilimenti.

L'evento Expo Shanghai 2010 e, in particolare, la partecipazione di Mapei alla realizzazione del Padiglione Italia saranno presentati nel numero di *Realtà Mapei* che uscirà nell'autunno del 2010.

MAPEI DAY 2009

12 luglio 2009
Bormio
Passo dello Stelvio

PROGRAMMA

- Ore 8.40 **Ski roll**
- Ore 8.50 **Mezza maratona** (solo per tesserati Fidal o Enti di propaganda)
- Ore 9.00 **Podistica aperta a tutti**
- Ore 9.15 **Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei - XXV EDIZIONE** (riservata ai tesserati UDACE ed Enti Consulta)
Partenza categorie femminili
- Ore 9.30 **Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei - XXV EDIZIONE** (riservata ai tesserati UDACE ed Enti Consulta)
Partenza categorie maschili
Cicloraduno Mapei (aperto a tesserati e non tesserati, in compagnia di ex-atleti Mapei e altri personaggi dello sport)
- Ore 14.00 **Orario limite di arrivo per tutti**
- Ore 16.00 **Premiazioni** in Piazza Kuerc a Bormio

Programma di allenamento gratuito per podisti e ciclisti sul sito www.mapeisport.it

PERCORSO

21,097 Km - da BORMIO (m 1225 s.l.m.) al PASSO DELLO STELVIO (m 2758 s.l.m.)
Dislivello totale 1533 m.

Partenza da via al Forte (Bormio centro)

Rientro con bus navetta dal Passo dello Stelvio a Bormio a partire dalle ore 14.00.

ISCRIZIONI

dal 20 aprile al 6 luglio sui siti: www.winningtime.it, www.usbormiese.com, www.popso.it, oppure presso:
Sede dell'Unione Sportiva Bormiese via Manzoni - Bormio.
Numero massimo di iscrizioni: 3.000

Quota di partecipazione: **25 euro**, per iscrizioni dal 20 aprile al 15 giugno.
40 euro per iscrizioni dal 16 giugno al 6 luglio
comprensiva di **Maglia Mapei Day**

- Servizio trasporto indumenti al Passo Stelvio
- Rifornimenti lungo il percorso e all'arrivo
- Servizio navetta rientro da Passo Stelvio a Bormio (atleti e bici)
- Medaglia ricordo
- Foto ricordo e attestato di partecipazione disponibili e stampabili dal sito www.mapeiday.com
- Rilevamento tempo personale (Winning Time)

N.B. ISCRIZIONE GRATUITA sul sito www.mapeiday.com per i clienti Mapei che si iscrivono con il codice cliente e per i lettori di Realtà Mapei che si iscrivono con il codice Realtà Mapei.

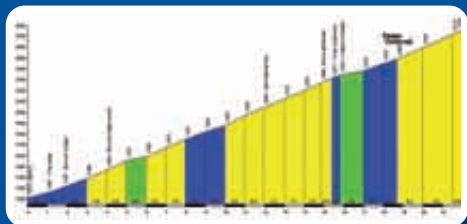
INFO PER HOTEL

Consorzio turistico Alta Valtellina

Tel. 0342 902765 - info@altavaltellina.so.it

Ufficio Informazioni Turistiche: tel. 0342 903300 - infobormio@provincia.so.it

Prezzi convenzionati con numerosi ristoranti e hotel del luogo per pranzo e pernottamento.



Con il patrocinio
del Comune di Bormio



Con il patrocinio
della Provincia di Sondrio



www.mapei.com
MAPEI

ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA